

Comune di Santeramo

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 19 aprile 2021

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari.	6
2)	Presca d'atto della determinazione dell'ente territorialmente competente Ager Puglia, n. 501 del 31.12.2020, e dell'allegata relazione, ex art. 3 comma 4 delibera Arera n. 57/2020, contenente l'approvazione della predisposizione del piano economico finanziario del tributo comunale sui rifiuti e servizi 2020.	8
3)	Regolamento comunale per il funzionamento e la gestione del centro del riuso sito nel Comune di Santeramo in Colle. Approvazione.	19
4)	Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati. Approvazione.	31
5)	Regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria, IMU. Integrazione.	36
6)	Integrazione del regolamento per la disciplina dell'albo pretorio informatico, con istituzione della sezione "Archivio", diritto di iniziativa del consigliere Michele D'Ambrosio, ai sensi dell'art. 22 del regolamento del Consiglio comunale, richiesta prot. n. 539 del 12 gennaio 2021.	39
7)	Ordine del giorno sul conferimento cittadinanza italiana onoraria a Patrick Zaki, proposta dal consigliere Michele D'Ambrosio, protocollata al n. 6799 in data 02.04.2021.	50
8)	Interpellanza prot. N. 2421 del 03 febbraio 2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe riguardante la presenza di nidi di processionaria nella pineta che costeggia Contrada Denora.	53
9)	Interpellanza prot. N. 2421 del 03 febbraio 2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante la pubblicità e diffusione delle sedute dei Consigli comunali.	55
10)	Interpellanza prot. N. 2421 del 03 febbraio 2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante gli avvisi di accertamento dell'IMU e della TASI.	58
11)	Interpellanza prot. N. 5928 del 22 marzo 2021 presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante la posizione dell'amministrazione comunale nei confronti dell'associazione di volontariato pubblica assistenza A.R.M..	61

12)	Interpellanza prot. N. 6116 del 24 marzo 2021 presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante il D.M. del MIUR N. 13 dell'08 gennaio 2021 "edilizia scolastica".	64
13)	Interpellanza prot. N. 6350 del 29 marzo 2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante le barriere architettoniche.	66
14)	Interpellanza n. 6603 del 30 marzo 2021, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante gli impianti di pubblica illuminazione comunale.	71
15)	Interpellanza n. 5776 del 19 marzo 2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante la tutela della piazza Leone e via Tirolo, rendicontazione e restituzione delle somme residue al finanziatore.	74

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 19 APRILE 2021

L'anno **Duemilaventuno**, il giorno **diciannove**, del mese di **aprile**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 15.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Balbino.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 15.32 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia		X	CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria		X	LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u> 11 </u>					
Assenti <u> 6 </u>					

SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE

Presidente Natale Andrea (00:03:14)

Buonasera a tutti. Sono le 15:32 e chiedo al Segretario di fare l'appello.

Segretario generale Dott. Pietro Balbino (0:02:20)

Ore 15.32, un saluto a tutti i consiglieri comunali presenti e a tutti coloro che ci seguono,. Signor presidente un saluto a lei.

- Si procede all'appello nominale –

Sono assenti in sei, presenti in undici. La seduta è valida e si apre.

Presidente Natale Andrea (00:05:18)

Grazie segretario. Prima di iniziare col primo punto all'ordine del giorno, ho ricevuto comunicazione dalla consigliera Silvia Fraccalvieri che purtroppo, per motivi personali, non potrà partecipare alla presente assise. Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:05:35)

Presidente posso chiedere la parola come pregiudiziale?

Presidente Natale Andrea

Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Volevo chiedere, io ho presentato un'interrogazione che non vedo presente nell'ordine del giorno, è una sfuggita che può capitare.

Presidente Natale Andrea

Qual è l'argomento, consigliere?

Consigliere D'Ambrosio Michele

Avevo chiesto se l'amministrazione intendesse inserire nel prossimo bilancio una posta per il presepe dell'artista Armando Mele.

Presidente Natale Andrea

Guardi, consigliere, io nel fascicolo non ce l'ho ma chiedo al funzionario, che è presente, sarà sfuggita, a questo punto consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele

È sicuro, perché può sfuggire, chiaramente.

Presidente Natale Andrea

Ha inviato una Pec, sì?

Consigliere D'Ambrosio Michele

Ho inviato una Pec, come sempre, presidente, come sempre ho mandato una Pec.

Presidente Natale Andrea

Perfetto, chiedo scusa.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Fatemi sapere, perché se per caso ci dovesse essere., io penso di aver avuto l'accettazione e la consegna, ma se ci fosse stato qualche problema in questa seduta me lo fai sapere così io te la reitero, te la rimando seduta stante praticamente.

Presidente Natale Andrea

Va benissimo, dammi qualche minuto nell'arco della seduta.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Va bene, grazie.

Presidente Natale Andrea (0:06:56)

Allora iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno: **approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari**. Praticamente si propone l'approvazione dei seguenti verbali: dal n. 25 al n. 30 per quanto riguarda la seduta del 09 novembre 2020, dal n. 31 al n. 35 della seduta del 19 novembre 2020, la n. 40 della seduta del 29.12.2020, dalla n. 1 alla n. 4 della seduta del 18 gennaio 2021, e la n. 5 della seduta del 15 febbraio 2021. Apro la discussione. Se non ci sono interventi io passerei subito alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto? Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (00:08:05)

(Il Segretario generale procede alla votazione per appello nominale e i consiglieri proclamano il voto)
Sindaco Baldassarre: sono favorevole all'approvazione.

Fraccalvieri assente.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla è assente.

Ricciardi favorevole.

Visceglia favorevole.

Caggiano favorevole.

Perniola è assente.

Nuzzi è assente.

Digregorio astenuto.

Volpe astenuto.

Larato è assente.

Caponio è assente.

D'Ambrosio astenuto.

Quindi sei assenti, tre astenuti e otto favorevoli.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario. Il primo punto all'ordine del giorno viene approvato. Prego consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:09:48)

Giusto per informare che ho avuto la ricevuta di consegna il 6 febbraio alle ore 17.55, quindi è arrivata a buon fine la mia mail di Pec.

Presidente Natale Andrea

D'accordo, verrà inserita sicuramente nel ...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Va bene, giusto per facilitare la ricerca ho dato questo dato.

Presidente Natale Andrea

D'Accordo, d'accordo.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Prendiamo atto.

Presidente Natale Andrea

Nel frattempo si sta connettendo il consigliere Larato. Mi preoccupa subito, chiedo scusa, di rinominarlo.

Presidente Natale Andrea (00:10:40)

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: **presa d'atto della determinazione dell'ente territorialmente competente Ager Puglia, n. 501 del 31.12.2020, e dell'allegata relazione, ex art. 3 comma 4 delibera Arera n. 57/2020, contenente l'approvazione della predisposizione del piano economico finanziario del tributo comunale sui rifiuti e servizi 2020.** Relaziona l'assessore Labarile, prego assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (00:11:10)

Grazie presidente, buonasera a tutti. Dunque la proposta che si porta all'approvazione del Consiglio riguarda appunto la presa d'atto della delibera, della determina dell'Ager relativa al piano economico finanziario per il 2020, quindi per la TARI 2020. Dunque diciamo che dall'anno scorso, quindi a partire dal 2020, abbiamo avuto a livello nazionale una modifica per quanto riguarda tutta la procedura che porta all'approvazione dei Pef e anche diciamo il riferimento ai costi per poi andare ad approvare le tariffe, per cui l'Arera, che è l'agenzia nazionale, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Rete Ambiente ha predisposto, proprio perché incaricata in base alla normativa di riferimento, ha predisposto un nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione e quindi poi è stata appunto introdotta questa nuova procedura in cui il gestore del servizio pubblico di gestione dei rifiuti invia questo Pef grezzo al quale poi vengono ovviamente aggiunti i dati da parte del Comune e l'ente territorialmente competente, che nel nostro caso è l'Ager, quindi l'Agenzia Regionale per la Gestione dei Rifiuti, provvede alla validazione del Pef, se il Pef appunto risponde a quello che è previsto dalla delibera dell'Arera, quindi se risulta completo in tutti i punti, e dopodiché l'Ager trasmette il Pef completo, quindi approvato, all'Arera. Quindi questo è il nuovo procedimento, il nuovo metodo tariffario che fa riferimento a costi certificati di gestione del biennio precedente, quindi diciamo che il Pef del 2020 è stato costruito sulla base dei costi del 2018, ovviamente con dei correttivi nel caso in cui appunto, come nel caso del Comune di Santeramo, si sia avuto un servizio nettamente diverso quindi tra l'anno appunto preso a riferimento e l'anno poi in corso. Quindi il gestore ha provveduto a trasmettere il Pef grezzo all'Ager il 14.12.2020, il Comune poi ha provveduto a trasmettere i propri dati, quindi per poi addivenire al Pef completo per il Comune, e nella nota allegata alla proposta, la nota dell'Ager, quindi la determina dell'Ager, si legge come appunto l'Ager abbia ricevuto tutti i Pef da parte dei vari gestori in un lasso temporale molto breve a ridosso poi dell'entrata in vigore della norma introdotta dal "decreto cura-Italia", per cui non ci sono state diciamo le tempistiche necessarie di interlocuzione con i gestori, con i Comuni, per eventualmente correggere le criticità che erano state riscontrate dall'Ager. Per cui l'Ager a quel punto, come prevede la delibera dell'Arera, ha proceduto ad applicare quelli che sono i meccanismi di garanzia, quindi questo per fare in modo che, nel caso in cui il Pef presentato dal gestore risultasse appunto incompleto, la stessa Ager potesse far riferimento a degli indici, dei valori del fabbisogno standard o dati del costo medio di settore, per diciamo non addivenire ad uno squilibrio economico-finanziario della gestione. Quindi nel caso appunto del Comune di Santeramo il Pef presentato dal gestore, quindi relativo all'anno 2020, è stato ritenuto incompleto e questo ha portato l'Ager quindi a non convalidare, a non validare il Pef e quindi poi a ritenere applicabile la tariffa dell'anno 2019, quindi a confermare le tariffe dell'anno 2019. Tra l'altro il Comune aveva provveduto, in base appunto alla disposizione di legge che consentiva di approvare le tariffe appunto, cioè riconfermare le tariffe dell'anno precedente, aveva provveduto con delibera di Consiglio del luglio del 2020 ad approvare le tariffe per l'anno 2020 riconfermando le tariffe del 2019. Quindi insomma poi la norma faceva salvo eventuali conguagli per una differenza che si potesse determinare a seguito della presentazione del Pef, laddove fossero stati riscontrati dei maggiori costi di gestione, nel nostro caso siccome appunto l'Ager ha ritenuto non poter validare, per una mancanza da parte del gestore, non per poter validare il Pef, andiamo a riconfermare le tariffe, così come predisposto in quella delibera del luglio scorso, le tariffe del 2019 anche per il 2020. Il Pef 2019 diciamo che risulta essere di 3 milioni 851 mila 309 euro, quindi lo stesso del 2020. Io avrei concluso, grazie.

Presidente Natale Andrea (00:18:00)

Grazie assessore Labarile. Apro la discussione, mi ha già chiesto la parola il consigliere Digregorio, prego consigliere, dieci minuti.

Consigliere Digregorio Michele (00:18:13) (difficoltà per audio disturbato)

Ho ascoltato la relazione dell'assessore, quindi è vero che il gestore ha presentato all'Ager un Pef carente, quindi non sufficientemente completo ai fini della validazione, ma dalla relazione allegata agli atti si evince che lo stesso Comune di Santeramo non ha ottemperato a quelle che sono state le richieste rappresentate dall'Ager, lo leggo nella parte finale della relazione allegata alla proposta di deliberazione. Il punto è molto semplice, cioè è cambiato l'iter di approvazione di quello che è riguardante la gestione finanziaria sulla TARI, quindi sullo strumento dell'iter procedurale, sicuramente questo procedimento diciamo potrebbe a prima vista sembrare più equo rispetto al procedimento precedente, ma c'è di fatto una realtà: che nel 2020 in modo particolare, le attività economiche in modo particolare diciamo sono state chiuse e quindi hanno dovuto produrre dei rifiuti di gran lunga inferiori, e siccome questo procedimento è propedeutico anche alle tariffe 2021, mi aspettavo da parte dell'assessore qualcosa in più, mi aspettavo da parte dell'assessore qualche puntualizzazione in più in merito al procedimento, perché è vero che nel momento in cui il gestore non ha trasmesso un Pef idoneo l'Ager non ha potuto fare altro che confermare il precedente piano economico finanziario, quindi riconfermare le stesse tariffe. Tariffe che per quanto riguarda l'anno 2020 dal mio punto di vista, ma ritengo dal punto di vista di chi svolge un'attività economica, sono finalizzate le tariffe 2020, se sono identiche a quelle del 2019, non dimentichiamo che ci sono attività che sono state quasi completamente chiuse o comunque, anche se aperte, non hanno potuto produrre attività e quindi gli stessi rifiuti prodotti sono decisamente diversi da quelli dell'anno precedente, e tutto questo ovviamente grava in modo negativo su quelli che sono gli aspetti economici a carico dei nostri concittadini. Ecco perché la relazione dell'assessore è una relazione puntuale per certi punti di vista, ma carente per altri punti di vista, perché a me interessa capire in questo momento, ma interessa capire ai cittadini quali sono le richieste pervenute dall'Ager al Comune di Santeramo e che il Comune di Santeramo non ha ottemperato nei tempi previsti, o se ha ritenuto diciamo di non rispondere per nulla alle richieste dell'Ager, perché io leggo esattamente questo tra le altre cose nella relazione, il Comune di Santeramo non trasmetteva i rendiconti di gestione 2017 e 2018, ed i Pef anno 2018-2019, ed il gestore non produceva i bilanci d'esercizio ed il libro dei cespiti. Quindi ci sono due carenze: una carenza che è in capo all'amministrazione comunale, al Comune di Santeramo, una carenza che è in capo al gestore del servizio della gestione dei rifiuti, mi interessa capire perché mai il Comune di Santeramo non ha ottemperato ai propri obblighi di inviare la documentazione necessaria a che l'Ager potesse fare una valutazione diversa ed anche diciamo ... Pef in modo abbastanza corretto, ritengo che tutto questo procedimento ha inciso negativamente, e inciderà negativamente sui bilanci degli operatori commerciali in modo particolare della nostra città, ma ritengo anche per certi versi degli stessi cittadini, perché mi sembra strano che il costo del servizio per l'anno 2020 possa essere identico e quindi sovrapponibile a quello dell'anno 2019, se i rifiuti prodotti sono di meno perché sono state meno attività svolte sul nostro territorio, è difficile immaginare che ci sia stato lo stesso costo per quanto riguarda la gestione dello smaltimento dei rifiuti che incide in un modo abbastanza rilevante sul costo totale del servizio. Mi riservo di intervenire successivamente, grazie.

Presidente Natale Andrea (00:23:15)

Grazie consigliere Digregorio. Prego assessore.

Assessore Labarile Maria Anna

Allora rispetto a quello che è riportato nella relazione dell'Ager, si legge che la validazione del Pef da parte del gestore, cioè - scusate - da parte dell'Ager, non si è avuta principalmente perché il gestore del servizio non ha predisposto la relazione predisposta dall'art. 6, quindi diciamo che il Comune

rispetto ai rendiconti di gestione 2017 e 2018, diciamo non è stato quello il punto che non ha poi permesso all'Ager di validare il Pef, lo dice espressamente che il problema è stato soprattutto dovuto, è stato causato da una mancanza del gestore. Il ruolo TARI che chiedeva poi l'Ager è stato inviato e comunque diciamo che anche per quella mancanza di tempistiche necessarie di cui parlavo, di cui parla anche la stessa Ager, non si è avuta la possibilità anche, da parte dell'Ager stessa, di operare i correttivi necessari, questo andava fatto soprattutto nei confronti del gestore, perché il Comune non ha determinato a causa dell'eventuale ritardo nell'invio dei ruoli TARI, questa mancata validazione. Rispetto poi all'appunto fatto dal consigliere Digregorio sulla riduzione dei rifiuti a causa della chiusura delle attività economiche, io posso solo dire che anche andando a guardare quelli che sono i dati disponibili sul sito della Regione Puglia il Comune di Santeramo non ha riscontrato una diminuzione dei rifiuti, quindi a livello diciamo generale complessivo i rifiuti non sono diminuiti, perché evidentemente c'è stata una compensazione tra le attività che sono rimaste chiuse, quelle che erano aperte e che evidentemente hanno prodotto più rifiuti, e forse c'è stato anche un incremento da parte delle utenze domestiche. Quindi questo tipo di possibile scenario non si è verificato, per cui questo non può determinare una variazione nel calcolo dei costi di gestione, noi abbiamo avuto gli stessi costi se non appunto aumentati, perché sicuramente ci sono stati anche i costi relativi al covid, è aumentato un po' l'indifferenziato, quindi non c'è stata assolutamente una flessione dei costi nel 2020.

Presidente Natale Andrea (00:26:39)

Grazie assessore. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (difficoltà per audio disturbato)

Quanto affermato dall'assessore è tutto da verificare, e cioè io leggo nella relazione che il Comune di Santeramo è stato inadempiente, e questo è un dato di fatto. Poi se questa inadempienza abbia potuto incidere in modo preponderante o meno sulla validazione del Pef da parte dell'Ager questo è tutto da vedere, c'è il fatto che lo stesso gestore è stato inadempiente perché ha inviato degli atti diciamo non autosufficienti al fine di una validazione da parte dell'Ager, a questo punto è interessante capire quali sono stati e se ci sono stati da parte del Comune di Santeramo dei provvedimenti a carico dello stesso gestore, perché è evidente che il gestore che non ottempera a quelli che sono i propri obblighi viene meno anche a quelli che sono i propri obblighi contrattuali, e i propri obblighi contrattuali non sono soltanto quelli di servizio, peraltro abbastanza carente sul nostro territorio, che .. mandi quelli che sono gli aspetti procedurali di tipo amministrativo che sono ancor più rilevanti per le casse del Comune e degli stessi cittadini perché incidono poi sugli aspetti economici e sugli aspetti patrimoniali dei nostri concittadini.

Per quanto riguarda invece l'aspetto diciamo riferito principalmente alle attività chiuse o comunque alle attività che hanno svolto meno le proprie attività sul territorio, quindi non abbiano potuto produrre rifiuti, questo è ancor più rilevante e quindi diventa ancora più significativa la circostanza che le tariffe che applica il Comune di Santeramo, che non sono tariffe puntuali come dovrebbero essere, e cioè tariffe rapportate direttamente alla quantità di rifiuti prodotti sia dalle famiglie, da ogni singola famiglia, che dalle attività, da ogni singola attività, incidono negativamente, perché non si può riversare su un'attività economica che è stata completamente chiusa per dieci mesi su dodici nell'anno 2020 quelli che sono i costi magari riferiti al .. rifiuti rilevanti o rivenienti da altre attività o da altri dati soggetti, questa è la realtà, noi dobbiamo applicare delle tariffe a carico degli operatori e dei cittadini che siano rispondenti a quelli che sono i rifiuti prodotti, e le risposte che ha dato l'assessore sono risposte sicuramente carenti, non sono risposte che soddisfano quelle che sono le attese da parte dei cittadini e che soprattutto in questo momento sarebbero ... da parte dell'amministrazione .. in più da questo punto di vista. Perché, faccio un esempio, ci sono attività per esempio che hanno un peso economico di circa 18-20 mila euro all'anno di costi per la gestione dei rifiuti, attività che però sono state completamente inattive per tutto l'anno 2020, o quantomeno dal mese di marzo dello scorso anno, e queste attività non possono pagare 20 mila euro di costo per un servizio che non hanno potuto

usufruire perché non hanno prodotto rifiuti. Dopodiché è evidente che il servizio dei rifiuti è un servizio che va a completo carico dei cittadini, è un servizio che quindi nella sua interezza va riversato sui cittadini che utilizzano questo servizio. Ma se questa impresa non ha utilizzato per nulla questo servizio, come si fa a chiedere un pagamento di 18-20 mila euro, esattamente 19.500 euro, a carico di questi imprenditori di Santeramo? Non credo che sia questo che risponde a un fatto di giustizia e di equità sociale, tutti siamo chiamati a concorrere al pagamento di questo servizio ma dovremmo concorrere tutti quanti in rapporto a quelle che sono le attività e i rifiuti che ognuno di noi produce, non si può far pagare ad un'impresa un costo di un servizio che non ha potuto usufruire, non per propria volontà ma non ha potuto usufruire perché non ha svolto nessuna attività, e le attività che hanno svolto in meno o che non hanno potuto svolgere la propria attività nell'anno 2020 sono tante, sono tantissime, nella nostra città come in tutte le città d'Italia. E quindi chiaramente da questo punto di vista questo provvedimento che, ripeto, è propedeutico alle tariffe che andremo ad applicare, si andranno ad applicare per l'anno 2021, è un provvedimento che incide negativamente e che quindi rappresenta un'ulteriore negatività da parte di questa amministrazione nei confronti degli operatori commerciali che operano anche sul nostro territorio. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:31:42)

Grazie consigliere Digregorio. Mi ha chiesto la parola il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (00:31:49) (audio disturbato da voci e rumori di sottofondo)

Grazie presidente, semplicemente una breve replica al consigliere Digregorio. È chiaro che qui non stiamo.., lo ha detto lui nell'ultima parte del suo intervento, qui siamo diciamo nemmeno in un atto propedeutico alla tariffazione della TARI, stiamo facendo una presa d'atto di una diciamo relazione che si riferisce certamente, strettamente connessa ai costi che il nostro ente sostiene alla luce anche di quanto la nuova normativa ha prescritto rispetto all'applicazione delle tariffe. È certamente nota anche la sensibilità di questa amministrazione rispetto al tema della raccolta differenziata e della diciamo possibilità che i cittadini, e penso che possa dare atto il consigliere Digregorio, l'azione che abbiamo compiuto non nello scorso ma nel precedente bilancio quando la pandemia fortunatamente ancora non era incalzante, e cioè una decisa diminuzione proprio delle tariffe legate in particolare proprio alle attività commerciali che oggi certamente provano grandissima sofferenza, e io concordo con lei, con tutti quanti quelli che provano in questo momento un grande grido di dolore rispetto a questo tema, ricorderemo che mediamente nel precedente bilancio rispetto a quello 2020 noi abbiamo approvato in questo Consiglio un abbassamento medio delle tariffe delle utenze non domestiche di circa il 20%, questo credo che ce lo riconoscerà il consigliere Digregorio. Quello che lei dice rispetto anche alla tariffa puntuale è verissimo, cioè noi non abbiamo mai detto che dal 2018 noi saremmo stati in grado, quando fosse partita la raccolta differenziata, di applicare immediatamente la tariffazione puntuale, la tariffazione puntuale in qualunque Comune attiva la raccolta differenziata è un obiettivo, è un target fondamentale che noi ci siamo posti, ma ci devono essere le condizioni anche tecnologiche che comunque sono previste dal contratto che ci lega a Tecnoservice, le condizioni per poter misurare appunto la produzione di rifiuti. Quello che va sottolineato e assolutamente molto rilevante quello che l'assessore Labarile nella sua sempre competente e puntuale relazione ha presentato, è un dato che è incontrovertibile, è oggettivo, cioè la produzione di rifiuti nel 2020 non è diminuita. Ora questa non è una colpa di nessuno, cioè nel senso che è drasticamente diminuita, non c'è dubbio, nelle attività di ristorazione, nelle attività economiche che hanno subito il lockdown nelle sue forme più o meno diciamo pesanti, ma è oggettivamente aumentata da parte di alcune attività, che per carità non vogliamo – ci mancherebbe – farne una colpa, le attività che comunque hanno continuato a lavorare, ma anche da parte dell'utenza domestica, cioè tutto quello che noi in fondo in termini di rifiuti producevamo quando andavamo in pizzeria, quando andavamo al ristorante, nelle bracerie, nelle macellerie ecc., comunque in qualche modo lo stiamo producendo a casa. Questo è un dato di fatto. Ora, non si discute sul fatto che, come giustamente dice Digregorio, c'è un grido di dolore, c'è una sofferenza pazzesca dal punto di vista della necessità da parte di queste attività di

ricevere anche da questo punto di vista quelli che impropriamente vengono chiamati ristori, ma certamente noi possiamo farlo nella misura in cui il bilancio ce lo permette, e quindi va sottolineato questo. Ma credo che di questo avremo anche la possibilità di dibattere più in là quando a breve ci troveremo, entro giugno di fatto poi, perché come sapete la scadenza, cioè l'approvazione del bilancio previsionale che noi ci stiamo predisponendo a portare in Consiglio ovviamente è quest'anno distinta rispetto all'approvazione vera e propria delle tariffe TARI. Per cui io volevo semplicemente collegarmi al discorso di Digregorio senza veramente nessuna polemica e davvero dare un po' il senso di quello che diciamo noi stiamo cercando di fare. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:36:44)

Grazie Sindaco. Se non ci sono ulteriori interventi passerei alla dichiarazione di voto.

Assessore Labarile Maria Anna (00:36:57)

Io vorrei ribadire quello che ha già detto il Sindaco, rispetto alle agevolazioni che comunque sono state riconosciute alle attività commerciali, attività economiche che hanno subito diciamo delle sospensioni, scusate delle chiusure a causa della normativa anticovid, agevolazioni quindi riconosciute per l'anno 2020 e prevediamo di riconoscerle anche per il 2021 rispetto a tutte quelle attività che appunto nuovamente hanno dovuto rispettare quindi la normativa e chiudere per alcuni periodi. Quindi questo per quanto riguarda le agevolazioni, per quanto riguarda l'attenzione a chi sicuramente ha subito dei disagi nell'esercizio della propria attività. E ancora rispetto alla tariffa puntuale, sicuramente alla tariffa puntuale ci arriviamo, nel senso che è anche quest'anno tra gli obiettivi del dirigente del servizio di igiene urbana, ovviamente questo era un passaggio che necessitava prima di una implementazione del servizio di raccolta differenziata, non è un obiettivo che si consegue subito nel momento in cui entra in servizio il nuovo tipo di organizzazione del servizio raccolta differenziata, quindi è chiaro che ci arriviamo perché interessa anche a noi che ci sia quanta più equità nell'applicazione della tariffa sui rifiuti, quindi secondo il principio "chi inquina paga", quindi ci arriveremo alla tariffa puntuale e questo sicuramente ci aiuterà anche in futuro a superare poi questo tipo di situazioni che possono venirsi a creare. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:39:09)

Grazie assessore. Mi ha chiesto la parola il consigliere Larato e segnalo che nel frattempo si sta collegando il consigliere Caponio. Dopo Larato mi è sembrato di capire che il consigliere Volpe aveva chiesto la parola. Per il momento prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (00:39:29)

Io volevo soltanto capire e far capire anche a chi ci sta seguendo in questo Consiglio comunale, se è corretto sostenere che non vi è stato né un aumento, né una diminuzione della TARI, è in prospettiva. E in più vorrei chiedere all'assessore se può confermare che la Tecnoservice si è resa responsabile della mancata trasmissione dei bilanci all'Ager. Poi vorrei replicare eventualmente rispetto a questi chiarimenti che ho chiesto, grazie.

Presidente Natale Andrea (00:40:07)

Grazie consigliere Larato. Un secondo, assessore, do giusto la parola al consigliere Volpe, nell'eventualità che abbia anche lui qualche domanda da farle, prego consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni (00:40:18)

Mi è sembrato di capire, prima, che non è che non è stata inviata la relazione ma che in questa relazione c'erano delle criticità. Quindi, se non ho capito male, volevo comprendere quali siano le criticità nella relazione inviata all'Ager, se ne è a conoscenza l'assessore naturalmente.

Presidente Natale Andrea (00:40:41)

Grazie consigliere. Prego assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (00:40:44)

Allora rispondendo alle domande del consigliere Larato, la tariffa no, non subisce degli aumenti, la tariffa TARI, e poi per quanto riguarda la responsabilità del gestore questo è stato scritto a chiare lettere dall'Ager che appunto la relazione fornita, i dati forniti dal gestore non sono stati diciamo sufficienti, quindi incompleti per addivenire alla validazione del Pef. Qui scatta un meccanismo sanzionatorio poi a carico dell'Arera, noi ci siamo, comunque abbiamo inviato due note di diffida alla Tecnoservice nel tempo diciamo intercorso tra fine dicembre dell'anno scorso e il momento in cui poi l'Ager ha chiuso tutta la verifica sui Pef. Quindi comunque il Comune credo abbia fatto la sua parte rispetto a solleciti, diffide nei confronti del gestore, ma poi appunto il gestore, così come prevede la delibera Arera, sarà, potrà essere sanzionato proprio per queste sue diciamo mancanze.

Per quanto riguarda i dati che mancavano, quindi l'Ager in qualche modo richiama diciamo queste carenze, allora so che si tratta soprattutto di una mancata indicazione rispetto a certi cespiti patrimoniali, questo diciamo che ci è stato poi riferito anche durante, ci sono state poi diciamo delle riunioni on-line con Ager proprio si andava a chiarire tutto quello che era emerso durante questa procedura di verifica e diciamo che la Tecnoservice quindi è stata invitata a correggere non solo questo aspetto, anche altri aspetti, evidentemente diciamo poi non ha recepito tutto quello che l'Ager si era raccomandata insomma con la Tecnoservice.

Presidente Natale Andrea (00:43:15)

Grazie assessore. Il consigliere Larato mi ha chiesto la replica, prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Quindi prendiamo atto che è vero che non aumenta, ma non c'è neanche una riduzione. Quindi non c'è una riduzione.

Assessore Labarile Maria Anna

Non c'è una riduzione.

Consigliere Larato Camillo

E rispetto alle inadempienze della Tecnoservice, a parte le diffide in corso che sono state emesse, il Comune ha la possibilità di assumere qualche iniziativa autonomamente? Perché se venisse accertato o si accertasse che questa negligenza ha determinato un danno per i cittadini, il Comune che fa per mandare le diffide? Si rimette sempre ad un organo terzo, quarto, quinto? Oppure voi avete gli strumenti per accertare se questa inadempienza ha determinato un danno, seppure indiretto? Avete fatto questo tipo di controllo oppure no? Avete fatto questo tipo di accertamento oppure diciamo consapevolmente, inconsapevolmente la società che ha la raccolta è inadempiente rispetto ai suoi obblighi e poi non succede niente? Lo vorremmo sapere, la domanda è semplicissima, noi vorremmo sapere se il Comune a fronte di accertate inadempienze della società di gestione raccolta dei rifiuti ha gli strumenti per accertare se questa inadempienza ha determinato un danno ed eventualmente assumere delle iniziative. Questo è sempre in termini ipotetici.

Assessore Labarile Maria Anna (00:45:20)

Siccome la norma prevede che comunque ci sia questo meccanismo di segnalazione all'Arera rispetto alle inadempienze del gestore, l'Arera diciamo che appunto applica poi questa norma, noi abbiamo sollecitato questo tipo di intervento all'Ager perché insomma questo...

Consigliere Larato Camillo

Ma il Comune lo può fare autonomamente o no?

Assessore Labarile Maria Anna

No, autonomamente il Comune su questo no, però nel senso noi abbiamo appunto quelle due diffide che sono state fatte proprio per addivenire a questo tipo di diciamo presa d'atto.

Consigliere Larato Camillo

Allora il Comune ha un'azione nei confronti dell'ente, dell'Ager? Cioè nei confronti di qualcuno se c'è un'inadempienza da parte di chi deve svolgere questa attività, il Comune uno strumento legale, giuridico per poter farsi rispettare ce l'ha. Oppure ci facciamo passare le cose sulla testa senza che possa accadere nulla e non si ha la possibilità di intervenire? Ci possiamo limitare solo a fare delle diffide e a tenere ferma una situazione che, se tutti facessero la loro parte, magari migliorerebbe. Allora se noi non possiamo farlo nei confronti della Tecnoservice o di chi per essa, penso che il Comune abbia gli strumenti per farsi sentire rispetto a chi dovrebbe fare un'attività di controllo, di sollecito e di impulso e non lo fa, quindi se non è il soggetto che doveva adempiere, sarà il soggetto che si è reso responsabile di una negligenza, per assumere le iniziative a carico di chi doveva adempiere. Cioè qui credo che non può passare l'idea che ognuno fa come gli pare e non succede nulla, penso che l'ente comunale ha gli strumenti per potersi far sentire, quantomeno - anche se non si vuole fare sentire - perché una cosa del genere non accada più, cioè chi deve adempiere ai suoi obblighi, che qui sono contrattuali, deve farlo, cioè si deve attivare. A meno che voglio dire qui non si capisce bene chi sia il soggetto che ne risponde alla fine, perché altrimenti va a finire che astrattamente chiunque, Tecnoservice, la ditta pingo pallino, non ottempera a nulla e non succede niente? Cioè non accade nulla?

Assessore Labarile Maria Anna (00:47:43)

No, no, certo, allora certo che noi abbiamo avuto questo tipo di interlocuzione con Ager, abbiamo appunto prodotto delle note, adesso stiamo anche valutando, confrontandoci con altri Comuni perché non siamo da soli purtroppo in questo tipo di situazione, quali sono gli strumenti a disposizione del Comune perché eventualmente venga attivato un procedimento a prescindere da quello che poi può attivare Ager. Quindi questa diciamo non è .., appunto lo stiamo valutando questo perché la norma insomma parla chiaro dando questo compito all'ente territoriale competente, quindi ad Ager e Arera. Quindi questa cosa la stiamo valutando, se anche il Comune non possa attivarsi autonomamente.

Presidente Natale Andrea (00:48:42)

Grazie assessore. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (audio disturbato da voci e rumori di sottofondo)

Ma molto brevemente, quello che diceva il consigliere Larato è corretto, nel senso che, naturalmente Maria Anna Labarile mi ha anticipato in questo, cioè io con gli altri Sindaci che sono nelle nostre medesime condizioni o perché hanno lo stesso gestore, o anche con un altro gestore si sono trovati nella stessa medesima situazione, stiamo facendo questa valutazione e questo approfondimento che è assolutamente necessario, per cui se ci sono delle responsabilità quantomeno stigmatizzare o diciamo eventualmente addirittura chiedere qualche forma di risarcimento, è chiaro che poi la porteremo avanti, quindi stiamo valutando se fare un'azione congiunta da parte anche di più Comuni che sono esattamente nella stessa nostra identica situazione, ..chiarimento da parte del consigliere Larato, assolutamente.

Presidente Natale Andrea (00:49:48)

Ho visto consigliere Digregorio, facciamo rispondere, magari replicare a quanto ha risposto l'assessore Labarile e dopo le do la parola. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (00:50:02)

Io una precisazione, forse mi sfugge qualcosa, se dobbiamo avere come punto di riferimento quanto era stato speso l'anno precedente, quindi tre milioni e otto, e se ci sono dei soggetti che dovranno comunque essere esentati perché hanno tenuto le attività chiuse, voglio capire come si potrà mantenere lo stesso piano tariffario, perché se ha detto l'assessore il conferimento dei rifiuti più o meno è stato lo stesso e quindi la spesa è stata la stessa, ci sono dei soggetti evidentemente che hanno prodotto di più e ci sono dei soggetti che molto probabilmente hanno prodotto di meno, e molto probabilmente quei soggetti sono delle attività che sono rimaste chiuse. Allora voglio capire a quei soggetti si faranno pagare le stesse tariffe? Oppure sarà ridistribuito su qualche altro soggetto? E se deve essere ridistribuito su qualche altro soggetto, sarà ridistribuito sui soggetti che fanno parte delle attività produttive o sarà ridistribuito sulle utenze private? Perché i conti sono quelli. Oppure qualcuno dovrà pagare qualcosa in più rispetto a chi paga qualcosa in meno, quindi non è vero che le tariffe restano uguali. Oppure sfugge qualcosa a me, se magari ci può chiarire questo aspetto l'assessore.

Presidente Natale Andrea (00:52:00)

Do la parola al Sindaco, grazie consigliere Volpe. Prego Sindaco, vuole replicare lei.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (audio disturbato da voci e rumori di sottofondo)

Sì, mi permetterà una battuta il consigliere Volpe, è come un po' oggi chiedere prima di aver letto un libro giallo chi è l'assassino, cioè chiaramente oggi non è che stiamo decidendo quello che sarà il livello tariffario, è chiaro che noi stiamo predisponendo tutti gli atti che ci porteranno, come dicevo prima, al bilancio previsionale e alla poi presentazione di quelli che saranno i livelli tariffari. Quindi è chiaro che il Consiglio su questo è sovrano, ci sarà dibattito, insieme si troverà a mio avviso la quadra, perché poi sono decisioni che prende appunto il Consiglio e quindi come democraticamente siamo abituati a fare discuteremo, magari potranno esserci delle proposte che possono andare, possono essere divergenti e troveremo... Noi faremo una nostra proposta, è ovvio, la nostra proposta che vada ad impattare sicuramente, in questo voglio rassicurare il consigliere Volpe e tutti i cittadini, oltre che naturalmente tutti gli altri consiglieri, sul fatto che la nostra idea è certamente quella di – permettetemi un'altra metafora – non sparare sulla Croce Rossa, cioè certamente di non andare ad inficiare una situazione che già è piuttosto pesante e quindi difficilmente probabilmente ci orienteremo nell'elevare certi livelli di imposizione. Tuttavia, ripeto, ci sarà il dibattito che siamo abituati ad avere nel nostro Consiglio comunale e troveremo certamente alla fine una delibera che porti il nostro Consiglio ad approvare a maggioranza diciamo la proposta di tariffe TARI. Va bene? Quindi diciamo adesso magari è bello parlarne ed è giusto anche parlarne, perché appena si nomina questo acronimo, TARI, scattano mille meccanismi di giusta posizione politica, espressione di stakeholders, che giustamente vogliono rivendicare determinate situazioni, però diciamo che arriveremo a conoscere quello che è l'assassino, tra virgolette, molto presto, quindi ci sarà la possibilità per i consiglieri di esercitare il legittimo potere di acquisire informazioni per poi decidere in maniera congrua. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:54:52)

Grazie Sindaco. Prego, una replica velocissima consigliere Volpe, devo dare la parola ai consiglieri.

Consigliere Volpe Giovanni

Voglio soltanto quindi tradurre le tante parole che ha detto il Sindaco in due parole, cioè non è vero ciò che dice l'assessore che non ci saranno aumenti, perché per qualcuno l'aumento ci sarà e ci sarà anche sostanzioso, perché se dobbiamo andare a recuperare quello che non devono pagare gli operatori e gli esercenti commerciali che sicuramente non hanno usufruito del servizio, qualcun altro

lo pagherà. Quindi ci saranno aumenti per qualcuno e abbassamento per qualcun altro che non ha usufruito del servizio.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (00:55:44)

Chiedo scusa ma non credo che l'assessore abbia dichiarato questo.

Assessore Labarile Maria Anna

No, ma infatti, adesso chiarisco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Non credo che abbia dichiarato mai questo.

Presidente Natale Andrea

Calma, calma, non desidero un battibecco, magari se sintetizza lei, assessore, perché penso di aver ascoltato voglio dire in maniera abbastanza limpida, noi stiamo parlando delle tariffe TARI del 2020.

Assessore Labarile Maria Anna

2020, certo, 2020. Allora non ci saranno aumenti per nessuno, né per le utenze domestiche, né per quelle non domestiche, e le agevolazioni riconosciute alle attività che hanno chiuso per alcuni mesi a causa delle disposizioni covid, queste agevolazioni rinvengono dal cosiddetto "fondone" che è messo a disposizione dal Governo, che è il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Quindi questo determina che non ci sia la necessità di poi ridistribuire con aumenti a carico di altre utenze questo tipo di riduzioni, questo va chiarito, quindi non ci sono aumenti per il 2020.

Il 2021 lo andremo a discutere tra un po' e quindi poi in quella sede si parlerà delle tariffe per il 2021, con tutte poi le criticità che ci sono, perché come ben sapete adesso le novità sulla classificazione dei rifiuti insomma comportano, comporteranno dei problemi seri per i Comuni, che sono stati già sollevati dall'Anci, quindi sicuramente poi, quando andremo a parlare della TARI per il 2021, affronteremo anche tutti questi aspetti.

Presidente Natale Andrea (00:57:44)

Grazie assessore. Do la parola al consigliere Digregorio, prego consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (00:57:50) (difficoltà per audio disturbato)

Grazie presidente, soltanto per fare alcune precisazioni, e cioè nella relazione allegata si fa come dicevo prima espressamente riferimento a quelle che sono le carenze da parte del gestore e cioè la mancata presentazione dei bilanci d'esercizio e il libro dei cespiti. Possono sembrare a chi diciamo non è avvezzo ad attività di questo tipo come due aspetti secondari, due aspetti più formali che sostanziali, vi posso assicurare, posso assicurare il collega Larato che questi sono i due aspetti fondamentali per chi gestisce i servizi, per il gestore, i bilanci che l'Ager richiede non sono i bilanci della società Tecnoservice, ma sono i bilanci .. riguardanti i servizi del Comune di Santeramo in Colle, e il libro dei cespiti riguarda la parte del libro dei cespiti relativi ai cespiti utilizzati per la gestione del servizio di Santeramo in Colle, l'uno e l'altro nel momento in cui vengono presentati e la, come si dice, validazione da parte dell'Ager altro che non rappresenta che la certificazione di questi conti che riguardano poi i conti che si riversano sul piano di tariffe a carico dei cittadini e degli esercenti attività commerciali. Quindi mi sembra di capire che la Tecnoservice, che non ha presentato i bilanci relativi al servizio di Santeramo in Colle, e il libro dei cespiti riferiti ai cespiti utilizzati per i servizi della nostra città, diciamo non è che è venuto meno ad un aspetto formale, è venuto meno nell'aspetto sostanziale, e come uno ente che nasconde ai propri soci, in questo caso i cittadini di Santeramo, i propri conti per cui i cittadini a differenza del Consiglio comunale e quindi prima ancora del Consiglio comunale per il tramite dell'Ager nella certificazione, nella validazione di questi conti hanno la certezza che quello che viene riversato sui cittadini rappresenta il giusto, al di là poi di alcune

diversificazioni tra attività e attività. Questa è la realtà, e quindi le infrazioni commesse dalla Tecnoservice possono essere tante infrazioni diciamo formali, che meriterebbero una sanzione formale, ma addirittura qui si nasconde quelli che sono i conti sui quali i cittadini sono chiamati a pagare, cioè questa è la verità. Diversamente è come se praticamente un cittadino o un'impresa è chiamato a pagare a scatola chiusa un costo senza sapere se quel costo è il giusto costo riferito a un servizio erogato per la città di Santeramo. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:00:55)

Grazie consigliere Digregorio. Se non ci sono ulteriori richieste io passerei alla dichiarazione di voto. Allora dichiarazione di voto, nel frattempo chiedo ai consiglieri assenti di tornare in video, grazie. Dichiarazione di voto, prego signori. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (01:01:25) (difficoltà per audio disturbato)

Il mio voto sarà sicuramente contrario sulla proposta, contrario perché questa proposta è carente, è carente sia perché il Comune di Santeramo non ha ottemperato ai propri obblighi per aver non presentato all'Ager quella che è la documentazione di competenza del Comune di Santeramo, sia perché l'Ager non ha potuto validare i bilanci riferiti, i bilanci 2019-2020, riferiti al servizio riguardante la città di Santeramo, dei quali sarebbe stato obbligata la Tecnoservice a presentare insieme al libro dei cespiti. Tutto questo avrà sicuramente degli effetti negativi sui cittadini e quando .. dal Sindaco, cioè che l'amministrazione comunale è intervenuta nel 2020, con la tariffa sul 2020, a diciamo prevedere e quindi applicare una riduzione sulle tariffe, io non posso che essere d'accordo con il Sindaco, ma voglio ricordare al Sindaco e all'intera città che la delibera riguardante le tariffe TARI 2020 fu adottata il 23 luglio del 2020, quando cioè si pensava che si fosse diciamo venuti fuori da una situazione diciamo dal punto di vista di gestione dell'attività abbastanza negativa, tutte le attività avevano ripreso le loro attività, quasi tutte, e quindi una riduzione del 25% poteva anche sembrare una riduzione abbastanza equa, tant'è che avevo espresso un voto di astensione su questa proposta. Ma alla luce di quello che poi è avvenuto nei mesi successivi allo stesso anno 2020, e quindi c'è stata una chiusura totale nei mesi di novembre e dicembre per alcune attività, mesi particolarmente importanti per le proprie attività, quella previsione non è più una previsione diciamo sostenibile, una previsione che incide diciamo su .. una parte di quello che è stato il danno che questi esercenti hanno dovuto subire per l'anno 2020.

E ritengo che da questo punto di vista quindi si poteva, si dovrebbe fare di più, ovviamente non abbiamo la possibilità oggi di ritornare sulle tariffe 2020 perché non c'è questa possibilità, e quindi ho voluto ricordare questo giusto per dire che si è fatto qualcosa, ma ritengo con il senno di poi ovviamente, non era possibile fare una previsione diversa a luglio del 2020, è una previsione che è stata insufficiente per quelli che sono stati i danni che hanno subito i cittadini.

Ritornando sulla proposta oggi alla nostra attenzione, devo sottolineare che questa proposta non può essere condivisibile come presa d'atto da parte del Consiglio comunale perché non abbiamo la possibilità di poter esprimerci in modo compiuto, siccome i costi sostenuti dalla Tecnoservice per quanto riguarda la gestione del servizio del Comune di Santeramo, perché la Tecnoservice volutamente, "volutamente" lo sottolineo, ha occultato non presentando ovviamente all'Ager i propri bilanci, la rendicontazione del servizio, e quindi da questo punto di vista non è soltanto una infrazione di tipo formale, ma è sostanziale. E quindi quelli che dovrebbero essere i provvedimenti a carico della Tecnoservice dal mio punto di vista dovrebbero essere dei provvedimenti sostanziali e dovrebbero portare alla richiesta di interruzione del contratto in danno alla stessa Tecnoservice, grazie.

Presidente Natale Andrea (01:05:28)

Grazie consigliere Digregorio. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni io passerei alla votazione. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Pietro Balbino (01:06:22)

I consiglieri comunali in aula dovrebbero essere tredici perché, dopo gli undici dell'appello nominale, Larato e Caponio dovrebbero essere entrati, sono entrati alle 15.40, alle 16.08, appello nominale. Baldassarre: voto favorevolmente.

Fraccalvieri assente.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla è assente.

Ricciardi favorevole.

Visceglia favorevole.

Caggiano favorevole.

Perniola è assente.

Nuzzi è assente.

Digregorio contrario.

Volpe contrario.

Larato contrario.

Caponio contrario.

D'Ambrosio contrario.

Quindi cinque voti contrari, otto favorevoli, quattro assenti.

Presidente Natale Andrea (01:08:15)

Grazie segretario. Il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato.

Presidente Natale Andrea (01:08:21)

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: **regolamento comunale per il funzionamento e la gestione del centro del riuso sito nel Comune di Santeramo in Colle. Approvazione.** Relazione dell'assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (01:08:43)

Il regolamento sul funzionamento e sulla gestione del centro del riuso che si porta all'approvazione oggi del Consiglio è un regolamento necessario in vista dell'appunto entrata in funzionamento di questo centro che è stato realizzato con dei fondi messi a disposizione dalla città metropolitana negli anni scorsi, sono stati appunto recepiti questi fondi ed è stato poi completato con anche l'allaccio alla rete elettrica da poco. Quindi adesso si rende necessario il funzionamento, per cui questo regolamento ne determina le modalità dal punto di funzionamento di gestione.

Diciamo che nella predisposizione di questo regolamento, mancando una cornice normativa sia a livello nazionale che regionale sui centri del riuso, si è tenuto conto delle esperienze di altri Comuni e anche delle linee guida che alcune Regioni italiane hanno emanato proprio sulla gestione dei centri del riuso. Il centro del riuso è concepito come una sorta di mercatino dell'usato, dove viene fatta salva comunque la finalità sociale, quindi non c'è scopo di lucro ma sono concepiti come degli spazi per la cultura circolare. Quindi diciamo che sono l'espressione, ulteriore tassello quindi, per l'attuazione della politica sulla gestione dei rifiuti che vede appunto al primo posto come opzione preferibile quella del riutilizzo dei prodotti, senza quindi produrre rifiuti, o meglio quello della mancata produzione dei rifiuti. Quindi è doveroso ovviamente adottare un regolamento che vada appunto a disciplinare quelle che sono le modalità di funzionamento di questo centro. Quindi il regolamento tiene ferma questa finalità, quindi la finalità sociale, ambientale, del centro del riuso, dove appunto i cittadini di Santeramo possono conferire dei prodotti, degli articoli, che sono poi elencati in macroaree questi articoli, di cui non hanno più bisogno ma che siano ancora in buono stato, di modo che altri cittadini possano poi comprarli, acquistarli. Ovviamente il fatto che deve essere mantenuta questa finalità sociale, non deve esserci scopo di lucro, questo determina il fatto che i prezzi applicabili dal gestore devono essere prezzi diciamo in qualche modo calmierati, non possono essere prezzi di mercato e sono prezzi che poi vengono concordati tra gestore e pubblica amministrazione, facendo riferimento appunto alle categorie degli articoli elencati nell'allegato a questo regolamento. Sono diciamo poi disciplinate, vengono riportate sia le definizioni, che cos'è il titolare, chi è il titolare del centro del riuso, appunto il Comune di Santeramo, che il gestore del centro che è il soggetto incaricato della gestione a seguito di una procedura di gara rivolta appunto al terzo settore. Il centro del riuso sorge appunto di fianco al centro di raccolta, è allestito, è stato allestito anche con alcune diciamo postazioni necessarie per poi l'immagazzinamento degli articoli che vengono conferiti dai cittadini, ci sono diciamo una serie di regole che vengono previste da questo regolamento per sia il conferimento, quindi che cosa fa il gestore una volta che i cittadini portano questi prodotti, questi articoli, quindi con la compilazione di alcune schede, una sorta di registro di carico dei prodotti, che poi serve anche a dare diciamo contezza all'amministrazione comunale di quelli che sono i flussi appunto dei conferimenti e poi dei prelievi dallo stesso centro. Quindi ci sono delle schede che devono essere compilate appunto da chi conferisce e poi da chi invece preleva, quindi da chi acquista a prezzi simbolici.

È previsto, proprio per quella finalità di tipo sociale ambientale, anche che il gestore organizzi anche dei momenti, degli eventi in cui si sensibilizzi ulteriormente la cittadinanza sul tema del riuso, della riduzione dei rifiuti in generale, e si prevede appunto che questi articoli vengano messi a disposizione a titolo gratuito delle utenze deboli, proprio appunto per quel discorso di finalità sociale. Il centro è operativo ed è utilizzabile sia dai cittadini santermani che anche da cittadini di altri Comuni, residenti in altri Comuni, per quanto riguarda il prelievo, quindi l'acquisto di questi beni. Diciamo che con questo regolamento e con il bando poi appunto per l'individuazione del gestore l'amministrazione diciamo dovrebbe, si è data l'obiettivo di raggiungere questo ulteriore tassello nella politica di gestione dei rifiuti a maggior ragione perché appunto siamo, adesso anche come Stato italiano, siamo

entrati a pieno regime in quella che è la cosiddetta economia circolare, quindi con il recepimento di tutto il pacchetto delle direttive europee sull'economia circolare.

Quindi insomma di questo centro l'obiettivo è non solo quello di favorire questo tipo di azione, quindi di riduzione dei rifiuti, ma anche poi questo ha dei vantaggi pure economici perché sicuramente qualche abbattimento su produzione di rifiuti si avrà, quindi anche magari qualche costo inferiore per quanto riguarda penso in particolare al conferimento degli ingombranti che comunque hanno un costo elevato per il Comune, sempre che ovviamente poi questi prodotti siano ancora in buono stato. Questo diciamo in linea generale il contenuto del regolamento, poi ovviamente sono qui per ulteriori chiarimenti, ulteriori domande. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:16:37)

Grazie assessore Labarile. Apro la discussione e do la parola al consigliere Caponio, prego consigliere.

Consigliere Caponio Francesco (01:16:48)

In ordine a questo punto l'intento di questo mio intervento è provare a ricercare di migliorare il regolamento, secondo quella che è una mia idea che mi auguro possa essere anche condivisa da voi. Io ho preso qualche appunto al regolamento, poi magari se converrete proverò a mettere per iscritto delle piccole modifiche, o chiamiamoli emendamenti che dir si voglia, non sono rilevanti ma credo che siano necessari. Allora con riferimento all'art. 6 del regolamento, laddove c'è scritto testualmente "trascorso un periodo adeguato di tempo dalla presa in carico", io per sgomberare il campo da interpretazioni, dubbi, discrezionalità e parzialità, scriverei un termine oggettivo, sei mesi, quattro mesi, cinque mesi, un anno voglio dire, in modo tale da reggimentare nel tempo la decisione.

Così come all'art. 7, credo che questo sia il motivo principale per cui intervengo, laddove si parla dei prelievi delle onlus, delle associazioni di volontariato, mia idea è quella di consentire a queste sostanzialmente di prelevare senza limiti di prelievo e senza limiti di tempo purché, "purché", destinino poi quanto prelevato a cittadini privati in evidenti situazioni di difficoltà e di povertà. Perché lo spirito e la ratio di questa iniziativa è quella di aiutare tramite appunto il centro del riuso chi ha più problematiche di noi, e quindi perché limitare i prelievi alle associazioni o alle onlus che per vocazione quotidianamente si occupano di questo strato sociale sempre più crescente della nostra comunità, ma del mondo intero? Ed inoltre, poi magari io elenco le richieste, poi magari attenderei di conoscere anche le vostre determinazioni e, se condividerete, poi metto per iscritto anche le mie richieste di modifica, anche in relazione alla modalità di funzionamento, ovverossia l'art. 8, quando si parla di prelievi massimi a mio parere va indicato un numero, proprio per non lasciare margini di discrezionalità al gestore, un numero certo. Quando si parla di entità del contributo, titolo di offerta, dobbiamo cercare di essere più precisi possibile, ecco questi piccoli accorgimenti a mio parere potrebbero migliorare questo regolamento. Per il momento ho concluso.

Presidente Natale Andrea (01:21:13)

Grazie consigliere Caponio. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (01:21:24)

Io concordo con quello che ha detto Francesco, bisogna un po' puntualizzare, avrei anche io alcune osservazioni da fare, vorrei capire perché non è consentito il conferimento di elettrodomestici di grandi dimensioni quali frigoriferi, congelatori, lavatrici, forni, lavastoviglie, televisori oltre un certo numero di pollici, se lo scopo della norma è quello di da una parte che vadano a finire in discarica gli elettrodomestici che sono ancora funzionanti e quindi possono ancora assolvere a quelle che sono le loro funzioni, e dall'altra parte dare magari un sollievo a quelle famiglie che non possono comprarsi un frigorifero, un congelatore, una lavatrice, un forno, una lavastoviglie, allora perché proprio questi elettrodomestici che tra l'altro hanno un costo elevato rispetto al frullatore o a qualche altro piccolo elettrodomestico, devono essere esclusi e devono essere destinati, seppur funzionanti, alle discariche.

Poi voglio capire da una parte si parla che non si possono fare interventi di manutenzione, poi da un'altra parte si dice che piccoli interventi di manutenzione possono essere fatti. E quindi o si elimina uno, o l'altro, perché poi andare a trovare il discrimine fra le piccole manutenzioni e riparazioni normali sinceramente non so quali possono essere. Poi volevo capire quale sarà il costo per il Comune, se è prevista o è stata già preventivata una spesa anche in virtù del fatto che si dice che quello che sarà risparmiato come conferimento alle discariche potrebbe essere riconosciuto a chi gestisce il centro per il riuso, e questo riconoscimento poi a carico di chi sarà, di chi paga la TARI o sarà un capitolo a parte per quanto riguarda il bilancio comunale? Io ho finito.

Presidente Natale Andrea (01:24:03)

Grazie consigliere Volpe. Vi segnalo che si è appena allontanato il consigliere Visceglia, ha appena scritto. Prego Filippo Ricciardi, prego consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo (01:24:23)

Innanzitutto direi che è il caso di comunque complimentarci per come è stato gestito tutto il processo che ha portato alla realizzazione, è il caso anche di complimentarsi con chi ha portato avanti tutto l'iter del centro e, andando nel merito, io credo che così come è stato posto in essere il regolamento ci ritroveremo nel prossimo futuro a tornare in Consiglio comunale per intervenire pesantemente su questo regolamento, un po' per i motivi già elencati e un po' per un'altra categoria di motivi, ovvero il fatto che, così com'è, forse i gestori avranno un po' di difficoltà a reperire articoli diciamo di un qualche valore da proporre nel centro. Perché ipotizzo questo? Più che altro perché esistono appunto dei mercatini veri e propri, attività imprenditoriali di tipo privato, che intercettano i prodotti che hanno un valore economico, e come li intercettano? Evidentemente offrendo come contropartita in caso di vendita al proprietario una parte del ricavo sostanzialmente, ecco mi mando per rendere più appetibile l'offerta di prodotti in questo mercatino non sarebbe il caso di prevedere una sorta di contribuzione come compenso per chi conferisce articoli ovviamente di un certo valore economico? Perché questo non va a snaturare quello che è il fine principale di questo centro, che è appunto quello dell'economia circolare, va forse un po' a snaturare il fine sociale, quello della distribuzione di questi prodotti, di questi utensili in maniera gratuita, certo, però appunto se noi volessimo ottenere il massimo in entrambi i fini di questo centro io credo che bisognerebbe prevedere appunto anche questo tipo di prospettiva, ovvero rendere attraente il centro stesso con prodotti di maggiore qualità. Questa è un po' l'idea che mi sono fatto.

Presidente Natale Andrea (01:27:32)

Grazie consigliere Ricciardi. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (01:27:44) (difficoltà audio disturbato)

Diciamo che concordo un po' con quelli che sono stati gli interventi di chi mi ha preceduto, io volevo aggiungere un altro aspetto, l'art. 7, chiedo scusa l'art. 2, quando si parla del gestore del centro del riuso, si dice "il soggetto gestore del centro del riuso è il soggetto incaricato della gestione del centro ... apposita convenzione sottoscritta col titolare a seguito di procedura di gara o con cooperative sociali, organizzando il servizio di economicità" ecc. ecc., quindi noto che ci possono essere due possibilità: o l'affidamento alla cooperativa sociale, o diciamo una normale procedura di gara. Volevo chiedere perché questo affidamento diciamo diretto non possa essere fatto anche nei confronti di tutti gli altri soggetti del terzo settore, quindi anche le associazioni che rientrano a pieno titolo, non lucrative, che rientrano a pieno titolo degli enti del terzo settore, ed in modo particolare se questa definizione, così come inserita nell'art. 2 di questa proposta di regolamento, risponde anche a quelle che sono le previsioni inserite nel decreto 72 del 31 marzo 2021, decreto emanato dal Ministero del Lavoro proprio per quanto riguarda i rapporti tra enti o soggetti del terzo settore e pubblica amministrazione, e cioè la possibilità attraverso questo decreto e quindi recuperando, recependo quelle che sono le norme degli artt. 56, 57 e seguenti, del Codice del terzo settore, per quanto riguarda

appunto l'affidamento diretto, la possibilità cioè di privilegiare per certi tipi di affidamenti proprio gli enti appartenenti al terzo settore. Quindi vorrei capire dall'assessore se questo art. 2 nel nostro regolamento già contempla e, se non le contempla, perché non contempla quelle che sono le previsioni del decreto 72 del Ministero del Lavoro del 31 marzo di quest'anno. Grazie. Aggiungo, vedevo in prima battuta il collega D'Ambrosio e quindi mi fa venire in mente che cosa il collega D'Ambrosio? Che diciamo questo progetto è un progetto che forse arriva a regime, a termine dopo otto anni, credo che sia iniziato proprio durante l'amministrazione del collega Michele D'Ambrosio e a questo punto merito all'amministrazione D'Ambrosio, ma voglio anche ricordare, quindi merito anche ad un dipendente comunale, il dott. Nino ..., che si era diciamo prodigato nel partecipare a questo bando con la città metropolitana e quindi è giusto anche ricordare il merito di amministratori e dipendenti che si sono spesi perché oggi, sia pure con molto ritardo, sia pure dopo otto anni, comunque alla fine qualcosa arriva in dirittura d'arrivo. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:31:27)

Grazie consigliere Digregorio, prego consigliere Sirressi.

Consigliere Sirressi Francesco (01:31:33)

Io personalmente accolgo con molto entusiasmo il completamento di questo centro per il riuso in continuità, come già anticipato dal consigliere Digregorio, con la precedente amministrazione, quindi quando si raggiungono degli obiettivi è giusto che i meriti vengano dati anche a chi chiaramente ci ha preceduto. Questo tipo di iniziativa ben si sposa con gli obiettivi del Movimento 5 Stelle in ottica di tutela ambientale e di solidarietà sociale, è un'iniziativa come ha detto già l'assessore che è già stata avviata in tanti altri Comuni e che sicuramente stimolerà, continuerà a stimolare il processo di crescita che il nostro Comune, i nostri concittadini stanno perseguendo in ottica ambientale e di gestione dei rifiuti. Sarà importante appunto, mi auguro ci sia un nuovo approccio per quanto riguarda la gestione dei beni materiali, quindi mi auguro che ci sia una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini nel riutilizzo dei beni materiali che inevitabilmente andrà a diminuire, a ridurre la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento, al tempo stesso aiuterebbe tantissime famiglie, magari in difficoltà, che non possono permettersi determinati acquisti. Altro aspetto comunque da non sottovalutare è la possibilità di organizzare una serie di corsi di formazione e laboratori che aiuterebbero ancora più a sensibilizzare la popolazione. Mi auguro quindi che questo centro possa essere pienamente funzionale, quanto prima, e mi auguro che venga fatta un'adeguata campagna pubblicitaria per sensibilizzare la gente alle finalità e all'efficacia di questo centro.

Per quanto riguarda le proposte del consigliere Caponio, sono del parere che tutto quello che serve a migliorare e modificare un regolamento ben venga, sono stato distratto sulla prima proposta che lui ha fatto inerente all'art. 6, poi magari quando ha la possibilità se può ripeterlo gentilmente. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (01:33:53)

Grazie consigliere Sirressi. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:34:05)

Perché il mio microfono dell'auricolare mi pare che non funzioni, però spero che il microfono del computer non mi abbandoni. Dunque prendo atto che finalmente arriviamo alla realizzazione di questo centro così come è stato ricordato partito qualche anno fa, ma tant'è quando si raggiungono gli obiettivi si raggiungono per la nostra città, è importante chi l'ha avviato ed è anche meritorio, sia pure con qualche nota di demerito per il lungo tempo trascorso, è meritorio anche chi la porta a compimento. Quindi è un obiettivo per la nostra città, per i nostri cittadini, però volevo fare anche un'altra riflessione, questo centro in verità non nasce come semplice centro di riuso, perché si aveva un'altra intenzione molto più vasta come utilizzo, non solo quindi come centro di riuso ma come centro di riparazione e riuso, questo era l'obiettivo dell'amministrazione comunale da me presieduta.

Riparazione e riuso che non fu possibile portare a compimento per motivi tecnici, ma che ci eravamo promessi di rimettere in carreggiata con la progettazione in un momento successivo. Purtroppo noto che questo non è stato possibile farlo da parte vostra, perché la differenza da un semplice centro di riuso ad un centro di riparazione e riuso è notevolissima proprio per il raggiungimento della meta che è stata affacciata dall'assessore Labarile, che è la motivazione più vera e profonda di un centro simile. L'assessora Labarile parla di circolarità dei rifiuti, Agenda 2030 ormai questo lo ha talmente diffuso attraverso le Nazioni Unite, ma anche attraverso i trattati internazionali che hanno riunito ben 193 stati in tutto il mondo, dove la circolarità porta ad un cambiamento culturale ed un cambiamento di stile di vita, quindi il centro di riuso è monco se non ha un centro di riparazione e perché? Perché il centro di riparazione fa sì che chi opera e gestisce il centro stesso lo rimetta nelle condizioni ottimali non perché il centro diventi una succursale della Caritas, perché da qualche intervento a me è sembrato che si debba fare di quel centro un centro per i poveri, o per chi non ha le condizioni economiche per comprare altro, allora non lo porto alla Caritas, lo porto al centro di riuso. No, è una mentalità che deve prendere corpo nella nostra comunità laddove non si spreca ciò che è possibile riparare e rimettere in funzione, ve lo dice chi nella propria abitazione, nella propria casa, io sono di quelli – lo dico sempre, sia pure scherzando, ma lo dico ai miei figli, lo dico a scuola, lo dico sempre – io sono di quelli che crede ancora nei calzolari, nei ciabattini, cioè quando le scarpe si bucano non si buttano subito via ma, se possibile ripararle, bisogna ripararle e rimetterle ai piedi. Perché questo? Perché è facile andare a comprare un nuovo paio di scarpe, spendere soldi, ma non è tanto i soldi ma quello che una scarpa di per sé significa dal punto di vista ambientale, significa consumo di materie prime, significa consumo di energia per la produzione, significa provocare danni ambientali in maniera abbastanza diffusa nel nostro pianeta. Quindi il centro di riuso è una mentalità che fa nascere se viene messo insieme ad una riparazione per portar nel modo migliore possibile ogni oggetto. Questo che in molti Paesi del nord Europa è abbastanza normale, è abbastanza comune che un oggetto venga portato nei centri di riparazione per poi poter essere dati ai cittadini che ne facciano richiesta, a volte anche pagando, il cittadino che va a prendere un armadio che è stato rimesso a nuovo, che va a prendere – già è diverso – la lavatrice, il frigorifero, quelli hanno un altro tipo di tipologia perché si deve passare ad una tecnologia innovativa, nuova, che produca meno CO2 e quindi tutto ciò che è vecchio dal punto di vista degli elettrodomestici va smantellato e riutilizzato in altra forma, in altro modo, e non come riutilizzo domestico, quindi per le case residenziali. E dunque è questo che deve adesso portare l'amministrazione comunale, non certamente, non so se questa o se la prossima, deve portare a far sì che il centro riuso venga completato con il centro di riparazione. Perché fu fatto, perché fu scelto di farlo nell'immediata adiacenza dell'isola ecologica? Proprio perché si dovevano sfruttare gli spazi per la riparazione e poi per la messa in circuito per chi avesse voluto prendere questi oggetti o questi arredi che possono essere utili alla vita dei concittadini. Quindi sono contento che si arrivi al centro di riuso ma auspico che si vada anche al centro di riparazione, e in questo spero, sono certo che l'assessora Labarile in futuro lo farà, anzi speriamo che passi questa pandemia perché sarebbe opportuno fare un'attività di sensibilizzazione nelle scuole sul centro di riuso, perché la sensibilizzazione nelle scuole porta i ragazzi che sono i primi formatori nelle proprie famiglie, i bambini sono stati i primi veri cittadini che hanno educato le famiglie a fare la raccolta differenziata perché lo hanno imparato nella scuola attraverso i loro insegnanti, e quindi attraverso la scuola fare questa attività culturale. Quindi invito l'amministrazione comunale a fare attività di promozione, di sensibilizzazione e quindi di attrezzare anche con il centro di riparazione il centro riuso, ripeto perché si generi uno stile di vita diversa, una cultura diversa nella nostra comunità.

Presidente Natale Andrea (01:42:54)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (01:42:57)

Allora questo giusto per rispondere un po' a tutti, è qualcosa che ho già detto poi nel relazionare su questo regolamento, il regolamento è qualcosa di, possiamo dire l'esperienza del centro del riuso a

Santeramo è qualcosa lo possiamo definire di sperimentale, perché nella regione Puglia per esempio forse ce ne sono un paio di centri del riuso, quindi dobbiamo anche capire che si parte da una situazione poco nota nel senso che non si sa poi effettivamente che sviluppi può avere questa attività, perché appunto è un'attività nuova, è un'attività che non ha precedenti soprattutto nel sud Italia, ce ne sono molto pochi di centri del riuso nel sud Italia, ce ne sono di più nelle regioni del centro-nord, perché ce ne sono di più? Perché evidentemente quelle regioni hanno avviato già da anni politiche ambientali di raccolta differenziata, quindi diciamo essendo un po' più avanti rispetto a questo hanno anche poi avviato il discorso dei centri riuso, con linee guida regionali, quindi avevano comunque già dei punti di riferimento. Allora siccome quando non c'è una cornice normativa, dei punti di riferimento, bisogna capire appunto come indirizzare un centro riuso che si appalesa assolutamente sperimentale, chiaro che nel senso che io mi sono confrontata personalmente con una serie di assessori, di responsabili anche di centri di riuso appunto ubicati in altri Comuni, che hanno detto esattamente questo, cioè che le difficoltà riscontrate agli inizi, quindi con l'avvio della gestione, sono state diciamo diverse, a seconda della realtà, perché è chiaro è un'attività del tutto nuova, non si sa poi a cosa si va incontro. Per cui da questo nasce anche l'esigenza di non blindare il regolamento, che poi voglio dire è comunque un atto a contenuto generale, non blindarlo eccessivamente rispetto a esatta definizione, di limiti temporali, di anche limiti riguardo all'entità del contributo, perché? Perché se lo blindi in questa sede poi insomma devi ritornare in Consiglio nel momento in cui ti rendi conto che le cose non vanno proprio così, che non possono andare proprio così, chiaro che questi aspetti verranno invece specificati all'interno della convenzione che si andrà a firmare col gestore. Quindi il regolamento resta diciamo un atto di tipo generale in cui certi aspetti non possono essere definiti per ovvie ragioni.

Dipenderà molto non solo dall'amministrazione comunale ma anche dall'impegno che ci metterà il gestore, dipenderà appunto poi l'esito favorevole di questa attività. Quindi noi oggi non lo possiamo dire, dobbiamo soltanto credo crederci in questa cosa, avendo fiducia nel fatto che pian piano, con ovviamente una sensibilizzazione diffusa fatta a livello capillare, attraverso le scuole, attraverso le associazioni, poi questa attività pian piano prenda piede. Io personalmente non mi aspetto fin dagli inizi l'esplosione dell'attività perché? Perché quello che mi hanno raccontato gli assessori dei Comuni dove questi centri sono partiti è il fatto che all'inizio ovviamente bisogna prendere diciamo confidenza con tutta la gestione della struttura, per cui poi l'attività parte pian piano, con degli aggiustamenti in corsa che sono assolutamente necessari, credo prevedibili.

Rispetto al fatto che non c'è la riparazione, che quindi viene consentita una piccola attività di manutenzione, allora riparazione è quella che si fa in un'officina, per intenderci, quindi è necessaria strumentazione adeguata ecc., e poi anche un'autorizzazione diversa per i centri di riparazione. In questo caso è mancato il centro di riparazione perché il progetto inizialmente presentato, penso parliamo del 2013, poi era un progetto di massima, si è rivelato diciamo insufficiente, i fondi a disposizione si erano rivelati insufficienti rispetto poi ad un progetto esecutivo che contemplava appunto anche l'officina di riparazione, per cui si è dovuto modificare il progetto perché non c'erano fondi sufficienti, appunto i fondi previsti dalla città metropolitana, e questo avveniva già diciamo nella fase di definizione dei progetti richiesti dalla città metropolitana, quindi stiamo parlando sicuramente di 2013, fino al 2015 se non sbaglio. Però appunto in corsa poi un'officina si potrà realizzare, tenendo conto anche del fatto che sta per arrivare una normativa a livello nazionale sui centri del riuso, che prevedono una serie di agevolazioni anche a livello autorizzativo per i centri di riparazione. Sul fatto che è consentito per esempio, sollevava questo dubbio il consigliere Volpe, il conferimento solo di piccoli elettrodomestici, diciamo che sulla questione degli elettrodomestici alcuni centri si sono mossi proprio nella direzione di non prenderli gli elettrodomestici perché c'è una normativa sui Rae che diciamo non è proprio favorevole a che ci sia questo flusso verso i centri del riuso, quindi per quello abbiamo ritenuto di consentire quantomeno i piccoli elettrodomestici, anche per una questione ovviamente più di tipo logistico.

Io credo di aver risposto, poi per quanto riguarda c'era il consigliere Digregorio che invece sollevava, adesso non mi ricordo più la sua domanda però, era sulla questione del bando per il terzo settore, piuttosto che le cooperative, non ricordo esattamente la sua domanda, se può ripetermela per favore.

Presidente Natale Andrea (01:49:40)

Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (difficoltà per audio disturbato)

L'art. 2 sembra che sia riferito soltanto ad una gara oppure una scelta tra le cooperative sociali, cooperative sociali che rientrano a pieno titolo negli enti del terzo settore. Perché non prevedere fra tutti i soggetti del terzo settore, quindi anche le associazioni, che non sono cooperative, è giuridicamente un soggetto diverso, e in secondo luogo c'è un decreto ministeriale, quello del Ministro del Lavoro, decreto 72 del 31 marzo 2021, che prevede ovviamente l'applicazione di quello che è l'art. 55 e seguenti del Codice del terzo settore, che riguarda appunto l'affidamento diretto, laddove diventa più conveniente evidentemente dal punto di vista di una gara che si andrebbe a svolgere, un affidamento a soggetti appartenenti proprio al terzo settore, quindi iscritto nel registro del terzo settore. Quindi se ovviamente questo art. 2 è già proiettato in quella direzione.

Presidente Natale Andrea (01:50:47)

Grazie consigliere Digregorio. Prego.

Assessore Labarile Maria Anna (01:50:51)

Diciamo che qui forse c'è stato un piccolo errore, perché è chiaro che si intende procedura rivolta al terzo settore intero, quindi non solo cooperative sociali, quindi quello bisognerebbe magari riformularlo, comunque il bando terrà conto della normativa di riferimento.

Consigliere Digregorio Michele (difficoltà per audio disturbato)

Se mi permette lo portiamo come invito da parte del Consiglio comunale a integrare, a correggerlo come un errore diciamo di battitura del regolamento, e quindi in modo tale che non ... ma al di là di questo, al di là della gara se diciamo l'amministrazione pensa di poter applicare il decreto 72 del Ministro del Lavoro e quindi l'affidamento diretto a soggetti appartenenti al terzo settore.

Assessore Labarile Maria Anna (01:51:47)

Sì, ho capito, su questo diciamo che abbiamo già pubblicato più che altro una manifestazione d'interesse rivolta appunto al terzo settore giusto per capire poi che risposta poteva esserci, per cui quello che posso dire è che non c'è stata una grande risposta da parte delle associazioni, cooperative santermane. Per cui è chiaro che a quel punto potrebbe nascere la necessità, perché questo lo stiamo valutando, ovvio che non basta il regolamento, bisogna poi affidarlo concretamente il centro, lo stiamo valutando se affidarlo poi, perché c'è stata diciamo la presentazione di una proposta da parte di una Ati che però poi ha avuto dei problemi rispetto ad un'associazione che faceva parte di questa Ati, per cui diciamo che la manifestazione va ripetuta. Per cui adesso possiamo anche valutare di fare un affidamento diretto, sì nel senso la normativa lo prevede, se lo prevede la normativa posso anche non inserirlo nel regolamento ecco. Quindi quello che voglio - ora ovviamente aggiungo un'ulteriore riflessione - quello che voglio dire a tutti i consiglieri che ovviamente poi decideranno se approvare o meno anche con eventuali modifiche e integrazioni, è che insomma il regolamento è una sorta diciamo anche di scommessa su quello che sarà il centro del riuso, cioè è una iniziativa del tutto nuova, per cui non abbiamo già un'idea precisa di come poi potrà andare questo, quindi chiaramente essendo una cosa del tutto nuova dei dubbi ci saranno sempre, diciamo anche delle osservazioni possibili, sono assolutamente legittime, però quello che appunto ripeto è che gli altri Comuni che si sono interfacciati con questo tipo di iniziativa anche loro hanno avuto delle difficoltà agli inizi, è normale come tutte le cose nuove ecco, come tutte le novità c'è sempre il primo periodo di

assestamento, e in quel periodo quindi si capisce poi se apportare dei correttivi o meno, quindi bisogna pur cominciare, ecco questo è un po' quello che è il mio messaggio. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:54:34)

Grazie assessore. Allora a proposito degli interventi da parte del consigliere Caponio e del consigliere Digregorio, ditemi voi, voi sapete benissimo che potete presentare degli emendamenti non sostanziali durante la seduta, e che quindi noi porteremmo eventualmente ad integrare o meno. Oppure, come diceva, sosteneva l'assessore Labarile, questo è solo l'inizio, vediamo un po' come va e poi in base a quella che sarà la nostra diretta esperienza eventualmente ritornare nel modificare il regolamento. Ditemi voi, consiglieri.

Consigliere Digregorio Michele (01:55:30) (difficoltà per audio disturbato)

Per quanto mi riguarda lo potremmo anche..., diciamo quelle che sono state le mie osservazioni portarle come raccomandazioni, suggerimenti all'amministrazione, quindi non mi formalizzo in questo momento se presentare un emendamento e quindi portare già all'approvazione l'emendamento, voglio lasciare questa apertura di credito nei confronti dell'assessore Labarile, nel momento in cui andrà ad operare sul campo verificare poi se c'è da ritornare in Consiglio comunale con delle modifiche diciamo più sostanziali, anche in virtù di quello che sarà insomma l'impatto che si avrebbe. Quindi ritengo che potremmo anche operare in questo modo, almeno per quanto mi riguarda.

Presidente Natale Andrea (01:56:20)

Grazie consigliere Digregorio. Se è dello stesso parere anche il consigliere Caponio? Mi sente consigliere Caponio?

Consigliere Caponio Francesco

Allora non bramo dalla voglia di fare degli emendamenti, però so benissimo che il bando non è un atto di competenza del Consiglio comunale, quindi mi auguro che l'organo esecutivo quando andrà a redigere il bando tenga conto di quelle che sono le mie osservazioni, perché voglio dire credo che non è che sono osservazioni importanti perché le ho fatte io, sono ancorate soltanto ad un criterio di oggettività, cioè stabilire un termine credo che sia un elemento idoneo a far sgomberare il campo da qualsiasi equivoco possa sorgere. Stabilire se si tratta di un contributo, di un'offerta oppure di una dazione di danaro credo che sia una cosa buona e giusta nell'interesse di tutti quanti. Stabilire che le associazioni no-profit e chi quotidianamente si cimenta ad aiutare e a sostenere diciamo chi versa in difficoltà e far sì che questi siano autorizzate senza limiti a prelevare beni affinché siano destinati esclusivamente a privati cittadini in evidenti difficoltà e situazioni di povertà, credo che vada nella linea e nella ratio istitutiva di quello di cui oggi stiamo discutendo, cioè sono cose per dirla con un parlone in reipsa ecco, va bene? Tutto qua.

Presidente Natale Andrea (01:58:25)

Va benissimo, grazie consigliere Caponio. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Prego consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni

Io ritengo che i grandi elettrodomestici andrebbero inseriti all'interno di questo conferimento, anche perché diversamente da quello che ha detto D'Ambrosio spesso vengono abbandonati o vengono dismessi anche elettrodomestici nuovi, perché c'è chi se lo può permettere che esce il nuovo modello del televisore e lo cambia, esce il nuovo modello del forno e lo cambia, quindi credo che forse l'utilità di un centro del genere è proprio quello, riutilizzare elettrodomestici che sono funzionanti e possono dare un sollievo economico a chi non può permettersi di andare a comprare un nuovo elettrodomestico di grandi dimensioni. Perché poi tutti il resto sono oggetti che più o meno venivano già conferiti alla Caritas, alla Croce Rossa, gli indumenti, i giochi, piccoli attrezzi di giardinaggio.

Presidente Natale Andrea

Non la vedo in video. Perfetto, grazie.

Consigliere Volpe Giovanni

Quindi io insisterei e concentrerei la mia attenzione su quello piuttosto che su questi piccoli oggetti o sugli indumenti, dove c'è già un sistema, funziona o non funziona, di riciclo svolto dalle attività che svolgono attività di beneficenza, la Caritas, la Croce Rossa, hanno già, svolgono già queste funzioni. Per quanto riguarda invece il fatto di poter riparare, io sono d'accordo con Michele D'Ambrosio, cioè questi oggetti dove sono riparabili bisogna consentire la riparazione, altrimenti non ha senso il centro per il riuso, ma soprattutto anche in virtù del fatto che comunque un'attrezzatura all'interno di questo centro ci deve essere se all'art. 7 si parla della possibilità di: "non possono essere svolte operazioni di trasformazione o riparazione dei beni conferiti al fine di un loro riutilizzo fatta salva l'istituzione di laboratori e attività specifiche di recupero o educativi". Quindi cioè l'attività si farà ma si farà solo come attività didattica, ma per poter fare l'attività didattica penso che un minimo di attrezzatura ed un minimo di norme di sicurezza comunque ci deve essere, e allora perché non sfruttarla questa attrezzatura e questo spazio da dedicare all'attività di formazione? Va indirizzato in questo senso. Io ho terminato.

Presidente Natale Andrea (02:01:53)

Grazie consigliere Volpe. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, richiamo per favore i consiglieri che vedo che sono collegati ma non sono in video a collegarsi. Prego, dichiarazione di voto. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:02:28)

Prendo la parola, presidente, per ribadire intanto la gioia amministrativa nel vedere la luce del centro di riuso, capisco le attese da questo regolamento che ha espresso l'assessora Labarile, è chiaro non è certo sapere come andrà avanti e come risponderà la popolazione, ma quando queste cose iniziano secondo me sono un seme che nel tempo portano i loro frutti. Quindi sono certo che andrà bene, sempre se questa attività, questo servizio viene accompagnato da una importante sensibilizzazione fatta, ripeto quello che ho già detto, nelle scuole, ma fatta anche in tante modalità di cui ognuno poi, l'amministrazione comunale certamente troverà quella più giusta, la modalità più efficace. Quindi capisco bene questo regolamento che è come dire sperimentale, come tante decisioni di una amministrazione comunale, a volte non si sa quale potrà essere l'effetto della stessa e quindi si va anche a tentativo. Quindi sono contento di questo inizio e comunque ribadisco che auspico che si faccia quanto prima un centro di riparazione, è stato già detto, all'epoca non fu possibile farlo per questioni anche economiche, ma non solo economiche, c'erano anche, assessore, delle condizioni tecniche relative alle superfici, e quindi non ci fu la possibilità di poter realizzare il centro di riparazione, ricordo di aver incontrato tre-quattro volte, mi pare si chiami ingegner Genova, se non erro, il progettista che ha realizzato questo centro, quindi il mio voto sarà favorevole auspicando che quanto prima entri in funzione, auspicando anche – ma questo lo dico più per deformazione amministrativa – non un affidamento diretto nel momento in cui si andrà a fare l'affidamento della gestione, è una deformazione, ma una gara, e mi permetto di suggerire una gara con richiesta di elementi migliorativi del servizio stesso e, ove risultasse, assessore ove risultasse più volte deserta la gara, bè un'amministrazione potrebbe pensare anche di non farlo con degli introiti per l'amministrazione stessa ma anche con degli incentivi a chi gestisce il servizio stesso, perché l'amministrazione comunale non è un'azienda che ha degli utili economici, è un'azienda che fa dei servizi, che investe sui servizi e sulla cultura che questi servizi generano, quindi se dovesse andare la prima gara deserta, la seconda gara deserta, bè guardate se intorno ci può essere qualcuno che da questa eventuale gestione possa anche guadagnarci qualcosa che mette l'amministrazione comunale, e qui ci possono essere delle idee che poi in futuro potremo anche dire io ho qualche idea su come si

può, senza uscire dei soldi direttamente l'amministrazione ma facendo determinate concessioni, si possono anche avere delle utilità per il gestore, e quindi senza uscire un centesimo si può avere una gestione con elementi migliorativi. Ma questo sarà fatto sicuramente in un secondo momento. Quindi il mio voto sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea (02:07:23)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Se non ci sono ulteriori interventi... Chiedo scusa, prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (02:07:47)

Allora in termini ambientali la nostra città sta facendo grossi passi avanti negli ultimi anni, sicuramente uno dei più importanti è stato l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, che ha portato la percentuale di differenziata da 15 a quasi l'80% in meno di quattro anni, e questo è un traguardo che può inorgoglire tutti i cittadini e gli amministratori della città. Inoltre altre azioni sono state fatte per sensibilizzare e per attuare migliori strategie di gestione rifiuti come quella del compostaggio domestico, incentivando l'utilizzo di compostiere che poi anche il Comune ha aiutato a distribuire. Ed infine voglio ricordare ormai l'avvio della messa in sicurezza della discarica di contrada Montefreddo, ma l'impiego dell'amministrazione comunale non finisce qui perché adesso si avvierà il nuovo centro del riuso nella zona industriale, affianco al centro di raccolta comunale, e questo ci permetterà di compiere un ulteriore passo in avanti nel cambio culturale della gestione rifiuti che renderà la nostra comunità sempre più virtuosa e al passo con i tempi. La nuova struttura sarà a disposizione di tutti i cittadini che porteranno lì, anziché gettare via oggetti, beni, piccoli elettrodomestici, abbigliamento ecc., giochi, mobili, suppellettili, da cui poi altri cittadini potranno prelevare anziché andare a comprare nuovi, quindi gli oggetti anziché tra i rifiuti torneranno si spera ad allungare la loro vita. E quindi abbiamo il compito così di lasciare una gestione più virtuosa dei rifiuti, una città migliore, un ambiente più salubre dove vivere. E di fatto le abitudini della nostra comunità in tema di rifiuti sono drasticamente cambiati in meglio, e sono sicuro così continuerà a fare, e oltre alla valenza ambientale di questo regolamento, ma del centro del riuso, voglio ribadire anche la valenza sociale perché le persone che meno possono permettersi l'acquisto di quei beni possono trovarli a prezzi irrisori presso il centro del riuso ed inoltre, come scritto nel regolamento, l'amministrazione comunale potrà mettere a disposizione gratuitamente delle associazioni di volontariato e le onlus gli oggetti presenti nel centro del riuso attraverso anche il supporto dei servizi sociali, per andare proprio incontro alla necessità dei cittadini meno ambienti. Quindi il nostro voto è favorevole. Grazie.

Presidente Natale Andrea (02:11:12)

Grazie consigliere Lillo. Votazione. Chiedo la gentilezza al consigliere Caggiano, consigliere Caggiano può ritornare in video se ci ascolta? Perfetto, prego segretario.

Segretario generale (02:11:43)

Evidenzio e comunico che l'ufficio sarà sensibile alle istanze dei consiglieri comunali Caponio, Volpe, Ricciardi, Digregorio, Sirressi, D'Ambrosio e Lillo per l'attuazione puntuale del regolamento e per fare in modo che la volontà, la passione determinata dell'assessorato abbia a perseguire le finalità migliori.

Presidente Natale Andrea

Chiedo scusa, segretario, prima dell'appello nominale segnali che...

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Lo stavo dicendo io, presidente.

Presidente Natale Andrea

Perfetto.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:12:20)

Alle ore 17.21 è entrata in collegamento la consigliera Stasolla, quindi presenti alla seduta sono quattordici consiglieri comunali.

Presidente Natale Andrea

No, sono tredici, segretario, perché è andato via Visceglia.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Visceglia, quindi è uscito Visceglia. Quindi tredici consiglieri comunali presenti.

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri è assente.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Visceglia assente.

Caggiano favorevole.

Perniola è assente.

Nuzzi è assente.

Digregorio astenuto.

Volpe astenuto.

Larato astenuto.

Caponio astenuto.

D'Ambrosio. Consigliere D'Ambrosio devo rifarmi alla dichiarazione di voto? D'Ambrosio?

(consigliere D'Ambrosio: chiedo scusa ma non mi ero accorto che il microfono era spento. Favorevole). Favorevole.

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:14:26)

Ma poi, segretario, dopo la sua dichiarazione, sindacale proprio sull'esecuzione del regolamento, come si può votare contro? A favore due volte, segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Allora gli astenuti sono quattro, gli assenti sono quattro, i favorevoli sono nove. Allora sono quattro astenuti, quattro assenti - e sono otto - e nove favorevoli. Non può che essere così, bene.

Presidente Natale Andrea (02:15:27)

Grazie segretario. Anche il terzo punto all'ordine del giorno viene approvato. Nel frattempo mi comunicava che stava per andare via il consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo

Arrivederci a tutti, buona continuazione.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliere Ricciardi.

Presidente Natale Andrea (02:15:44)

Procediamo con il quarto punto all'ordine del giorno: **regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati. Approvazione.** Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (02:16:14) (audio disturbato da voci di sottofondo)

Intanto diciamo che rispetto al canone patrimoniale di concessione, che chiaramente sappiamo che la legge di bilancio 2020 ha introdotto il cosiddetto canone unico patrimoniale. Si sente l'audio? Perché temo che il mio microfono non vada, si sente?

Presidente Natale Andrea

L'audio si sente ma si sentono voci di sottofondo, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (audio disturbato da voci di sottofondo)

Mi scuso con tutti ma purtroppo sono all'hub vaccinale, quindi sto facendo da qui il collegamento, abbiamo quasi concluso la prima giornata. Quindi dicevo la legge di bilancio 2020 come è noto ha introdotto il cosiddetto canone unico patrimoniale, attraverso l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria, il cosiddetto canone unico, e sostanzialmente, è bene che magari gli addetti ai lavori, e quindi gli amministratori, già lo sanno, ma è bene che i cittadini sappiano riunisce in una sola forma di prelievo sostanzialmente le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Questo è un po' il senso di questa norma, e inoltre l'istituzione del canone patrimoniale cosiddetto di concessione per l'occupazione dei mercati. Allora questo nuovo canone quindi sostituisce, fra l'altro, a partire da quest'anno, da quest'anno fiscale, per effetto dell'art. 1, in particolare del comma 816 della legge di bilancio 2020, i tributi che siamo abituati a sentir nominare spesso, mi riferisco alla Tosap, cioè la cosiddetta tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Icp e la Dpa, cioè l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto delle pubbliche affissioni. Ora, come è noto, insomma qui abbiamo un autorevole tributarista, un collega commercialista, Michele Perniola ecc., ma come presidente noto il nuovo canone non ha natura tributaria, ma ha natura patrimoniale, questa è un po' la sottolineatura, è un tecnicismo, mi rendo conto, ma è importante, perché il presupposto del canone unico è l'occupazione anche abusiva delle aree appartenenti al demanio, o al patrimonio disponibile degli enti e degli spazi sovrastanti o sottostanti il suolo pubblico, e inoltre la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio disponibile degli enti, sui beni privati ove questi siano visibili da luogo pubblico, o aperto al pubblico, del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti ad uso pubblico o a uso privato. Bene, per le occupazioni va detto che il canone è determinato in base alla durata - primo criterio -, alla superficie espressa in metri quadri, alla tipologia, alle finalità e alla zona occupata, quindi questi sono i parametri sulla base dei quali si definisce il canone per l'occupazione. Invece per la diffusione dei messaggi pubblicitari il canone viene determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, che è calcolata in metri quadrati indipendentemente dal tipo e dal numero di messaggi. Ora la legge permette agli enti di prevedere, ovviamente, ulteriori riduzioni per occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari, allora la nostra amministrazione - questo va detto, una scelta politica precisa - ha deciso di confermare le stesse tipologie di esenzioni e riduzioni presenti nei regolamenti Tosap e Icp, il canone mercatale poi si applica - ovviamente in deroga alle disposizioni che concernono il canone patrimoniale - per l'occupazione di aree pubbliche e per le comunicazioni pubblicitarie. Questo canone sostituisce la Tosap e, solo limitatamente ai casi di occupazione temporanea, anche la TARI, attenzione a questo passaggio, vorrei che fosse chiaro, e il canone mercatale in particolare è determinato dal Comune, da noi in questo caso, in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata. La legge, la legge di Bilancio 2020, dispone inoltre che il canone sia disciplinato

dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sono sostituiti, quindi questo passaggio vorrei che fosse chiaro, quindi la legge impone questo, che si possa assicurare un gettito pari a quello dei tributi che sono stati sostituiti, fatta salva ovviamente la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe, questo è chiaro. Ora, nonostante l'opportunità che ci viene riconosciuta dalla legge di Bilancio 2020, la volontà politica della nostra amministrazione è di non apportare nessuna variazione alle tariffe, punto primo. Punto secondo, punto secondo che va sottolineato perché è importante farlo arrivare come messaggio ai cittadini e soprattutto appunto alle attività in questo caso, il decreto cosiddetto Sostegni, ha previsto l'esonero della Tosap, ora appunto canone unico, fino al 30 giugno 2021, era stato inizialmente fissato al 31 marzo, è stato prolungato al 30 giugno 2021, per i tavoli all'aperto e per gli ambulanti, che sappiamo essere insomma categorie che stanno comunque soffrendo, sono quelle categorie di cui abbiamo parlato insomma anche quando abbiamo parlato della presa d'atto della determina Ager.

Ora l'esonero dal versamento riguarda i pubblici esercizi, bar e ristoranti, e le attività temporanee di commercio su aree pubbliche, quindi compresi naturalmente i banchi degli ambulanti, ora vorrei dare a questo Consiglio l'informazione, è chiaro non è una certezza però posso dirvi, nell'ambiente Anci, che Anci ha chiesto di prolungare, ha chiesto a questo governo di prolungare ulteriormente – e mi sembra cosa buona e giusta – l'esonero fino al 31 dicembre dell'anno in corso, quindi chiaro non possiamo assumere adesso con certezza che questo possa essere accolto dal governo ma è una richiesta molto forte che viene da tutti i Sindaci di qualsiasi appartenenza politica al governo Draghi, affinché insomma questa misura di esonero possa essere estesa fino a fine anno sostanzialmente. E quindi questo un po', tenevo a fare questo passaggio di spiegazione ai consiglieri comunali e ai cittadini del significato di questa transizione al canone unico, che ci è imposta dalla legge di bilancio 2020, e poi un po' sottolineare le scelte che questa amministrazione ha voluto fare rispetto al mantenimento delle tariffe pregresse. Chiaramente tutte le richieste, le rivendicazioni di esonero ecc., potranno venire accolte, e noi siamo pronti ad accoglierle, nella misura in cui, è inutile, le misure governative dei vari decreti ristori, sostegni, chiamiamoli come vogliamo, o come si chiameranno in futuro, potranno diciamo estendere questo esonero. Ma io sono in questo fiducioso ci sia una convergenza politica su questa decisione, sia da parte delle forze politiche, dalle diverse forze politiche che sostengono come è noto questo governo e quindi la voce dei Sindaci non potrà a mio avviso rimanere inascoltata. Per cui voglio anche dare un messaggio, diciamo così, di incoraggiamento, di fiducia, di speranza, non per usare il nome del ministro della Salute ma di speranza reale che almeno queste, nella tragicità della situazione, almeno queste misure possano permetterci man mano che le riaperture potranno diciamo avvenire, possano permettere a queste attività di godere almeno di questi benefici in maniera diretta. Grazie.

Presidente Natale Andrea (02:26:21)

Grazie Sindaco, apro la discussione. Vi ha convinti tutti? Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (02:26:46) (difficoltà per audio disturbato)

Non è questione di essere convinti o meno, chiaramente questo punto rappresenta per tutti i Comuni un cambiamento dal mio punto di vista epocale, perché chiaramente va a diciamo inserire, come forse è giusto che fosse, un unico provvedimento, un unico provvedimento, un'unica tassa quello che erano diversi regolamenti esistenti, diversi interventi anche di tipo economico che gravavano sui cittadini. La cosa che invece vorrei così sottolineare su questo regolamento, che forse andrebbe precisato, è che quando per esempio parliamo delle aree cosiddette mercatali, e quindi l'assegnazione e l'utilizzo da parte degli esercenti attività commerciali nelle aree mercatali, per quanto riguarda l'assegnazione delle aree dobbiamo tener conto che esiste un altro regolamento, esistono altri principi, anche a carattere regionale per quanto riguarda diciamo l'assegnazione dei posteggi e quindi delle occupazioni di queste aree. Probabilmente con un passaggio di questo tipo va ripreso .. di questo regolamento, onde evitare che si possano creare delle attese non poi soddisfatte o comunque degli equivoci da parte degli operatori del settore. .. nel regolamento ad un certo punto si fa riferimento, se

non vado errato all'art. 30 comma 6, quello che è per quanto riguarda i dehors, proprio gli esercizi, i pubblici esercizi in modo particolare, dove si dice in buona sostanza che l'occupazione del suolo pubblico per queste attività per i dehors comunque deve rispondere a quelli che sono i requisiti e gli obblighi inseriti in un altro regolamento, che è appunto il regolamento che noi abbiamo sui dehors. Credo che recuperare all'interno di questo regolamento comunque un miglior riferimento tra questi due regolamenti non sarebbe stato male, per cercare di meglio far comprendere quelli che sono gli aspetti procedurali.

Altro elemento, in questo regolamento si fa riferimento che la concessione non può superare nove anni, allora nel regolamento dei dehors per esempio credo che non si arrivi a nove anni per quanto riguarda la concessione e ci si ferma a cinque anni, e quindi un coordinamento tra questi due regolamenti non sarebbe neanche una cosa sbagliata, potrebbe essere diciamo un invito all'amministrazione a cercare di rendere più integrati questi regolamenti affinché il cittadino, l'operatore abbia un unico riferimento, con un unico atto di concessione che abbia un unico riferimento. .. faceva riferimento a quelle che erano, diceva il Sindaco, ... quelle che sono le tariffe, quelle che sono o le esenzioni, o le agevolazioni, si siamo perfettamente d'accordo su questo, anche perché sarebbe veramente .. in questo momento far vedere regolamenti da questo punto di vista visto che da più parti, poi peraltro diciamo che il governo ... che comprende il 95% delle forze politiche, forse anche di più, a livello nazionale sicuramente terrà conto di quelle che sono le richieste da parte dei Sindaci per tramite dell'Anci. Se così non fosse evidentemente questo è un governo che poi non è che tenga tanto conto di quello che è anche l'apporto dei partiti che lo compongono, ma questa diciamo è una parentesi un po' diversa.

Quindi, ritornando a quello che è il contenuto del regolamento, io direi di fare un miglior riferimento per quanto riguarda la concessione per l'utilizzo delle aree mercatali e recuperare alcuni termini previsti in termini di durata in questo regolamento per un regolamento dei dehors e quindi chiaramente cercare di uniformare questi due regolamenti almeno da questo punto di vista. Grazie.

Presidente Natale Andrea (02:31:14)

Grazie consigliere Digregorio. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto? Votazione, prego segretario. Chiedo scusa, prego la dichiarazione di voto, prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (02:31:48)

Volevo fare l'intervento, lo faccio qui ora in dichiarazione di voto. La prima nostra maggiore attenzione, come ha detto il Sindaco, sul nuovo regolamento del canone unico, è stata quella di non generare aumenti ai tributi, perché la pandemia sappiamo ha messo a durissima prova le attività economiche e commerciali, e non vogliamo, non auspichiamo un aumento di tasse anche per questi tributi minori. Il Sindaco è ottimista che il governo aumenterà le esenzioni della Tosap fino a fine anno e quindi noi sosteniamo il Sindaco affinché preme l'Anci, che premerà il governo affinché questo avvenga, ed inoltre invito tutte le forze politiche di questo Consiglio comunale che hanno i loro rappresentanti nel Parlamento ad andare sempre verso questa direzione qua. Ma voglio ricordare alla giunta comunale di prevedere già da subito le semplificazioni per la richiesta di ampliamento delle superfici dei dehors anche per quest'anno, come abbiamo fatto l'anno scorso.

Tornando al regolamento del canone, abbiamo ritenuto quindi di non modificare le zone tariffarie perché qualsiasi modifica vincolante dal punto di vista del gettito avrebbe comportato di conseguenza variazioni a qualcuno, con aumento del canone, un inconveniente che avrebbe gravato su chi paga dehor, passi carrabili, giostre, giochi gonfiabili e pubblicità. All'interno del regolamento abbiamo fatto inserire le esenzioni rispetto alla bozza di regolamento che ci era stata girata a tutti i capigruppo, le esenzioni per le iniziative di sensibilizzazione e iniziative politiche per quanto riguarda l'occupazione del suolo, quindi i classici banchetti, gazebo, sia per i sindacati, comitati di scopo, forze politiche qualsiasi, e abbiamo confermato l'esenzione per il commercio ambulante itinerante a sosta breve. Con un'altra indicazione importante in questo regolamento si dà alla giunta la possibilità di

prevedere ulteriori esenzioni per i soggetti interessati da gravi calamità naturali, epidemia e pandemia come stiamo vivendo quest'anno. E un altro articolo che a me piace, perché fatto per dare la possibilità agli esercenti di contribuire ad abbellire le nostre vie, è l'art. 21 che recita che "le attività commerciali, artigianali o simili, in locali prospettanti su pubblica via, può essere concessa l'occupazione del suolo pubblico per collocarvi elementi d'arredo quali ad esempio vasi ornamentali, fioriere, zerbini, lanterne, lampade, lampioni, a condizione che ciò non pregiudichi in alcun modo la circolazione pedonale", questo senza oneri tributari. Il nostro voto è favorevole.

Presidente Natale Andrea (02:35:07)

Grazie consigliere Lillo. Allora prego segretario, votazione. Un secondo segretario, chiedo ai consiglieri Caggiano e Larato, che vedo che sono collegati, di farsi vedere in video. Consiglieri mi ascoltate, consigliere Larato e consigliere Caggiano? Consiglieri? Forse si sono allontanati un momento, non hanno scritto niente. Consigliere Caggiano, consigliere Larato? Nel frattempo si è collegato il consigliere... (voce fuori microfono: ci sono, ci sono). Perfetto, consigliere Larato? Mi sente consigliere Larato? Perfetto. Prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:37:13)

È entrato il consigliere Perniola alle ore 18.06. Si desume dall'esposizione del Sindaco ed è confermato dall'art. 43 che l'ultimo del regolamento che in questa sede si sta per approvare, che l'entrata in vigore vorrei segnalarvi è al 1° gennaio 2021. Consiglieri presenti in aula tredici.

Presidente Natale Andrea (02:26:21)

Dovremmo essere quattordici con il consigliere... An o, tredici, è giusto, chiedo scusa, è andato via Ricciardi, chiedo scusa segretario, prego.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Ricciardi è andato via?

Presidente Natale Andrea

E sì, Ricciardi è appena andato via.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Allora Ricciardi, Visceglia, Fraccalvieri e Nuzzi dovrebbero essere i quattro assenti, perché risulta essere entrato poco fa Perniola.

Presidente Natale Andrea

Chiedo scusa un secondo, segretario, non vedo in video il consigliere Caponio. Consigliere Caponio se ci sente può gentilmente entrare in video prima della votazione? Consigliere Caponio mi sente? Si deve essere allontanato, allora non lo so, aspettiamo qualche altro secondo? Consigliere Caponio se mi sente può entrare in video? (consigliere Caponio: ci sono). Perfetto, grazie consigliere. Prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:39:22)

Sindaco Baldassarre: approvo, voto favorevole.

Fraccalvieri è assente.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi è assente.

Visceglia è assente.

Caggiano favorevole.

Perniola (consigliere Perniola: io sinceramente non so neanche di cosa state votando, sinceramente).
Stiamo votando il quarto punto all'ordine del giorno, il regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione. (consigliere Perniola: okay, favorevole allora).

Allora Perniola favorevole.

Nuzzi è assente.

Digregorio astenuto.

Volpe astenuto.

Larato astenuto.

Caponio astenuto.

D'Ambrosio astenuto.

Gli astenuti sono cinque, i voti favorevoli sono otto, gli assenti restano quattro.

Presidente Natale Andrea

Perfetto, segretario. Allora anche il quarto punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:42:00)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri assente.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi è assente.

Visceglia è assente.

Caggiano favorevole.

Perniola favorevole.

Nuzzi è assente.

Digregorio astenuto.

Volpe astenuto.

Larato astenuto.

Caponio astenuto.

D'Ambrosio astenuto.

Votazione otto favorevoli, quattro assenti, cinque astenuti.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività viene approvata.

Presidente Natale Andrea (02:43:43)

Passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno: **regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria, IMU. Integrazione.** Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (02:44:00)

Qui sarò un po' più breve, sicuramente andrò direttamente al sodo. Qui peraltro stiamo parlando soltanto di una integrazione che ci viene, tra virgolette, imposta, dal 14 luglio 2020 abbiamo approvato il regolamento dell'IMU e quindi stiamo semplicemente, che comunque fa parte integrante comunque di questa proposta di delibera, come avrete abbondantemente letto, per cui qui stiamo introducendo semplicemente l'art. 13 bis che prevede una riduzione, peraltro sacrosanta, per soggetti non residenti nel territorio dello Stato, sappiamo che questo è un tema abbastanza importante per anche la nostra città, la nostra comunità, nella quale ci sono tanti emigrati che appunto comunque si trovano in questa condizione, per cui a partire dal 2021, quindi con decorrenza 1° gennaio 2021, per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia, quindi a Santeramo in questo caso, di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato diverso dall'Italia ovviamente, l'imposta municipale, l'IMU è applicata nella misura della metà, quindi viene dimezzata a queste persone che si trovano in questo particolare status di non residenti a Santeramo ma in uno Stato diverso dall'Italia. E naturalmente va precisato a beneficio dei cittadini che i soggetti passivi che potranno usufruire di questa agevolazione dovranno presentare naturalmente la dichiarazione IMU entro il 30 giugno dell'anno successivo, quindi stiamo semplicemente, chiaramente è una tra l'altro condizione migliorativa rispetto al precedente regolamento, stiamo semplicemente, quindi vorrei tranquillizzare i consiglieri che non stiamo introducendo cose strane o semplicemente volute da chi vi parla, ma stiamo adeguando il nostro regolamento IMU alla legge dello Stato, quindi invito tutti i consiglieri comunali ad accogliere positivamente questa introduzione, questa modifica del nostro regolamento IMU, grazie.

Presidente Natale Andrea (02:47:00)

Grazie Sindaco, apro la discussione. Il consigliere Larato ha scritto che si allontanava momentaneamente, segretario. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (02:47:17)

Questa volta il Sindaco mi ha veramente convinto, condivido il punto e quindi voterò favorevolmente.

Presidente Natale Andrea (02:47:30)

Grazie consigliere Digregorio. Se è stato veramente convincente a questo punto io passerei alla dichiarazione di voto, visto che il consigliere Digregorio si è già dichiarato. Oppure, se non ci sono dichiarazioni, direttamente alla votazione. Votazione, chiedo scusa consigliere Caponio e consigliere Stasolla se potete rientrare in video. Grazie consigliere Caponio. Consigliere Stasolla? Va bene, penso che si sarà allontanato un momento, segretario. Consigliere Stasolla mi sente? Va bene, proceda segretario, prego.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:49:02)

I consiglieri comunali presenti in collegamento dovrebbero essere in numero di tredici, vediamo quelli che lo sono attualmente.

Baldassarre: favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi è assente.
Visceglia è assente.
Caggiano favorevole.
Perniola favorevole.
Nuzzi è assente.
Digregorio favorevole.
Volpe favorevole.
Larato, non c'è Larato? (presidente: no, si è scollegato anche). Allora Larato è uscito, sì.
Caponio favorevole.
D'Ambrosio astenuto.
Allora un astenuto, cinque assenti e undici favorevoli.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche il quinto punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario. Prego, dichiarazione di voto.

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:51:53)

No, chiedo la parola, poi la dichiarazione di voto se mi va la faccio, ma adesso è intervento.

Presidente Natale Andrea

No, è votazione.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non è discussione?

Presidente Natale Andrea

Non è discussione. Prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Volevo naturalmente motivare l'astensione, ho atteso l'immediata eseguibilità per dire che questa non è una norma nuova presente nei nostri regolamenti, perché se andate ai precedenti regolamenti, io vi invito a leggerli, la riduzione non era al 50% ma era totale, quindi gli emigranti pensionati che avessero avuto a Santeramo un immobile avevano già una esenzione più che riduzione. È chiaro che il Comune si è adeguato alla nuova regolamentazione dello Stato, ma ciò non esime l'amministrazione comunale a rendere una giustizia maggiore a chi è stato costretto ad andare all'estero e quindi a vivere lontano da casa, e poi a comprare una casa, e molto spesso le case dei nostri emigranti sono case ereditate, non sono case in massima parte case realizzate o acquistate mentre si era a lavorare all'estero, quindi ho espresso il mio voto di astensione sia perché, è chiaro che condivido comunque, meglio ferito che morto, quindi è meglio una riduzione del 50% piuttosto che niente, ma avrei preferito che l'amministrazione comunale facesse uno sforzo in più, dare cioè l'esenzione totale agli emigranti proprio a ristoro di quella che è stata una ingiustizia sociale che negli anni ha colpito i nostri concittadini e, ahimè, continua ancora a colpire le nuove generazioni. Quindi è questa la ragione della mia astensione e auspico che l'amministrazione comunale si faccia carico nelle prossime annualità di una esenzione totale, anche perché immagino che l'amministrazione comunale abbia contezza dei dati, il numero è abbastanza esiguo, non si tratta di mancato introito di chissà quale somma, considerato che già c'è una riduzione del 50%, quindi sarebbe auspicabile un'esenzione totale perché questo è un atto politico che sarebbe bello avere una unanimità di tutto il Consiglio comunale, che desse ai nostri concittadini un segno di riconoscenza e, come dire, anche – ripeto, è un brutto termine, ormai oggi viene abusato questo termine ma qui veramente vale la pena di utilizzarlo – di ristoro, veramente di un ristoro di un danno sociale subito. Grazie p.

Presidente Natale Andrea (02:55:40)

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Stiamo votando per l'immediata eseguibilità del punto 5.

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri assente.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi è assente.

Visceglia è assente.

Caggiano favorevole.

Perniola favorevole.

Nuzzi è assente.

Digregorio favorevole.

Volpe favorevole.

Larato assente.

Caponio. (consigliere Caponio: sono assente, sono assente). (presidente Natale Andrea: allora chiuda il video per favore). Assente.

D'Ambrosio astenuto.

Allora un astenuto, sei assenti, dieci favorevoli.

Presidente Natale Andrea (02:57:21)

Perfetto, grazie segretario, anche l'immediata esecutività viene approvata.

Presidente Natale Andrea (02:57:26)

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: **integrazione del regolamento per la disciplina dell'albo pretorio informatico, con istituzione della sezione "Archivio", diritto di iniziativa del consigliere Michele D'Ambrosio, ai sensi dell'art. 22 del regolamento del Consiglio comunale, richiesta prot. n. 539 del 12 gennaio 2021.** Relaziona il consigliere D'Ambrosio, vi segnalo – penso che abbiate ricevuto nel frattempo – sia un emendamento da parte del consigliere Lillo, che una nota da parte del nostro responsabile della privacy. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:58:23)

Premetto che ho mandato anche un'altra richiesta di apposizione come punto all'ordine del giorno.

Presidente Natale Andrea

Sì, l'abbiamo trovata infatti, confermo.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non si tratta dell'interrogazione, ho fatto anche un'altra mia richiesta, non è l'interrogazione che ho citato all'inizio di questo Consiglio comunale, ma ho fatto un altro punto all'ordine del giorno riguardante l'apposizione della foto della consigliera regionale Maria Colamonaco nell'aula consiliare.

Presidente Natale Andrea

Consigliere D'Ambrosio, nella ricerca della prima interpellanza le confermo che abbiamo ricevuto anche quella di cui sta appena parlando.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Quindi era un'interrogazione la precedente, quella iniziale. Va bè comunque non è la forma che ci deve dividere quanto a volte purtroppo la sostanza. Allora aspetto anche di conoscere che fine abbia fatto quell'altra mia richiesta.

Presidente Natale Andrea

Verrà portata al prossimo Consiglio comunale.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Come mai non è stata portata in questo Consiglio, nonostante il regolamento dice al primo Consiglio utile?

Presidente Natale Andrea (02:59:51)

Le devo essere sincero, consigliere D'Ambrosio, non ce l'avevo io nel mio fascicolo.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Quello della Colamonaco stiamo parlando?

Presidente Natale Andrea

Sì, infatti verrà protocollata oggi o domani.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Eppure è precedente addirittura alla prima interrogazione. Va bene, comunque, d'accordo, però non ci si divide su queste cose, la sostanza è quella che deve valere. Allora riguardo a questo punto all'ordine del giorno, lo leggo per regolarità, "regolamento del Consiglio comunale, proposta di deliberazione ex art. 22, diritto di iniziativa del consigliere comunale, richiesta di deliberazione di integrazione regolamento per la disciplina dell'albo pretorio informatico, istituzione della sezione

Archivio. Nell'esercizio della propria funzione di consigliere comunale, il sottoscritto Michele D'Ambrosio propone di approvare nella seduta del prossimo Consiglio comunale l'integrazione del vigente regolamento per la disciplina dell'albo pretorio informatico e ne chiede l'apposizione nell'ordine del giorno, premesso che la trasparenza degli atti dell'ente comunale è un obbligo di legge, che la consultazione degli atti ne è fondamento per la soddisfazione del diritto dei cittadini alla conoscenza e che essa diventa presupposto per il diritto alla partecipazione, si propone con la modalità di cui all'oggetto di integrare il regolamento per la disciplina dell'albo pretorio informatico inserendo un nuovo art. 17, sostituendo il vigente, che diventa 18, come di seguito: art. 17, archivio informatico. Tutti gli atti del Comune di Santeramo in Colle soggetti a pubblicazione, facendo salve le norme vigenti sul diritto alla privacy, rimangono pubblicati nella sezione Archivio dell'albo pretorio per cinque anni". Ho fatto questa richiesta e la faccio a tutti i consiglieri affinché quell'obbligo che abbiamo subito tutti quanti qualche mese fa venga tolto definitivamente, cioè la mancanza di pubblicità degli atti della pubblica amministrazione, che ormai è diventato un patrimonio di tutti i cittadini, di tutte le istituzioni, quindi ho proposto questo, in verità io pensavo che al primo, al secondo, al terzo Consiglio comunale la maggioranza lo portasse, ma non avendo avuto l'evidenza di un punto messo dalla maggioranza ho inteso avviarlo. Naturalmente questa mia richiesta è stata anche la sintesi di una ricerca che ho fatto su tutti gli albi pretori informatici delle città più importanti e quasi tutte portano una cadenza di cinque anni per la permanenza degli atti nello stesso albo pretorio informatico. Ecco perché ho inteso seguire le orme di altri Comuni apponendo cinque anni. Naturalmente anche io oggi ho avuto l'emendamento fatto dal gruppo del Movimento 5 Stelle, che vorrebbe portarlo a quindici anni, io ne faccio un altro emendamento, io chiedo – quindi lo faccio formalmente – che rimangano per sempre gli atti nell'albo pretorio informatico, che non vengano mai tolti, per quale ragione cinque o quindici anni? Io l'ho fatto per seguire le orme di altri e anche perché, come voi sapete, a cinque anni c'è un cambio di tipologia tra archivio in uso e archivio di deposito, per poi diventare archivio storico, quindi i cinque anni hanno una loro validità diciamo proprio a identificare un atto che ormai è talmente completo, è talmente eseguito, che non ha più senso mantenerlo per tanti anni. Però se il Consiglio comunale vuole, io propongo che non per cinque, neanche per quindici ma per sempre, rimangano nell'albo informatico del Comune di Santeramo in Colle. Grazie.

Presidente Natale Andrea (03:05:40)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Allora prima di passare alla discussione del punto, del sesto punto all'ordine del giorno, ovviamente do la parola al consigliere Lillo che ha fatto l'emendamento, per discutere prima l'emendamento e dopo il punto all'ordine del giorno.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Naturalmente formalizzo il mio emendamento di lasciarli per sempre.

Presidente Natale Andrea

Sì. Allora prego prima il consigliere Lillo, prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (03:06:15)

Allora sono d'accordo con quanto detto dal consigliere D'Ambrosio prima, cioè anche per noi è stata una gelata vedere, notare da un momento all'altro, senza preavviso e senza un avviso sulle motivazioni per cui l'albo pretorio storico del Comune fosse stato chiuso all'accesso di cittadini, consiglieri comunali, amministratori comunali, organi di stampa, a tutti, tutti quelli che avevano accesso prima, al di fuori di chi lavora nell'interno del Comune, tutti noi ci siamo ritrovati così messi fuori. Insomma è stata una cattiva sorpresa. Abbiamo provato a ragionare sulla soluzione e ringrazio anche il supporto con questa proposta di deliberazione il consigliere D'Ambrosio, e mi auguro che questo aiuti a portare finalmente alla soluzione di questo problema, chiamiamolo così di trasparenza alla collettività di tutti quegli atti che vengono salvati sull'albo pretorio del nostro Comune. Perciò

vedendo l'articolo proposto dal consigliere mi sono sembrati insufficienti cinque anni proposti perché molte volte la storicità degli atti delle amministrazioni comunali, ma le delibere delle amministrazioni comunali hanno effetti che vengono prodotti durante il corso di diverse amministrazioni comunali anche, quindi che vanno oltre un lustro, periodo di tempo che di norma dura un'amministrazione comunale, quindi cinque anni mi sembravano troppo limitati e ho proposto quindi di rettificare quel periodo di tempo, anziché lasciare cinque anni come la proposta di D'Ambrosio, mettere almeno quindici, in modo da avere un periodo di circa tre amministrazioni comunali dove si può andare a fare ricerche e cronistoria di tanti provvedimenti.

Non ho nulla in contrario se questo limite di annualità si possa togliere proprio, visto cinque anni ho detto mettiamo almeno quindici, così diamo un accesso più ampio e quindi un servizio migliore. Grazie.

Presidente Natale Andrea (03:09:28)

Grazie consigliere Lillo. Quindi apro la discussione per quanto riguarda questo emendamento, giusto sottolineo che l'emendamento da parte del consigliere Lillo parla di "almeno quindici anni", quel "almeno" praticamente tiene la porta aperta a quanto anche avanzato da parte del consigliere D'Ambrosio, quindi eventualmente poi saranno i futuri amministratori a decidere se tenerli quindici anni oppure tenerli in piedi in maniera storica. (consigliere D'Ambrosio (fuori microfono): possiamo decidere noi, perché...). Certo, certo. Allora apro la discussione per quanto riguarda l'emendamento da parte del consigliere Lillo.

Segnalo che il consigliere Caggiano ha lasciato la seduta.

Se non ci sono interventi io passerei alla dichiarazione di voto a questo punto.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:10:34)

No, scusami presidente, io ho fatto una formale richiesta che vengano lasciati gli atti per sempre nel nostro archivio.

Presidente Natale Andrea

Allora praticamente, consigliere D'Ambrosio, visto che è come se ci sono due emendamenti, il primo quello del consigliere Lillo e il secondo il suo, il suo ovviamente chiederò il parere tecnico da parte del segretario in qualità di dirigente degli Affari generali, e dopo lo discuteremo e lo...

Consigliere D'Ambrosio Michele

E lo dobbiamo andare a chiamare il segretario, o sta qui? Possiamo chiedere il suo parere, o no?

Presidente Natale Andrea

Però procediamo per ordine. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (03:11:31)

Allora per quanto riguarda l'emendamento cinque anni, quindici anni, pure come dice il collega D'Ambrosio per sempre, ritengo che effettivamente la disponibilità dell'accesso agli atti dovrebbe essere per sempre, perché con accesso diciamo agli atti tramite il nostro sito istituzionale altro non viene a rappresentare che una sorta di banca dati, e quindi le banche dati non sono limitate nel tempo, le banche dati sono praticamente illimitate nel tempo, che in qualsiasi momento chiunque può accedere ad una banca dati per recuperare un atto, quindi ritengo che è più logico avere la disponibilità per sempre degli atti della pubblica amministrazione. Poi sicuramente ci sarà il momento in cui verranno anche storicizzati a 50 anni, non so per quanti anni, però in effetti avere una storicità abbastanza ampia lo ritengo opportuno. Quindi io concordo con l'emendamento, o sub-emendamento, chiamiamolo come vogliamo, del collega D'Ambrosio rispetto ai quindici anni.

Presidente Natale Andrea (03:12:46)

Grazie consigliere Digregorio. Come già stavo dicendo, allora o in base a quanto scritto dal consigliere, allora facciamo così, come ho detto prima, abbiamo questo emendamento, lo discutiamo e lo votiamo, e dopo l'emendamento per quanto riguarda da parte del consigliere D'Ambrosio, d'accordo?

Consigliere D'Ambrosio Michele

A meno che Lillo non ritira il suo e votiamo il mio, se siete d'accordo nel farlo per sempre, ed evitiamo di fare tante storie, però come volete.

Presidente Natale Andrea

Sì. Prego consigliere Volpe. A video consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (03:13:55)

Allora io sono d'accordo con i due Michele, che i documenti dovrebbero essere accessibili per tutto l'arco temporale. Credo che forse in via pregiudiziale vada chiesto al segretario la fattibilità dell'emendamento di D'Ambrosio, perché diversamente se noi non sappiamo qual è il parere del segretario non siamo in grado di dire: rigettiamo quello di Lillo per poter approvare quello di D'Ambrosio. E quindi in via pregiudiziale chiederei che fosse acquisito il parere del segretario, dopodiché se tutti votano all'unanimità non abbiamo nessun tipo di problema o se il Consiglio è d'accordo a votare l'emendamento di Michele D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (03:14:58)

Grazie consigliere Volpe. Allora per quanto mi riguarda, voglio dire la procedura, non posso chiedere il parere, oppure lo posso chiedere in maniera informale, perché poi ovviamente il consigliere D'Ambrosio mi deve dire esattamente cosa cambiare all'interno della frase, è chiaro che diventa sostanziale la parte se viene approvato o meno, o viene discusso, o viene ritirato, l'emendamento da parte del consigliere Lillo.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:15:40)

Immediatamente, togliere i cinque anni, basta togliere i cinque anni alla mia proposta.

Presidente Natale Andrea

Allora quindi l'art. 17 praticamente dovrebbe recitare in questa maniera: "tutti gli atti del Comune di Santeramo in Colle soggetti a pubblicazione, facenti salve le norme vigenti sul diritto alla privacy, rimangono pubblicati nella sezione "archivio" dell'albo pretorio", punto.

Consigliere D'Ambrosio Michele

E basta, punto, senza un ordine temporale. Non ha senso mettere un ordine temporale da un punto di vista tecnico, no?

Presidente Natale Andrea (03:16:24)

Sì, ci sta ascoltando segretario?

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Sì, sono in perseverante ascolto.

Presidente Natale Andrea (03:16:33)

Quindi praticamente nel momento in cui l'arco temporale sia nel primo che nel secondo caso venga eliminato, il parere rimane sempre favorevole, segretario?

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Sì, resta favorevole, con qualche distinguo che il nostro esperto sulla protezione di dati in relazione all'anonimato dei dati desidera fare un intervento, Pino Nuzzolese, della segreteria generale, di qualche minuto, perché la volontà politica ci sta, il parere è favorevole, poi ci sono dei problemi con la software house e ci tenevo a che Pino Nuzzolese si esprimesse cento secondi, ha detto che mi sta raggiungendo. Comunque come volontà politica il parere di regolarità tecnica, cioè il rispetto della normativa di settore in questa volontà politica c'è tutto, c'è tutto il rispetto.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:17:48)

Prendiamo atto di questo allora, segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

E certo.

Presidente Natale Andrea (03:17:53)

È chiaro che noi oggi stiamo modificando il regolamento e quindi praticamente i dati dovrebbero, l'archivio dovrebbe essere, voglio dire ha l'obbligo di sussistere a partire da oggi.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Dal 1° maggio in poi direi.

Presidente Natale Andrea

Sì, però voglio dire la volontà politica da parte di tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza ha evidenziato che vengano recuperati tutti i file storici esistenti sull'attuale albo, ovviamente depurati di tutte le incongruenze per il rispetto della privacy.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Ma è scritto nell'art. 17 che ho inserito, "fatte salve le norme relative alla privacy".

Presidente Natale Andrea

Certo, certo, voglio giusto sottolineare, perché avete ricevuto anche a firma del responsabile della protezione dei dati, Giuseppe Nuzzolese, che andare a rivisitare, perché voglio dire l'albo storico, nella nota evidenziano che andare a recuperare tutti gli atti digitali per poter eliminare le voci che per privacy non devono sussistere ci vorrà un po' di tempo. Nel frattempo...

Consigliere Volpe Giovanni (03:19:25)

Scusami, presidente, potremmo sapere per quale ragione era sparito? Perché c'era un albo storico fino ad un certo punto.

Presidente Natale Andrea (03:16:33)

L'albo storico non è più diciamo..., non si può più visitare proprio per il problema della privacy, perché praticamente nell'albo storico sono contenuti dei dati che oggi secondo la privacy vengono ritenuti sensibili e che quindi vanno opportunamente visionati e cancellati. Come ha evidenziato nella nota che ci ha dato, che ci ha inviato, che la segreteria ha inviato, praticamente stiamo parlando di 24.270 atti, a partire dal 2014, quindi tutti questi atti diciamo qualcuno gli dovrà dare un'occhiata, verificare se c'è un dato sensibile, oscurato e ripubblicato. Comunque se nel frattempo il funzionario Giuseppe Nuzzolese ha raggiunto il segretario. Prego funzionario Nuzzolese, istruttore direttivo.

Istruttore direttivo Giuseppe Nuzzolese (03:20:51)

Io non so se avete letto tutti la mia nota, sì, penso di sì, non c'è nessun problema sull'aver gli atti depositati presso l'archivio storico dell'albo pretorio, il problema è l'anonimizzazione di tutti i dati personali che sono presenti in questi atti, li possiamo tenere per cinque anni, per vent'anni, per sempre, purchè noi li depuriamo di tutti i dati personali, devono essere depurati, anonimizzati. Li possiamo tenere per sempre, questo è il mio convincimento, questa è la mia convinzione, segretario. Perché è stato tolto, diceva Volpe, l'archivio storico dall'albo pretorio: perché in effetti non era più possibile tenerlo, perché l'albo pretorio storico è una fonte di violazione di dati personali, oggi la violazione di dati personali in base all'art. 83 del Regolamento Europeo, viene sanzionato veramente in maniera molto ma molto pesante, quasi fino a 20 milioni di euro. Allora vale la pena? Consigliere D'Ambrosio vale la pena? Allora possiamo quindi procedere ad attivare l'archivio storico dell'albo pretorio decidendo la data da cui dobbiamo partire, perché se consideriamo anche tutto il pregresso, naturalmente dobbiamo anonimizzare tantissimi atti, dovremmo anonimizzare 1.559 atti, no scusatemi 15.559 atti, ripeto 15.559 atti, perché tutti gli atti in deposito all'albo pretorio archivio storico sono 24.570, però stranamente nei primi anni dal 2011 al 2014 sono scomparsi tutti gli allegati, quindi tutti gli atti, sono rimasti soltanto gli oggetti, e anche lì dovremmo intervenire su questi oggetti e poi dovremmo anonimizzare tutti gli atti presenti dal 4 novembre 2014 al 18 aprile 2021, approssimativamente - ho fatto un calcolo - per poter anonimizzare tutti questi atti ci vogliono ottanta settimane, ottanta settimane sarebbero diciotto mesi, quindi l'albo pretorio storico andrà in vigore, sarà visibile tra diciotto mesi, se dobbiamo anonimizzare tutti gli atti in deposito oggi. Per cui si stabilisce che si parte dal 1° maggio, tutti gli uffici già predispongono gli atti privati dei dati personali mettendoli su un allegato privacy, quindi la determinazione per esempio non deve contenere dati personali, ma deve contenere un allegato in cui noi indichiamo tutti i dati personali, questo allegato non verrà pubblicato all'albo pretorio già dall'inizio, a priori, perché nel nostro programma abbiamo la fortuna di flaggare appunto la pubblicazione su web o, se flagghiamo la no-web, non viene pubblicato questo allegato privacy. Per cui se l'atto parte già in origine anonimizzato, può stare cento anni, l'importante è che non ci siano dati personali. Segretario questa è la mia opinione, questo è il mio consiglio come responsabile della protezione dei dati. Decidete voi il periodo.

Presidente Natale Andrea (03:24:47)

Grazie istruttore direttivo. Allora, segretario, per quello che mi è sembrato di capire è che comunque il parere tecnico è comunque favorevole, indipendentemente dai cinque, dai quindici o per sempre, giusto?

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Sì, nel senso che non c'è una norma, una disposizione specifica che limiti nel tempo questa possibilità.

Presidente Natale Andrea

Perfetto. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:25:19)

Allora ricordo che anche nel 2014 ci furono tanti problemi prima di mettere in rete tutto quello che noi avevamo, c'era sempre qualcosa e ha ragione Pino perché mi rendo conto del lavoro che è abbastanza notevole, ma intanto facciamo da ora in poi, quindi da ora in poi già noi iniziamo a compilare l'archivio storico, si farà come ha detto Pino Nuzzolese, flaggando e mettendo da parte i dati personali, i dati sensibili? È una questione tecnica che non compete al Consiglio comunale, il Consiglio comunale esprime la propria volontà, che è quella di pubblicare tutti gli atti secondo le disposizioni di legge relative alla privacy, per cui se anche per i quindici giorni non ci deve essere il nome e cognome dell'interessato, perché è la privacy, la norma sulla privacy che lo dice, non ci deve essere, questo comunque deve essere ossequiato, il principio della non presenza dei dati. Se per caso la norma dice che il nome del cittadino interessato per quindici giorni ci deve stare, ci deve stare, allora significa che quando si fa la bozza di una proposta di delibera ci devono essere due bozze: una

con i nomi e i cognomi dei quindici giorni e l'altra che andrà ad essere la sostituta di quella precedente dal sedicesimo giorno, se questo è necessario. Quindi, per ora, da ora in poi è evidente che il problema è minimo, non è di grande peso di lavoro, di grande carico di lavoro, per il passato è bè fare questo ripristino è un dato che noi dobbiamo dare ai cittadini, cioè questo è un costo che a mio parere, ma penso di tutti quanti voi, perché qui non c'è più distinzione poi di parti politiche, dare ai cittadini il diritto alla trasparenza e quindi alla conoscenza, e alla pubblicità degli atti, anche passati, ormai è talmente diventato un patrimonio comune che tutti siamo d'accordo che se costerà tempo e forse danaro, perché si potrebbe dare l'incarico a terzi, bisogna farlo, perché è un costo politico molto importante da dare ai cittadini, perché è un diritto di tutti quanti noi.

Presidente Natale Andrea (03:28:37)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Allora, se è d'accordo il consigliere Lillo a ritirarla sua proposta poniamo in votazione quanto suggerito dal consigliere D'Ambrosio, che mettiamo un punto e non ci sarà più un lasso temporale, e poi voteremo la proposta.

Consigliere Lillo Rocco (03:29:00)

Sì, presidente, io chiedo sempre la parola nell'apposita chat, come se lei avesse un filtro sul mio nome e non leggesse quando chiedo la parola. (presidente: prego consigliere Lillo). Allora io sono d'accordissimo per lasciare la pubblicazione sull'albo per sempre, però non lasciamo quell'art. 17, nuovo art. 17 senza una chiara indicazione che questo Consiglio comunale oggi vuol rendere pubblico sulla sezione archivio permanentemente gli atti, perché se scriviamo solo "rimangono pubblicati nella sezione archivio dell'albo pretorio" punto, ai posteri tra vent'anni magari qualcuno interpreta diversamente la cosa, mettendo la parola "permanentemente", "rimangono pubblicati permanentemente nella sezione archivio dell'albo pretorio" punto, sicuramente non diamo spazio ad interpretazioni per chi verrà dopo di noi quando ormai di noi politici non ne resterà nemmeno uno. Poi voglio ringraziare le puntualizzazioni del responsabile della protezione dei dati che è intervenuto prima, il funzionario, e che ci ha inviato per e-mail, ed inoltre voglio ringraziare anche il Segretario generale che come responsabile dell'anticorruzione e la trasparenza di questo ente, io ho partecipato al bando pubblico per migliorare appunto nel nostro ente il piano triennale anticorruzione e trasparenza, e mi ero messo, avevo puntato all'albo pretorio anche sul piano triennale della trasparenza, e ringrazio il segretario per avermi risposto in maniera puntualissima e chiarissima su tutti i dubbi che avevo manifestato, così grazie a lui e al responsabile della protezione dei dati abbiamo ora anche, ci siamo fatti anche una cultura in materia di protezione e garanzia dei dati sensibili, e dell'anticorruzione. Quindi ritiro, allora se sistemiamo l'articolo proposto da D'Ambrosio con la parola "permanentemente", ritiro il mio emendamento, lo lasciamo per sempre.

Presidente Natale Andrea (03:31:40)

Perfetto, penso che sia d'accordo il consigliere D'Ambrosio perché è semplicemente una doppia sottolineatura di quanto abbiamo già detto finora. Giusto consigliere D'Ambrosio?

Consigliere D'Ambrosio Michele

Sono d'accordissimo, l'importante è che non ci prendano per uomini di poca cultura, con le aggiunte a volte inutili, però lasciamo, sì, io direi permanente permanentemente.

Consigliere Lillo Rocco (03:32:17)

Presidente un'altra cosa volevo aggiungere, se posso, va bene iniziamo dal 1° maggio come è stato proposto, i diciotto mesi di tempo che ci vogliono per ristabilire tutto l'albo pretorio storico, ma scusate iniziamo a pubblicare quegli atti vecchi depurati dai dati sensibili un po' per volta, facendo un po' per volta non significa tornare ad avere l'albo pretorio storico tra diciotto mesi ma inizieremo ad avere lo storico man mano che i mesi vanno avanti, questa è l'altra proposta.

Presidente Natale Andrea (03:33:04)

Sì, concordo pienamente, poi sarà il segretario con gli uffici, cioè nel senso che i primi quattro mesi dell'anno che non sono si vanno pian piano diciamo a rettificare, ad oscurare, e vengono caricati dal 1° gennaio, poi si prende il 2020, si fa un bel lavoro e poi viene caricato il 2020, in maniera tale che voglio dire man mano che vengono rettificati questi atti non dico mese per mese ma almeno anno per anno possono essere caricati sullo storico e visibili a tutti quanti. Allora quindi l'emendamento del consigliere Lillo viene ritirato e il consigliere D'Ambrosio praticamente rettifica la sua proposta con la seguente dicitura, praticamente alla fine, dove c'è scritto "dell'albo pretorio per cinque anni", viene eliminato "per cinque anni" e viene sostituito "permanentemente", ho detto bene consigliere D'Ambrosio?

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:34:20)

Va bene, come volete, io non lo metterei, però se questo serve lo mettiamo. Ho detto lo rafforzerei ancora di più, "permanente permanente", che ti devo dire?

Presidente Natale Andrea

Basta una sola volta.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non serve metterlo, perché togliendo un arco temporale rimane, però se volete io mi appello ai giuristi presenti in Consiglio, al segretario, proprio per non fare anche brutte figure, però in forma permanente per me va benissimo, sì.

Presidente Natale Andrea (03:34:51)

Okay, quindi "in forma permanente" o "permanentemente"? Chiedo scusa.

Consigliere D'Ambrosio Michele

In forma permanente, o permanentemente, santa la miseria come volete, in forma permanente.

Presidente Natale Andrea

Lo deve dire adesso consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Permanentemente dice Lillo, permanentemente dico io.

Presidente Natale Andrea (03:35:10)

Perfetto. Il parere alla modifica è positivo, segretario?

Consigliere D'Ambrosio Michele

Però rimanga a verbale che me l'ha suggerito Lillo, che non è espressione del mio pensiero, rimanga a verbale.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:35:25)

Tutti voi sapete, ci sono intere biblioteche sul silenzio, anche se quello introdotto nell'83 dal decreto Nicolazzi bis è quello che poi ha dato la stura diciamo ad una sensibile giuridicità del termine. Io penso che il parere di regolarità tecnica, cioè asserire il rispetto di tutta la normativa di settore nei confronti di questa parola praticamente aggiunta ci sia tutto il parere favorevole.

Presidente Natale Andrea (03:36:02)

Grazie segretario. Allora in questo momento siamo in discussione per quanto riguarda la rettifica o l'emendamento stesso del consigliere D'Ambrosio, se non ci sono interventi io passerei prima alla

votazione di questa sostituzione “per cinque anni” con la parola “permanentemente”, e successivamente passerei alla discussione e quindi alla votazione di tutta la proposta.

Consigliere D’Ambrosio Michele (03:36:27)

Senti mettiamo “in modo permanente”, forse è anche lessicalmente più.., “in forma permanente” o “in modo permanente”.

(interventi sovrapposti)

Presidente Natale Andrea

Allora signori mi dite bene come?

Consigliere D’Ambrosio Michele

“In forma permanente”.

Presidente Natale Andrea (03:37:00)

Perfetto, quindi la rettifica, al posto di “per cinque anni”, “in forma permanente”. Pertanto, se non ci sono ulteriori richieste io passerei alla votazione di questa modifica della proposta. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:37:28)

Allora per raccoglierci un po’ a concentrazione, allora i presenti sono in dieci, giusto? E sette gli assenti.

Baldassarre: favorevole.

Fraccalvieri assente.

Lillo favorevole.

Sirressi (presidente: ha abbandonato, non lo vedo più). Anche lui? (presidente: ha scritto, ha scritto, sì, chiedo scusa, assente). Allora Sirressi non c’è.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi è assente.

Visceglia è assente.

Caggiano è assente.

Perniola favorevole.

Nuzzi è assente.

Digregorio favorevole.

Volpe favorevole.

Larato è assente.

Caponio è assente.

D’Ambrosio favorevole.

Allora i favorevoli e presenti siete in nove, otto assenti. Nove presenti e favorevoli.

Presidente Natale Andrea (03:39:36)

Grazie segretario, pertanto viene approvata la modifica alla proposta da parte del consigliere D’Ambrosio, al posto di “per cinque anni”, “in forma permanente”. Apro la discussione per quanto riguarda la proposta al punto n. 6. Vi segnalo che, come scritto all’interno della proposta, praticamente non viene aggiunto un 17 bis, ma come scrive il consigliere D’Ambrosio, dice sostituendo il vigente che diventa art. 18, ovviamente all’interno del regolamento praticamente non si ferma all’art. 18... No, l’art.18, ricordavo che ce ne fossero altri due. Allora ricordavo male, chiedo scusa. Quindi praticamente questo nuovo articolo nel momento in cui verrà approvato diventerà l’art. 17, l’art. 17 diventerà il 18 e l’art. 18 diventerà il 19. Ho aperto la discussione. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (03:41:03)

Allora più che favorevole affinché gli atti siano pubblicati e siano accessibili da tutti, perché i cittadini devono avere la possibilità di conoscere gli atti e la possibilità di conoscere gli atti poi diventa anche una remora contro eventuali strumentalizzazioni politiche e varie, perché il cittadino direttamente potrà controllare la veridicità di quello che viene detto. Posto questo, così come è formulato questo articolo, questa modifica, non dice che bisogna recuperare i dati vecchi ma questo regolamento viene modificato e varrà da oggi in poi, ritengo che molto probabilmente successivamente dovremmo fare, o la giunta dovrebbe fare un altro provvedimento affinché sia affidato a qualcuno il compito di ricostituire quello che si è detto, da oggi a quello che era precedentemente, credo che bisognerà anche impegnare delle risorse, perché non è un lavoro che può essere fatto senza impegnare delle risorse, per cui tengo a precisare che molto probabilmente con questo articolo noi andiamo a disciplinare da oggi in poi, mentre per il pregresso ci sarà bisogno di un altro atto, di un atto che tra l'altro prevederà delle risorse da impegnare, perché non è che chi andrà a fare quel lavoro non dovrà essere retribuito, oppure quelle risorse che saranno destinate a fare questo lavoro saranno comunque sottratte ad altri lavori, quindi io lanciai evidentemente questa problematica, e cioè che ci sarà secondo me necessità di impegnare risorse e di un provvedimento ad hoc affinché quello che è il pregresso deve essere recuperato e messo all'albo.

Presidente Natale Andrea (03:43:36)

Grazie consigliere Volpe. Dichiarazione di voto?

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:43:49)

Direi che sono favorevole a questo punto discusso, il nostro orientamento, la nostra decisione, la decisione del Consiglio comunale è molto chiara, quindi sta adesso al dirigente del settore affari generali predisporre l'organizzazione del lavoro con i carichi per i propri dipendenti affinché si realizzi da ora in poi, ma anche del passato, perché se si parla di archivio si intende archivi, cioè non solo ciò che sarà il futuro ma anche di ciò che era il passato. Quindi mi pare chela norma sia molto chiara quando parla di archivio, nelle premesse del punto all'ordine del giorno da me proposto viene proprio citato quello che non c'è più, quindi è evidente che adesso è un atto tipicamente gestionale, se sarà necessario porre in essere delle risorse il dirigente saprà come nel suo PEG reperire eventuali somme da poter destinare giustamente ai dipendenti se dovessero fare un lavoro in più, oppure si potrà fare un progetto obiettivo per non solo il dipendente attualmente utilizzato in questo particolare compito, ma anche utilizzando altri dipendenti di altri settori che vorranno dare il proprio contributo, la mano di aiuto cosiddetta, nel modo migliore possibile, retribuito come prevedono i contratti. Quindi è un discorso gestionale, sotto la sorveglianza del Sindaco naturalmente, che deve ovviamente vigilare a che quello che ha deciso il Consiglio comunale venga eseguito. Quindi il mio voto naturalmente, presidente, sarà favorevole a questo punto.

Presidente Natale Andrea (03:46:00)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Grazie presidente, il nostro voto è favorevole, favorevole.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (03:46:21)

Anche il mio voto sarà favorevole, perché ritengo che la trasparenza deve essere posta in primis su ogni altra cosa. Ribadisco comunque le problematiche che ho sollevato.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliere Volpe. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:46:52)

Baldassarre: favorevole.

Fraccalvieri non c'è.

Lillo favorevole.

Sirressi assente.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi è assente.

Visceglia è assente.

Caggiano è assente.

Perniola favorevole.

Nuzzi è assente.

Digregorio favorevole.

Volpe favorevole.

Larato è assente.

Caponio è assente.

D'Ambrosio favorevole.

Nove presenti e favorevoli, otto assenti.

Presidente Natale Andrea (03:48:21)

Grazie segretario, anche la proposta all'ordine del giorno n. 6 viene approvata in questo caso all'unanimità.

Presidente Natale Andrea (03:48:32)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: **ordine del giorno sul conferimento cittadinanza italiana onoraria a Patrick Zaki, proposta dal consigliere Michele D'Ambrosio, protocollata al n. 6799 in data 02.04.2021**. Relaziona il consigliere D'Ambrosio, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:49:45)

Grazie presidente, mi consentirete di non leggere tutta la proposta, che è abbastanza corposa per lunghezza, vi dico che è una proposta di delibera fatta in tantissimi Consigli comunali d'Italia, quindi io non ho fatto altro che copiare ed incollare, perché è uguale in tutte le altre comunità cittadine. Ho tolto il nome di un altro Comune e ho messo Santeramo in Colle. Perché esordisco con questo? Proprio perché è nato un movimento nazionale di tante città, piccole e grandi ad iniziare dal Comune di Bologna, che chiede al governo, e quindi al Parlamento, di poter dare la cittadinanza a questo ragazzo, che potrebbe essere un nostro figlio, il quale è di nazionalità egiziana, che studia a Bologna presso la nostra università e che ahimè, lo stiamo vedendo continuamente con le notizie di stampa, sta subendo una carcerazione non definisco ingiusta ma ingiustificata nella (intervento disturbato da musica) ... non vengono mai fino in fondo appalesati. Quindi si è mosso per questo ragazzo (intervento sovrapposto rende incomprensibile la trascrizione) .. con l'Unione Europea e quindi si sta chiedendo alle autorità egiziane di dare conto di questa carcerazione determinata soprattutto, così come gli organi di stampa egiziani vanno scrivendo da parecchio tempo, da motivazioni politiche, cioè per aver espresso delle proprie opinioni contrarie a quella che è la potenza politica di chi governa l'Egitto. Lo ha fatto attraverso, si dice, degli account di Facebook non a lui riferibili ma con nomi non propri, inventati, è vero, non è vero, ci sono prove, non ci sono prove, cioè tutta queste cose che io cito in Consiglio comunale fanno capire che grazie a dio noi viviamo in un sistema democratico di garanzia dei diritti delle persone, la nostra coscienza si ribella a tutto questo quando cioè non sono garantiti i diritti di esprimere la propria opinione politica, religiosa, di ogni genere, quindi questo ci fa sentire ribrezzo e per questa ragione le comunità cittadine del nostro Paese stanno chiedendo di poter conferire la cittadinanza a Patrick Zaki perché ci possa essere una maggiore pressione politica, si possano attivare altri meccanismi giuridici che consentano a questo ragazzo non di non essere giudicato se avesse commesso, abbia commesso qualche reato che noi non conosciamo, non sappiamo, ma che questo ragazzo possa avere la certezza di quello che gli viene rimproverato giuridicamente. Quindi chiedo al Consiglio comunale di sostenere quello che già il Senato della Repubblica ha approvato in un primo passaggio qualche giorno fa, invitando il governo appunto a dare cittadinanza a questo ragazzo, e a latere di questa questione che riguarda Patrick Zaki è riaccendere i riflettori su Regeni, un altro ragazzo che ahimè nello stesso Stato, che ormai non dà buona credibilità democratica al mondo intero, questo ragazzo è stato ucciso e di cui non conosciamo ancora fino in fondo la verità. E quindi intanto chiediamo la cittadinanza per Zaki, ma allo stesso tempo alziamo la voce perché anche sui Regeni ci sia la verità. Quindi invito il Consiglio comunale ad approvare questo ordine del giorno, ripeto non frutto della mia penna ma frutto di quello che in giro per l'Italia si sta facendo in queste settimane. Lo do per letto l'ordine del giorno, non lo leggo insomma.

Presidente Natale Andrea (03:55:30)

Grazie consigliere, apro la discussione. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (03:55:39)

Grazie presidente, io volevo semplicemente associarmi e ringraziare il consigliere D'Ambrosio per aver tempestivamente portato all'attenzione di questo Consiglio comunale la questione che riguarda Patrick Zaki, e più in generale il tema della libertà d'opinione in contesti geopolitici di qualunque natura, quindi il tema di fondo evidentemente è questo, per cui al di là del fatto diciamo della richiesta di cittadinanza onoraria io credo, come diceva Michele D'Ambrosio, si tratti di sentire un afflato e un sostegno, una solidarietà complessiva da parte diciamo delle comunità, anche le più piccole, perché

ho visto che già tanti Comuni, come diceva Michele D'Ambrosio, si sono già mossi in questa direzione, anche Comuni di piccole dimensioni, quindi è giusto far sentire la voce delle comunità, piccole o grandi che siano, a sostegno di questa battaglia, per evitare soprattutto, visto che esiste un precedente che ha riguardato un nostro connazionale, ed è quindi storia abbastanza recente, per evitare che si ripeta una situazione orrenda come quella di Giulio Regeni. Per cui sicuramente esprimo pieno appoggio da parte mia personale rispetto a questa proposta di ordine del giorno, e credo di esprimere anche a nome della giunta comunale, quindi gli altri assessori, il pieno sostegno a questa iniziativa. Grazie.

Presidente Natale Andrea (03:57:49)

Grazie Sindaco, prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (03:57:56)

Grazie presidente, innanzitutto voglio sgomberare il campo da un possibile fraintendimento, un equivoco, cioè la proposta di delibera chiede di dare la cittadinanza italiana per Patrick Zaki e non la cittadinanza onoraria a Santeramo, Zaki ha ricevuto la cittadinanza onoraria nel Comune di Bologna perché a quel Comune è legato in qualche modo, è studente nell'università di Bologna appunto, quindi c'è un legame almeno affettivo con quella città per via dell'Erasmus che stava frequentando, finché non è tornato in Egitto per fare una visita ai suoi familiari e lì è stato arrestato dall'Agenzia di sicurezza nazionale egiziana per accuse di terrorismo, eversione, propaganda violenta ecc.. Probabilmente accuse ingiuste, perché con quelle accuse di reato l'Egitto negli ultimi anni ha colpito ricercatori, giornalisti, dissidenti e, più in generale, in difesa della cultura dei diritti umani. All'interno delle carceri egiziane è bene ribadire che i prigionieri politici come Zaki vengono torturati e maltrattati, e subiscono ogni tipo di violenza come quelle che purtroppo in Egitto ha subito il nostro giovane Giulio Regeni, ucciso e di cui la verità ancora non è arrivata a galla, anche per colpa della poca collaborazione dello Stato Egiziano. Come è stato detto prima il Senato ha approvato questa settimana un ordine del giorno con due mozioni per chiedere al Governo la cittadinanza italiana per Zaki e per fare impegnare praticamente, anzi diplomaticamente il Governo nel richiedere la scarcerazione immediata di Zaki. Questo lavoro va fatto sia con gli altri Stati europei che con quelli del G7, questo chiede il Senato, e finché questo non avverrà noi riteniamo giusto che anche la nostra comunità dia sostegno a questa giusta causa perché in quei paesi dove non vengono rispettati i diritti umani quello che oggi sta vivendo Patrick Zaki può capitare in futuro ad un altro nostro connazionale o nostro cittadino, quindi siamo favorevoli anche noi a questa proposta di delibera.

Presidente Natale Andrea (04:00:36)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Dimita.

Consigliere Dimita Antonio (04:00:39)

Grazie presidente, non posso che essere favorevole più che altro in attesa che Giulio Regeni, purtroppo da morto, abbia giustizia, perlomeno cerchiamo di essere vicini e soprattutto si possa fare qualcosa in più per questo ragazzo Patrick Zaki, affinché possa avere lui giustizia da vivo, ma questa deve essere una risposta comune, ma non solamente per Patrick Zaki ma per tutte quelle persone la cui dignità viene calpestata da alcuni regimi che purtroppo si comportano in un certo modo, in tal senso io mi auguro che possa cambiare qualcosa soprattutto da parte dell'Egitto, che si è mostrato poco incline a dare risposte e venire incontro alle esigenze dapprima nei confronti della famiglia Regeni, e adesso con questo comportamento che non ha eguali nei confronti della dignità umana di questo ragazzo, per cui ritengo che bisogna unire le forze così come è stato fatto nel Senato e guardare tutti in un'unica direzione. Per cui sono decisamente favorevole a questo, grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (04:02:06)

Grazie consigliere Dimita. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (04:02:16)

Anche io sono decisamente favorevole a deliberare, non posso che essere favorevole per tutte quelle che sono le affermazioni di libertà per ognuno, per tutti quanti in ogni parte del mondo, quindi non voglio dilungarmi oltre se non dire che sono fermamente convinto di essere affianco a sostegno di questa mozione presentata dal collega D'Ambrosio e mi auguro che possa servire a qualcosa per diciamo fare in modo che questo ragazzo possa essere messo subito in libertà, immediatamente in libertà per recuperare le sue e le libertà di tutti quanti noi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (04:02:56)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (04:03:01)

Io non posso essere che favorevole all'accoglimento della proposta di Michele D'Ambrosio, non vi sono parole per descrivere quello che sta succedendo a questo povero ragazzo e credo che tutti ci dovremmo stringere intorno a lui e alla sua famiglia facendo sentire con questa iniziativa che la presenza del popolo italiano a favore delle persone e a favore della libertà delle persone.

Presidente Natale Andrea (04:03:41)

Grazie consigliere Volpe. Se non ci sono altri interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto. Votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (04:04:02)

I presenti dovrebbero essere sempre nove.

Baldassarre: favorevole.

Fraccalvieri assente.

Lillo favorevole.

Sirressi assente.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi è assente.

Visceglia è assente.

Caggiano è assente.

Perniola favorevole.

Nuzzi è assente.

Digregorio favorevole.

Volpe favorevole.

Larato è assente.

Caponio è assente.

D'Ambrosio favorevole.

Nove favorevoli, otto assenti, signor presidente.

Presidente Natale Andrea (04:04:56)

Grazie segretario, anche il settimo punto all'ordine del giorno viene approvato, anche in questo caso all'unanimità.

Presidente Natale Andrea (04:05:05)

Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. N. 2421 del 03 febbraio 2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe riguardante la presenza di nidi di processionaria nella pineta che costeggia Contrada Denora.** Relaziona il consigliere Volpe, prego consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni (04:05:30)

Questa interpellanza nasceva da alcune segnalazioni di persone che frequentavano la contrada Denora, dove un tratto è costeggiato, di questo bosco, costituito da alberi di pini. Mi hanno segnalato la presenza di alcuni nidi, mi hanno inviato le foto, la processionaria è un parassita pericoloso sia per le piante, perché si nutrono delle foglie e distruggono le piante, sia pericolosa anche per le persone perché in determinate situazioni, venendo a contatto con questo parassita, praticamente ci possono essere delle orticarie, è molto urticante, fa male a chi ha problemi di respirazione, e quindi chiedevo al Comune, quindi chiedevo al Sindaco che dovrebbe essere l'organo deputato alla pubblica salute se erano arrivate queste notizie, se erano state intraprese delle indagini o delle iniziative tenendo presente che la materia è anche disciplinata da un decreto ministeriale del 2007 dove bisogna attivare determinate procedure per poter procedere alla eliminazione. Credo che da quando è stata presentata l'interpellanza ad oggi, anche per diverse situazioni climatiche, il problema si sia risolto da sé, però ecco volevo sentire in ogni caso questa amministrazione che cosa ha fatto e se ha fatto delle indagini non solo nella pineta Denora ma anche negli altri boschi che abbiamo a Santeramo.

Presidente Natale Andrea (04:07:39)

Grazie consigliere Volpe, risponde l'assessore Labarile, prego assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (04:07:45)

Rispetto a questa segnalazione diciamo è stato investito l'ufficio ambiente per procedere ai necessari passaggi, adempimenti, quindi è stata inviata una nota ai carabinieri forestali per effettuare un sopralluogo nelle aree diciamo oggetto della segnalazione, i carabinieri forestali hanno evidenziato appunto la presenza, come da segnalazioni, di questo parassita della processionaria. Per cui poi il Comune ha proceduto a inviare nota di intervento, tra l'altro i carabinieri forestali evidenziavano come la proprietà di queste aree fosse privata e che su quelle aree comunque c'era, c'è una concessione a favore del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, quindi che dovrebbe occuparsi poi della gestione di queste aree. Quindi si è provveduto ad inviare una nota per l'intervento appunto risolutivo rispetto al fenomeno segnalato, nota che è stata inviata sia al Consorzio di Bonifica che al Servizio Fitosanitario regionale. Quindi abbiamo ricevuto una nota appunto di risposta da parte del consorzio di bonifica dove appunto, io se volete la leggo, così è chiaro per il consigliere Volpe ma anche per chi ci sta ascoltando, per gli altri presenti in Consiglio, gli altri consiglieri, quindi il consorzio risponde, dice "si comunica che in considerazione delle temperature miti registratesi nei mesi di febbraio e marzo 2021, gli interventi richiesti non dovrebbero risultare necessari in quanto le larve di processionaria del pino si sono verosimilmente incrisaldate nel terreno, lasciando i nidi invernali vuoti. Inoltre si è appreso dai preposti della stazione carabinieri forestali di Cassano Murge che hanno effettuato un sopralluogo, che i suddetti nidi sono posti a oltre quattro metri dal suolo, rendendo estremamente difficoltoso l'intervento. Ad ogni buon conto, in via breve è stato richiesto all'Arif di intervenire ma si è avuto parere negativo. Per quanto esposto, nel merito si ritiene comunque utile acquisire il competente parere dell'Osservatorio Fitosanitario regionale". Questa è stata la risposta ultima del Consorzio di Bonifica, per quanto riguarda altre aree boscate di proprietà comunale non si è rilevata la presenza della processionaria, parlo di bosco Galietti, altre aree invece boscate di proprietà privata non sono state oggetto di verifica perché appunto comunque non erano oggetto di segnalazione, non sono state oggetto di segnalazione per cui diciamo che il tutto si è concentrato appunto sulle segnalazioni ricevute, dove tra l'altro comunque mi preme sottolineare il fatto che il Comune non ha al proprio interno degli esperti forestali, quindi dobbiamo comunque

rivolgerci ai carabinieri forestali per un primo intervento e poi agli enti preposti per i passaggi successivi. Io ho terminato, grazie.

Presidente Natale Andrea (04:11:56)

Grazie assessore. Si ritiene soddisfatto dalla risposta, consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni (04:12:00)

Più che ritenermi soddisfatto dalla risposta dell'assessore, mi ritengo soddisfatto dalle condizioni climatiche che come ho detto precedentemente già con il mio intervento, ha risolto la problematica con le temperature basse e che ha impedito che il parassita si potesse sviluppare e quindi creare tutte le problematiche che avrebbe potuto creare. Credo che indipendentemente dalle competenze dell'ente comunale un'amministrazione su queste situazioni dovrebbe essere più attenta e posso anche dire che successivamente mi sono state segnalate anche delle situazioni proprio per quanto riguarda il bosco Galietti, diciamo che in questo caso siamo stati fortunati dalle avverse condizioni climatiche per questo parassita, però ecco credo che bisognerebbe un po' più fare attenzione sul territorio, perché l'ambiente non è costituito soltanto dai rifiuti ma anche dal preservare le piante, la vegetazione esistente, anche da attacchi di parassiti. Diciamo che questa volta siamo stati fortunati, speriamo che non si verifichino altri eventi del genere.

Presidente Natale Andrea (04:13:31)

Quindi, chiedo scusa a verbale che cosa verrà messo, che non è soddisfatto della risposta dell'assessore Labarile ma è soddisfatto del tempo? Chiedo scusa, sia più preciso.

Consigliere Volpe Giovanni

Non sono soddisfatto della risposta dell'assessore Labarile perché la problematica si è risolta per altre situazioni e non certo per intervento dell'amministrazione. Non sono soddisfatto della risposta.

Assessore Labarile Maria Anna (04:14:13)

Comunque io vorrei un attimo ritornare sull'argomento e dire che rispetto alle segnalazioni ricevute il Comune ha fatto tutto quello che doveva fare, eventualmente sono stati altri enti a non soddisfare le segnalazioni.

Consigliere Volpe Giovanni

Quando è partita la segnalazione?

Assessore Labarile Maria Anna

Allora quella al Consorzio di Bonifica il 13 di aprile, no 13 di aprile era – scusi – una richiesta, insomma era un sollecito, il 22 di marzo al Consorzio di Bonifica, poi precedentemente c'era stato la settimana precedente, con risposta del 19 marzo da parte dei forestali, c'era stata appunto la nota ai forestali.

Presidente Natale Andrea

Grazie assessore.

Presidente Natale Andrea (04:15:43)

Interpellanza prot. N. 2421 del 03 febbraio 2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante la pubblicità e diffusione delle sedute dei Consigli comunali. Relaziona il consigliere Volpe, prego.

Consigliere Volpe Giovanni (04:16:03)

Praticamente noi avevamo grossissime aspettative sulla trasmissione in modalità streaming dei Consigli comunali perché credevamo che avrebbe raggiunto la gran parte dell'utenza e dei cittadini santermani. Da un articolo pubblicato da una testata giornalistica telematica a firma del giornalista Cavaliere Porfido, è emerso che le visualizzazioni dei Consigli comunali sono ben poca cosa rispetto a quelli che sono i cittadini santermani. Quindi questo mette in evidenza che le modalità con cui vengono trasmessi i Consigli comunali non sono tali da produrre la diffusione degli stessi e la conoscenza da parte dei cittadini santermani. All'epoca fu approvata una modifica del regolamento per la trasmissione dei Consigli comunali e io fui molto critico su quella modifica perché? Perché quella modifica permetteva soltanto al Comune la trasmissione dei Consigli comunali, impedendo a qualsiasi altro ente o soggetto, o anche testata giornalistica, o accreditati come giornalisti, la trasmissione dei Consigli comunali. Per cui ritengo che vada riformato quell'articolo e che sia consentito alle testate giornalistiche e anche a chi lo possa trasmettere non solo in via streaming, di poter accedere alla trasmissione dei Consigli comunali, quindi volevo conoscere da questa amministrazione che si è fatta tanto vanto della trasparenza e tanto vanto del fatto che i Consigli comunali devono raggiungere i cittadini, ma che di fatto in realtà è diventata soltanto una piccola nicchia di poche persone che vanno a vedere su YouTube i Consigli comunali.

Presidente Natale Andrea (04:18:43)

Grazie consigliere. Risponde il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (04:18:47)

Sentir parlare il consigliere Volpe dicendo, tacciando questa amministrazione di scarsa trasparenza rispetto ai Consigli comunali mi pare abbastanza sorprendente, e sentire soprattutto nell'epoca in cui i social network, in particolare la piattaforma Facebook, YouTube, sono piattaforme in assoluto fra le più diffuse anche nella popolazione che possiamo considerare meno avvezza all'utilizzo delle tecnologie e piuttosto utilizzare altri canali di comunicazione un po' più tradizionali, credo che questo taglierebbe sicuramente un ampio target della popolazione che invece oggi può, grazie a YouTube, grazie a Facebook, seguire i nostri Consigli comunali. Io non so da dove il consigliere Volpe ha tratto i suoi dati e le sue indicazioni relative alle statistiche di visione dei Consigli comunali, certamente posso dire che non è che sia molto, particolarmente edificante o gradevole seguire un Consiglio comunale di tre, quattro, cinque ore, non c'è dubbio che solo un uditorio ristretto effettivamente è interessato, ma il fatto che le piattaforme Facebook e YouTube permettano una visione anche parcellizzata di interventi, soprattutto una visione in differita delle sedute del Consiglio comunale mette nelle condizioni moltissimi cittadini di seguire quello che accade in questa assise. Allora, dicevo, non so da dove ha preso lei i dati, però a me, io ho guardato un po' le statistiche, che peraltro sono visionabili da qualunque cittadino, ho visto i Consigli comunali di circa gli ultimi diciamo sedici mesi, 1.500, 800 visualizzazioni, 1.200, significa che ci sono diverse centinaia di persone che si sono quantomeno prese la briga di aprire il video, di guardarsene almeno una parte e di decidere se proseguire la visione di un noioso ma sicuramente appassionato momento di discussione democratica nel nostro Consiglio comunale. Peraltro, mentre le statistiche di YouTube e di Facebook permettono una democratica fruizione di questi dati, non è altrettanto agevole diciamo beneficiare delle informazioni relative alla visione attraverso Tv locali, per quanto blasonate possano essere, peraltro noto che insomma non solo le emittenti residenti nel nostro territorio comunale ma anche le altre emittenti basano la vendita di spazi pubblicitari esclusivamente su congetture e su ipotesi di statistiche

per cercare di portare l'acqua al proprio mulino. Ma questo fa parte del gioco per chi opera in questo difficilissimo settore.

Allora, per venire al dunque, onestamente – ripeto – mi pare piuttosto sorprendente che lei affermi nel 2021 che sia preferibile il mezzo televisivo di un'emittente locale rispetto a queste piattaforme, ma ammesso e non concesso che si volesse anche dare la possibilità ad un'emittente locale di far fruire della meravigliosa visione dei nostri Consigli comunali anche a chi non è avvezzo alle tecnologie del web, bene, nessuno lo ha mai impedito, tantomeno il nostro regolamento comunale, perché ricorderà il consigliere Volpe che proprio di questo noi abbiamo dibattuto quando ci fu la proposta piuttosto travagliata, se ricorda, del regolamento dello streaming dei Consigli comunali, e cioè basta semplicemente che una emittente locale, una Tv di qualsiasi specie faccia richiesta a chi presiede questo Consiglio comunale e cioè in questo caso al dott. Andrea Natale, per avere autorizzazione immediata a posizionare le proprie telecamere nell'aula consiliare, questo non è mai stato, o addirittura – dico di più – ad usufruire, questo lo può fare chiunque, ad usufruire dei contenuti presenti nei video su YouTube e sulla piattaforma Facebook, per eventualmente trarne spezzoni che potrebbero anche essere, qualora lo ritenesse l'emittente, utilizzati per – mi permetta – vendere spazi pubblicitari nell'intervallo fra la presentazione di un regolamento fatta dal Sindaco e magari un emendamento proposto da un consigliere di opposizione, magari questo può essere fatto in differita, con quella che si chiama in gergo la post-produzione. Anche questa possibilità non è mai stata inibita ad alcuna persona o ad alcun soggetto economico operante in questo settore, allora – e concludo – io non vedo la necessità di una interpellanza in questa direzione, cioè chiunque può fruire dei nostri meravigliosi, interessanti, ma democratici soprattutto, Consigli comunali e credo che a qualunque emittente venga in mente di voler seguire i nostri Consigli comunali, qualora soprattutto ritorneranno ad essere – quando le condizioni della pandemia ce lo consentiranno – in presenza, sicuramente il dott. Natale, il presidente del Consiglio, non impedirà la fruizione dei contenuti all'interno della sala consiliare. Grazie.

Presidente Natale Andrea (04:25:19)

Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto della risposta, consigliere?

Consigliere Volpe Giovanni (04:25:24)

Assolutamente no, come al solito il Sindaco è molto abile nel gestire le parole e nel, non voglio dire strumentalizzare le situazioni, la realtà e il dato è un altro, seduta del 09 novembre 2020, 433 visualizzazioni, 19 novembre 2020 343, 15 dicembre 2020 407 visualizzazioni, 29 dicembre 2020 – qui si stavano preparando per il Cenone forse – 199 visualizzazioni, 18 gennaio 253 visualizzazioni. Questi sono i numeri di chi oggi può andare direttamente a cercare quei Consigli comunali e vedrà che i numeri sono quelli di visualizzazioni, ma anche se fossero stati mille direi, caro Sindaco, che è un fallimento, perché gli elettori santermani, i cittadini santermani, quelli che vanno a votare, sono intorno ai 16 mila, togliendo anche la curiosità dei ragazzi e tutto il resto, rispetto ad una emittente televisiva, ma io non ho detto che bisogna per forza che ci sia l'emittente televisiva, entra più facilmente nelle case che non uno che deve andare a cercare il Consiglio comunale. Non è vero che tutti possono accedere, questo fu ampiamente dibattuto in Consiglio comunale e ci sono stati anche degli strascichi di articoli pubblicati sulle varie testate dove questa amministrazione ha testualmente modificato il regolamento dicendo che è tassativamente vietata ogni altra attività di registrazione sottoforma di audio e video delle medesime adunanze. Quindi non è vero che tutti possono accedere, anzi è vietato e le modalità con cui deve essere richiesta nel regolamento da chi vuole partecipare, vuole riprendere, è talmente difficoltosa ed è lasciata al giudizio del presidente del Consiglio non so in base a quale regola democratica di un paese civile che deve autorizzare la stampa, o un giornale, o una testata giornalistica a riprendere degli atti, credo che le sue affermazioni, caro Sindaco, lasciano il tempo che trovano. La realtà è che i 5 Stelle a Santeramo con quella modifica di regolamento hanno imbavagliato la stampa e fanno sì che il contenuto dei Consigli comunali sia ristretto a qualche simpaticante che va lì a cliccare, che sicuramente non starà neanche le tre, quattro ore, quindi quei

dati che io ho letto non riguardano neanche l'ascolto dell'intero Consiglio comunale. Per cui io quello che chiedo e vi chiedo: modificate quell'articolo e consentite a tutti quelli che vogliono partecipare e trasmettere i Consigli comunali di poterlo fare nella libertà più totale, un diritto riconosciuto dalla Costituzione e che voi che siete i fautori di questo diritto avete negato.

Presidente Natale Andrea (04:29:24)

Grazie consigliere Volpe. La invito, consigliere Volpe, a vedere lo storico delle modifiche del regolamento del Consiglio comunale.

Presidente Natale Andrea (04:29:34)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. N. 2421 del 03 febbraio 2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante gli avvisi di accertamento dell'IMU e della TASI**. Relaziona il consigliere Volpe, prego.

Consigliere Volpe Giovanni (04:29:53)

Allora praticamente a fine anno sono arrivati una serie di notifiche, a fine anno, inizio anno, di IMU e TASI ai vari cittadini. Certamente chi non ha pagato o chi ha omesso deve essere accertato e deve essere anche sanzionato, il problema è che sono arrivati tutti insieme quasi settemila, ottomila avvisi di accertamento in una situazione, quella della pandemia, dove gli uffici comunali e chi gestisce il recupero, gestisce gli avvisi di accertamento, agli uffici chiusi, bisogna prenotarsi e quindi a ricevere non più di un certo numero di persone. E in questi avvisi, tra l'altro, per parecchi soggetti ci sono degli errori, qualcuno mi ha significato che loro o chi per loro aveva utilizzato all'epoca il programmino del Comune e quindi ritengono di non aver commesso nessun errore, a meno che l'errore non era nel programmino, per qualche altro sono stati assoggettati a tassazione terreni asserviti da servitù di inedificabilità, in altri prime case sono diventate seconde case senza nessuna motivazione, in altre accessi o rampe di garage, o pozzi luce, sono diventati terreni edificatori, quindi ci sono tutta una serie di problematiche che andavano e vanno affrontate da questa amministrazione senza che il cittadino potesse andare a fare un ricorso davanti alla commissione tributaria o attivare le procedure per un'eventuale ricorso. Allora io quello che chiedevo, naturalmente l'interpellanza è di qualche mese fa, se l'amministrazione ha pensato di rettificare anche dove sono scaduti i termini gli avvisi di accertamenti dove ci sono gli errori, oppure di prorogare, di ricevere e continuare a ricevere i cittadini affinché possano significare all'ente le loro ragioni e anche se a questo punto credo che i termini saranno scaduti, possa in ogni caso davanti alla prospettazione di determinate situazioni rivedere la propria posizione, anche riducendo gli importi dove non c'era la giustificazione, dove si è ritenuto suolo edificatorio un pozzo luce, o dove si è ritenuto suolo edificatorio dove ci sono vincoli di inedificabilità perché passano eventualmente tralicci, cioè in una situazione di impossibilità ad accedere agli uffici comunali come intende risolvere le problematiche di tutte quelle persone che sono state colpite da avvisi di accertamento, per molti sicuramente giusti, ma per altri dettati da alcuni errori a cui bisogna porre rimedio.

Presidente Natale Andrea (04:33:53)

Grazie consigliere Volpe. Risponde il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (04:33:56)

Grazie presidente e ringrazio il consigliere Volpe perché mi permette effettivamente di chiarire molti punti che possono apparire oscuri e che magari possono essere stati oggetto di strumentalizzazione. Rispondo, quindi replico punto per punto all'interpellanza. Innanzitutto va detto che il calcolatore dell'imposta unica comunale disponibile per tutti i cittadini sul sito istituzionale per il calcolo dell'IMU e della TASI, viene aggiornato annualmente secondo le aliquote approvate e non prevede l'inserimento dei dati catastali ma della rendita valida come base imponibile di calcolo. Allora inserendo la tipologia di immobile, la rendita e il periodo di possesso, il calcolatore semplicemente definisce l'importo dell'imposta dando la possibilità di scaricare automaticamente il relativo modello di versamento F/24. Allora che succede? Che gli errori di calcolo derivano da errori di inserimento o della rendita, o della tipologia catastale, da parte o dei CAF, o dei contribuenti stessi, e non dal mancato aggiornamento del calcolatore della IUC cosiddetta. Osservo inoltre che si tratta di imposta in autoliquidazione, e questo consigliere Volpe lei dovrebbe saperlo, per cui l'ente non emette o domicilia avvisi di pagamento bonario, attenzione, questo va spiegato chiaramente ai cittadini, quindi attenzione anche ad evitare su questo manipolazioni diciamo informative.

Altro aspetto, i piccoli suoli edificatori, se utilizzati a titolo di pertinenza dell'abitazione principale del proprietario sono soggetti a obbligo dichiarativo da parte del contribuente che ne attesti l'utilizzo

ai fini dell'esenzione IMU riconosciuta per l'abitazione principale, per cui eventuali richieste di pagamento per tali casistiche sono conseguenza di omissione della suddetta dichiarazione, questo per ribadire quello che lei giustamente diceva, cioè dove è giusto che arrivino questi avvisi bisogna pagarli, e questi sono i casi in cui è giusto che arrivino questi avvisi, quindi non c'è un accanimento terapeutico da parte di questa amministrazione, o dell'ufficio tributi, nei confronti di chicchessia, è solo che purtroppo in passato è passata – permettetemi il gioco di parole – un'informazione sbagliata. In merito agli avvisi di accertamento emessi per contribuenti proprietari residenti, in questo caso si è in presenza di casi in cui non è soddisfatto il requisito della cosiddetta dimora abituale, che però è necessario al fine del riconoscimento dell'esenzione dell'IMU dell'abitazione principale, questo lo sa lei, ci sono persone esperte come il ragioniere Digregorio, consigliere Digregorio che sanno benissimo queste cose. Infatti poi dalle verifiche effettuate si sono riscontrati casi di assenza di utenze attive, è questo il problema, oppure livelli di consumo così bassi che sono non conformi alle soglie minime di consumi previsti dall'Istat per nucleo familiare, facendo emergere di fatto l'assenza dalla dimora abituale. Inoltre le difficoltà di interazione a cui lei fa riferimento con l'ufficio tributi sono state unicamente generate dalle restrizioni di accesso legate all'emergenza sanitaria che tuttora è in corso, e si è ovviato – questo lei non lo ha specificato – mediante l'attivazione di uno sportello telematico o di un call center dedicato, raggiungibile addirittura con un numero verde, una linea diretta con l'incaricato della ditta di supporto, che supporta l'ufficio tributi, o anche via e-mail, quindi tutti i canali sono rimasti aperti.

Poi circa l'emissione, di cui lei parla, di un provvedimento sospensivo che allunghi i termini massimi entro cui poter effettuare questo ricorso presso la commissione tributaria competente, voglio precisare che un tale provvedimento non rientra nei poteri del Comune, lei dovrebbe saperlo, lei è un avvocato quindi dovrebbe saperlo questo, e in effetti si tratta di scadenze previste per legge, non derogabili. E ricordo inoltre che, per gli importi al di sotto dei 50 mila euro, il contribuente è tenuto a presentare obbligatoriamente un'istanza di reclamo che sospende i termini di ulteriori 90 giorni, oltre i 60 giorni previsti quale termine iniziale per l'accoglimento delle istanze in autotutela.

Per cui, caro consigliere Volpe, c'è un periodo di 150 giorni totali prima dell'iscrizione del ricorso presso la commissione tributaria, e questo va sottolineato, non ce lo dobbiamo dimenticare, e questi sono i termini, e in ogni caso posso dirle perché l'ho constatato personalmente, ho verificato anche per prepararmi la risposta a questa sua legittima interpellanza, l'ufficio come accade abitualmente è disponibile sempre ad accogliere o istruire, o ad aiutare, supportare il cittadino nelle istanze di annullamento o di ricalcolo da parte appunto dei cittadini nell'esercizio del potere di autotutela.

Tengo infine, davvero ho finito, voglio rassicurarvi, a dare qualche dato a questo Consiglio comunale oltre che a lei, un riepilogo del numero di avvisi che sono stati emessi, rettificati, lavorati, e delle istanze che sono pervenute a mezzo mail o a mezzo chiamata, per l'IMU sono stati emessi duemila e quattro avvisi, per un totale di euro 1 milione 107.245, sono stati annullati 179 avvisi, rettificati 71 avvisi, sono state richieste e proposte rateizzazioni in 33 casi, per quanto riguarda invece la TASI sono stati emessi avvisi per 1.466, per un totale di quasi 290 mila euro, ne sono stati annullati 95, rettificati 29 e rateizzati, la richiesta di rateizzazione per 18.

Mi sono informato anche di quelle che sono state le chiamate complessive nel periodo dicembre 2020-aprile 2021, quindi ad oggi, ci sono stati ben 406 cittadini che hanno chiamato e abbiamo ricevuto nell'ufficio tributi 400 mail. Allora mi dica lei se questo non è disponibilità nei confronti dei cittadini, nonostante il durissimo periodo di pandemia al quale siamo sottoposti, è indubbio che l'ufficio tributi e insieme sicuramente ad altri uffici, dei demografici, stato civile, carta d'identità, uno degli uffici in assoluto più esposti al pubblico, per cui abbiamo dovuto per tutelare la preziosa salute dei nostri dipendenti, abbiamo dovuto tutelare e quindi utilizzare strumenti di comunicazione non esclusivi, perché i CAF hanno la possibilità di comunicare agevolmente anche nel caso di contribuenti che non abbiano magari abitudini ad utilizzare mail o altri canali di comunicazione, sia i CAF, sia i professionisti hanno avuto questi strumenti a disposizione, ma anche direttamente i cittadini. Quindi dopo questo quadro della situazione mi dica lei se queste non sono argomentazioni valide che mettono il nostro ente, anzi, in condizione di aver fatto una massiccia ma doverosa campagna di richiamo al

senso di responsabilità, “date a Cesare quel che è di Cesare” diceva un antico proverbio, è giusto che i cittadini che negli anni passati, io non voglio fare nessun tipo di accusa nei confronti di amministrazioni passate, né tantomeno dei cittadini, ma sicuramente saranno state delle dimenticanze, allora è giusto che l’ente che deve comunque recuperare per non costituire danno erariale, deve recuperare queste somme, abbia inviato correttamente tutti questi avvisi ai cittadini che dovevano pagare. Grazie.

Presidente Natale Andrea (04:43:08)

Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni

Allora era doveroso che io facessi questa interpellanza perché le lamentele dei cittadini sono notevoli e le difficoltà all’accesso agli uffici, nonostante quello che ha detto il Sindaco, sono e continuano ad essere notevoli. Mi ritengo parzialmente soddisfatto perché così almeno i cittadini, se con questa diretta streaming qualcuno si degnerà di vederla, avranno delle risposte in merito a quelle che sono le domande che loro stessi si sono posti e che hanno rivolto a questo consigliere, che si è fatto promotore affinché si facesse chiarezza sulla problematica, con una considerazione: che gli avvisi di accertamento vanno motivati, non vanno posti così con una motivazione che vale per tutti gli accertamenti mandati, cioè se ad un signore viene contestato che la casa non è considerata come prima abitazione, va specificata questa cosa e si deve specificare anche la motivazione per cui si è provveduto a quell’avviso di accertamento. Una motivazione tanto per, uguale per tutti, non può valere, perché al cittadino bisogna dare anche la possibilità di difendersi, anzi io avrei preferito che quel cittadino prima che partisse l’avviso di accertamento fosse convocato dall’ufficio e gli fossero chieste le spiegazioni perché ci sia una non corrispondenza dei consumi, questo dovrebbe fare un’amministrazione che vede il cittadino e il contribuente come il soggetto che partecipa al bene comune e non certo come chi deve essere a tutti i costi accalappiato.

Presidente Natale Andrea (04:45:47)

Grazie consigliere Volpe.

Presidente Natale Andrea (04:45:51)

Passiamo all'undicesimo all'ordine del giorno: **interpellanza prot. N. 5928 del 22 marzo 2021 presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante la posizione dell'amministrazione comunale nei confronti dell'associazione di volontariato pubblica assistenza A.R.M.** Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (04:46:10)

Non la trovo, vado così. Allora noi abbiamo questa associazione, che tra l'altro è inserita se non sbaglio all'interno della Protezione Civile, che si trova su Santeramo e ha operato con Santeramo anche con notevoli risultati per un trentennio se non ricordo male, e che praticamente si trova in un momento di difficoltà e lamenta che ci sono delle somme che questo ente comunale gli deve rimborsare in virtù di prestazioni effettuate, e che non gli vengono versate, e che lo mette in estrema difficoltà anche nel gestire la quotidianità. Fra queste ci sono delle somme di spese in virtù della nevicata del 2006, se non ricordo male, dove tutti quelli che hanno partecipato e dato una mano in quella situazione di nevicata eccezionale, A.R.M., ci sono poi delle somme per un servizio prestato a settembre dell'anno scorso se non ricordo male, per aver trasportato, effettuato il trasporto di disabili e che alla fine il servizio è stato interrotto sia perché non si provvedeva a fare una convenzione o qualcosa che potesse giustificare questo trasporto, né tantomeno gli sono stati riconosciuti quei pochi mesi che ha operato. Allora volevo capire come intende risolvere, quali sono e quante sono le somme che questa amministrazione deve Alla pubblica assistenza A.R.M., e quali sono le intenzioni che ha per saldare questa situazione.

Presidente Natale Andrea (04:48:24)

Grazie consigliere Volpe, risponde il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Sì, presidente, io veramente nel testo dell'interpellanza non trovo questa parte relativa al trasporto scolastico, per cui io mi sono attenuto nel preparare la mia risposta a quanto scritto, magari il consigliere adesso non ha sott'occhio la sua stessa interpellanza, ma sostanzialmente si parla, non viene citato ecco questo particolare, questa particolare richiesta. Io mi attengo pertanto nella mia risposta a quanto richiesto. Allora qui si fa riferimento in particolare, ora è indubbio che l'associazione A.R.M. di pubblica assistenza presieduta da xxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxx evidentemente è un'associazione meritoria nella nostra comunità e che da molti anni esercita questa sua opera di volontariato e, come tutte le associazioni di volontariato, evidentemente soffre di quello che purtroppo è la situazione, il poter certamente contare sulle forze di contributi, di finanziamenti magari che possono arrivare da enti per poter supportare le azioni in particolare di protezione civile o antincendio e quant'altro. Ora io ho incontrato, volevo assicurare il consigliere Volpe e tutto il Consiglio comunale, ho incontrato il presidente dell'A.R.M. xxxxxxxx in più di un'occasione da quando rivesto la carica di Sindaco, e devo dire che più volte sono stati chiariti alcuni aspetti, la prima questione si riferisce alla nevicata eccezionale del 2017, per cui su questa c'era stata una Pec inviata dall'A.R.M. dalla quale c'è stata una risposta formale da parte del servizio di protezione civile e del suo responsabile che è comunque il comandante anche della polizia locale Caporusso.

In particolare, in risposta, parlo di una nota di A.R.M. del 25 dicembre del 2019, prot. N. 264, in riferimento a questa nota era stato già dato un riscontro in precedenza, anzi due riscontri in precedenza, e non risulta, e nulla è pervenuto al servizio di protezione civile né da parte di chi diciamo si occupa di protezione civile, né da parte dell'ufficio volontariato della Regione Puglia servizio protezione civile, né da parte dell'assessore dell'epoca Nunziante, circa purtroppo il rimborso delle spese sostenute dall'A.R.M. per l'emergenza neve del gennaio 2017 da parte di questo Comune, e si richiama pertanto una nota della Regione Puglia del 10 gennaio 2017, la 263, pervenuta anche all'associazione A.R.M., nella quale viene disposto chiaramente che le richieste di rimborso devono pervenire alla sezione di Protezione Civile della Regione da parte degli interessati e non già al

Comune presso il quale è avvenuta la situazione di emergenza, mi riferisco al periodo in cui era Sindaco il consigliere Michele D'Ambrosio, pertanto l'ente si sta facendo parte naturalmente attiva, anzi proattiva rispetto alla Protezione Civile regionale, perché possa rimborsare al più presto. Ora capisco il rammarico e la preoccupazione del consigliere Volpe trasferita dal presidente dell'associazione A.R.M. xxxxxxxxxxxx, ma tuttavia noi abbiamo chiarito già che il Comune in questo, nel rimborso delle spese che sono state rendicontate da parte di A.R.M., ma anche da parte di altre associazioni del volontariato, ahimè purtroppo questo non dipende strettamente dal nostro ente. Questo servizio, inoltre, il servizio di protezione civile, dice Caporusso, ha riscontrato anche la nota della Regione Puglia sezione di Protezione Civile del 02 febbraio 2017 inerente l'applicazione dei benefici di cui al Dpr n. 194 del 2001 artt. 9 e 10, inviando tutti i dati ai volontari e ai mezzi delle associazioni impiegati durante l'emergenza neve, quindi che cosa vuol dire? Che anche rispetto all'A.R.M. come per tutte le altre associazioni impegnate in quella faticosa e durissima emergenza neve, sono state diciamo rendicontate da parte del Comune sia i nomi dei volontari, l'elenco dei volontari impegnati, che dei mezzi delle associazioni impiegati. Pertanto noi stiamo facendo, continuando a fare pressione, lo abbiamo fatto in questi mesi, ora sapete benissimo, credo che sia noto a tutti il fatto che la Protezione Civile regionale da un anno a questa parte è anche stata diciamo molto presa, è inutile dirlo, nascondere, dall'emergenza sanitaria, quindi sicuramente mi rendo conto con rammarico che queste questioni sono state probabilmente accantonate, ma non si tratta di un accanimento anche in questo caso da parte della Protezione Civile regionale rispetto all'A.R.M., perché mi risulta – e mi sono informato – che ci sono numerose associazioni che rispetto a quell'emergenza neve, e non solo per Santeramo, sono ancora in attesa di un rimborso. Questo per quanto riguarda la questione della emergenza neve, che è una delle questioni da lei sottoposte legittimamente in questa sua interpellanza, l'altra riguarda l'utilizzo dei mezzi antincendio da parte dell'A.R.M.. Bene, come tutte le associazioni di volontariato che abbiano mezzi antincendio, è noto che la legge permette alle associazioni di volontariato nella loro funzione, diciamo così, antincendio, esclusivamente azioni di supporto e non di sostituzione, delle forze dei vigili del fuoco. Quindi, diciamo così, A.R.M. può intervenire con i propri mezzi esclusivamente in supporto e non in vece dei vigili del fuoco, quindi è sempre il 115 dei vigili del fuoco il numero da chiamare quando ci sia un'emergenza che riguardi sia gli incendi boschivi e sia le situazioni che possono riguardare episodi che possano capitare in paese in qualunque contesto. E le posso assicurare, consigliere Volpe, che come tutti gli anni io stesso firmo con la Protezione Civile comunale una lettera che inviamo prima naturalmente della stagione estiva a tutte, ma proprio tutte le associazioni di volontariato, parlo di A.R.M., parlo di Giacche Verdi, parlo di Guardie ambientali, parlo di tutte le associazioni di volontariato, che possano dare, prestare la loro opera sempre come volontari per la prevenzione degli incendi boschivi. Negli ultimi due anni noi non abbiamo ricevuto da parte di questa associazione una risposta alla nostra richiesta con una modulistica allegata che di solito prevede che l'associazione indichi i mezzi, se sono assicurati, di quale personale dispongono, ecc. ecc.. Quindi da parte nostra, per rispondere all'ultima parte della sua interpellanza, c'è tutta la volontà di collaborare, però nelle modalità che ci sono consentite dalla legge, e non da un così improvvido coinvolgimento di un'associazione di volontariato che sulla base assolutamente di un ottimo curriculum chiede di essere considerata diciamo prioritaria nel suo uso da parte dell'amministrazione comunale. Quindi le posso garantire che da parte nostra non c'è nessun tipo di preclusione o di pregiudizio nei confronti dell'A.R.M., c'è tutta la volontà di collaborare e quindi anche quest'anno rispetto agli incendi boschivi rifaremo la nostra richiesta, la rivolgeremo per Pec come abbiamo sempre fatto ad A.R.M., e auspico che quest'anno possano loro rispondere affermativamente magari inviando la loro disponibilità, però elencandoci i mezzi di cui dispongono e naturalmente le assicurazioni, le polizze assicurative per mezzi e volontari. Grazie.

Presidente Natale Andrea (04:58:09)

Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto della risposta consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni

Assolutamente no, che intanto mi è stato riferito che tutte le associazioni che avevano partecipato all'evento neve del 2017 sono state tutte rimborsate delle rispettive spese, ma anche e soprattutto perché nelle questioni poste il Sindaco ha voluto omettere l'altra situazione, quella del trasporto dei disabili, perché io nella mia interpellanza non ho fatto solo riferimento all'evento neve ma ho detto che da ultimo sono apparse varie lamentele da parte della predetta associazione sull'impossibilità di svolgere la propria attività per mancanza di fondi e soprattutto perché non vengono rimborsate da questo Comune spese sostenute in favore dello stesso e di cui alcune risalgono agli interventi relativi alle nevicate di parecchi anni fa. Quindi o il Sindaco non è a conoscenza che la pubblica assistenza A.R.M. nel settembre, ottobre, ha effettuato il trasporto dei disabili, oppure volontariamente ha voluto omettere questa vicenda. E quindi non posso che ritenermi assolutamente, non posso ritenermi soddisfatto perché su una delle questioni importanti sollevate con questa interpellanza non è stata data alcuna risposta.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (05:00:00)

Posso replicare, presidente? Proprio un secondo. (presidente: sì prego Sindaco). Semplicemente, guardi, se lei rilegge la sua interpellanza, il trasporto disabili non è nemmeno citato, per cui io mi sono attenuto, come è normale che sia, a rispondere esclusivamente a quello che lei aveva citato nell'interpellanza. Qualora lo ritenga opportuno, perché noi ne abbiamo anche parlato con l'associazione, il presidente dell'associazione di questa questione, ma non avendomi lei rivolto questa specifica domanda nell'interpellanza io non ho risposto, ma non ho nulla assolutamente da nascondere, per cui ci sarà modo di chiarirlo e, se vuole, possiamo incontrarci, possiamo incontrare anche il presidente ...

Consigliere Volpe Giovanni

Sindaco se vuole me la può dire adesso la risposta, se conosce i fatti.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Diciamo io onestamente avrei dovuto almeno acquisire atti, determine, per essere anche preparato, le interpellanze servono a questo.

Consigliere Volpe Giovanni

Sindaco la mia istanza fa riferimento a somme che pubblica assistenza deve ricevere dal Comune, di cui la più antica risale alla nevicata. Per cui oltre a queste che ho citato io potrebbero essercene altre di cui io non sono a conoscenza e di cui lei Sindaco, a capo di questa amministrazione, mi doveva dare delle risposte. Non può dire "no, io faccio riferimento alla nevicata", no, quella è la prima, una delle tante somme che l'amministrazione deve dare, quindi non può dirmi "no, lei ha chiesto solo quello", no, io ho fatto solo riferimento "e di cui alcune risalgono agli interventi relativi alle nevicate di parecchio tempo fa". Quindi quella era soltanto una delle tante somme che il Comune deve alla pubblica assistenza, di cui io non sono a conoscenza e chiedo a lei, o a chi per lei, di dirmi quali somme e in riferimento a che cosa il Comune deve alla pubblica assistenza. Mi è stato riferito soltanto dell'evento nevicata, per cui se io non avessi saputo di quest'altra occasione, quest'altra occasione – e non so se ce ne sono altre – sarebbe passata in sordina. Per cui non ha risposto alla mia interpellanza, Sindaco, questa è la realtà, o non era a conoscenza di questa situazione, di queste altre situazioni o pendenze del Comune verso la pubblica assistenza A.R.M..

Presidente Natale Andrea (05:02:56)

Penso che siate stati chiari entrambi da questo punto di vista, qual era l'intenzione del consigliere Volpe e qual è stata la risposta da parte del Sindaco.

Presidente Natale Andrea (05:02:08)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. N. 6116 del 24 marzo 2021 presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, riguardante il D.M. del MIUR N. 13 dell'08 gennaio 2021 "edilizia scolastica"**. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (05:03:30) (difficoltà per audio disturbato)

L'interpellanza è abbastanza chiara, semplice, c'è stato questo decreto dell'8 gennaio 2021 del MIUR che ha assegnato delle risorse alle Province e alle città metropolitane, per quanto riguarda la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, evidentemente ci riferiamo agli edifici scolastici gestiti dalle stesse Province o città metropolitane. Considerato che noi a Santeramo abbiamo degli edifici che sono di competenza della città metropolitana, la mia interpellanza mirava a sapere se il Comune di Santeramo aveva presentato delle candidature per .. la città metropolitana in questo senso e, se presentate, visto che non figura nell'elenco dei Comuni assegnatari di queste risorse, se presentate perché siamo stati esclusi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (05:04:43)

Grazie consigliere Digregorio, risponde l'assessore Marsico.

Assessore Marsico Rocco (05:04:56)

Allora l'interpellanza si riferisce all'edilizia scolastica, ma andando a leggere il bando del decreto ministeriale del MIUR il bando si riferisce alle strutture di competenza delle Province, delle città metropolitane e degli enti decentrati regionali, cioè a tutte quelle strutture di proprietà che non sono comunali, quindi la programmazione viene fatta dalla stessa città metropolitana servendosi di tutti i direttori amministrativi, cioè degli uffici tecnici delle scuole, in effetti mi sono confrontato con il direttore amministrativo dell'Ipsia e del liceo scientifico, giusto per avere un confronto, e mi ha detto che la programmazione viene fatta all'interno della città metropolitana, ne è la prova che noi non abbiamo avuto per l'Ipsia e il liceo scientifico somme per la manutenzione straordinaria, ma il Comune di Santeramo, cioè l'Ipsia ha avuto la possibilità di realizzare una palestra nuova con 750 mila euro, sempre con la programmazione della città metropolitana. Quindi il Comune direttamente non può presentare progetti su strutture di proprietà della città metropolitana, al limite politicamente, se si verifica qualcosa di importante, può politicamente segnalare un Sindaco, un assessore, ma non può presentare dei progetti proprio cartacei di fatto, perché la programmazione di queste scuole è di esclusiva competenza della città metropolitana. Ho concluso.

Presidente Natale Andrea (05:07:08)

Grazie assessore Marsico. Si ritiene soddisfatto consigliere Digregorio?

Consigliere Digregorio Michele (difficoltà per audio disturbato)

Assolutamente no, presidente, è evidente che il decreto ministeriale del MIUR fa riferimento ad edifici scolastici, l'ho detto nella illustrazione della mia interpellanza, che sono gestite dalle Province e dalle città metropolitane, ma è evidente altresì che i Comuni segnalano alle Province e alle città metropolitane quelle che possono essere le carenze presenti sul territorio per questi tipi di edifici scolastici, così come avvenuto da parte di altre amministrazioni comunali non lontanissime ma limitrofe alla città di Santeramo, che hanno segnalato le criticità su alcuni edifici riguardanti appunto scuole gestite dalla città metropolitana e che sono state inserite in una programmazione a richiesta di risorse presso il Ministero del MIUR. Il problema è semplice, se noi non ci candidiamo segnalando evidentemente, attraverso la segnalazione che deve fare l'amministrazione comunale, vedi lei assessore Marsico, molto probabilmente la stessa città metropolitana potrebbe non essere a conoscenza di alcune carenze presenti nel territorio. Perché è evidente che è importante sapere questo? Perché è importante capire se abbiamo fatto delle segnalazioni e la città metropolitana non le ha prese in considerazione, e quindi ci comporteremo in un certo modo, se non le abbiamo fatte perché

praticamente ce ne siamo dimenticati è un altro argomento, oppure se abbiamo preso atto che gli edifici riguardanti le scuole gestite dalla città metropolitana non necessitano di interventi di manutenzione straordinaria e allora è un altro aspetto ancora. Da quello che mi risulta, da quelle che sono le informazioni da me acquisite dai responsabili sul territorio di questi edifici, necessitano interventi di manutenzione straordinaria e noi abbiamo fatto male a non segnalarli alla Provincia, anche perché, caro assessore, noi consiglieri comunali possiamo anche fare degli interventi sulla città metropolitana, dobbiamo essere a conoscenza per esempio che il Comune di Santeramo, l'amministrazione comunale, che lei assessore ha fatto delle segnalazioni, che la città metropolitana non le ha prese in considerazione magari privilegiando un altro Comune rispetto a quello di Santeramo. Ma mi sembra di capire che questo non è avvenuto e quindi è una gravissima carenza da parte di questa amministrazione e in modo particolare dell'assessore. Da questo punto di vista siamo decisamente insoddisfatti anche perché, e chiudo, per quanto riguarda le città metropolitane la mia parte politica per esempio non ha mai condiviso la soppressione dell'ente Provincia, e quindi politicamente è importante capire come sono gestiti diciamo i bilanci della città metropolitana che sono gli ex bilanci delle Province in materia soprattutto di edilizia scolastica, perché è importante capire quella che è l'attenzione della città metropolitana, che è diventata ormai un ente di secondo livello visto che .. di secondo livello, nei confronti della città di Santeramo, soprattutto nei confronti dei cittadini di Santeramo, e soprattutto ancor di più per quelli che sono i nostri ragazzi che frequentano questi edifici scolastici. Quindi ritengo, assessore, che ci vuole molta più attenzione anche da parte sua nell'essere più attento, non soltanto quando si tratta di candidare direttamente ma anche e soprattutto quando si tratta di candidare indirettamente, come è avvenuto in questo caso per le risorse da parte del MIUR e come sta accadendo, assessore gliela do come notizia, per alcuni progetti che si stanno .. per quanto riguarda risorse comunitarie. Grazie.

Presidente Natale Andrea (05:11:06)

Grazie consigliere Digregorio.

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: interpellanza prot. N. 6350 del 29 marzo 2021, presentata....

Assessore Marsico Rocco (05:11:22)

Giusto una precisazione, l'anno scorso ho avuto l'incontro con il direttore amministrativo, quindi l'ufficio tecnico del liceo scientifico e dell'Ipsia, in cui c'era il discorso della nuova palestra, si chiama Mimmo Pace questo direttore amministrativo, e appunto gli ho chiesto già l'anno scorso se vi è bisogno da parte dell'amministrazione di un aiuto, di un contributo, lui mi ha risposto "no, la programmazione la facciamo noi già dall'interno", che cosa devo fare io?

Consigliere Digregorio Michele (05:12:04)

Assessore – se mi permette presidente – siccome abbiamo notizie diverse, quelle che arrivano a me come consigliere comunale rispetto a quelle che arrivano all'assessore, io prendo atto di questa sua dichiarazione e mi farò portavoce presso diciamo chi è responsabile di questo, dove rappresenterò che praticamente il responsabile, questo signor Pace, dott. Pace, ing. Pace, non so qual è il suo titolo (Assessore Marsico: architetto, architetto Pace) ha rappresentato all'assessore ai lavori pubblici del Comune di Santeramo che non necessitava di nulla. Dopodiché vedremo come risponderà questo signor Pace ai ragazzi e ai genitori dei ragazzi.

Presidente Natale Andrea (05:12:48)

Va bene.

Presidente Natale Andrea (05:12:53)

Rileggo: **interpellanza prot. N. 6350 del 29 marzo 2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante le barriere architettoniche.** Prego consigliere. Consigliere Volpe mi ha sentito? Ha il microfono chiuso.

Consigliere Volpe Giovanni (05:13:35)

Io voglio ricordare che nel programma elettorale dell'attuale amministrazione sotto la voce "sviluppo urbano sostenibile" era previsto il piano Peba, cioè piano eliminazione barriere architettoniche, che in memoria di tutti quanto è successo, per ottenere una rampa di accesso alla scuola media superiore, alla scuola media Francesco Netti. E di questo ambizioso programma dei 5 Stelle di traccia abbiamo solo un invito del 2019 dell'allora assessore professoressa Rosa Colacicco, con cui invitava i cittadini a segnalare all'ente comunale la presenza di barriere architettoniche e la partecipazione ad un bando regionale ove Santeramo si è posizionata al 40° posto, dove venivano finanziati i primi venti progetti. Nel frattempo l'amministrazione, invece che attivarsi nell'eliminare le barriere architettoniche, ne sta creando altre. Mi è stato segnalato, purtroppo i cittadini vengono a lamentarsi, dell'apposizione di un paletto posizionato all'angolo fra via De Gasperi e via Ladislao (audio in distorsione) ... all'altezza di ... centimetri che i passeggini o di carrozzelle, e che quindi costringono le persone a scendere dal marciapiede e riversarsi sulla carreggiata, tra l'altro ad un incrocio pericoloso perché in quella zona le macchine parcheggiano fin sopra a ridosso dell'incrocio. Allora volevo capire chi ha autorizzato il posizionamento di questo paletto, perché è stato messo, che cosa intende fare questa amministrazione affinché quel paletto o quella situazione di impedimento venga rimossa, o se ha intenzione di mantenerla, e per quale ragione intende mantenerla.

Presidente Natale Andrea (05:16:00)

Grazie consigliere Volpe, risponde l'assessore Fraccalvieri, prego assessore.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe (05:16:12)

Allora a questa interpellanza stasera rispondo io perché sono anche l'assessore alla polizia locale però avrebbe dovuto rispondere il comandante della polizia locale in quanto si tratta di un intervento di tipo tecnico che è dovuto all'installazione della ZTL in quel tratto di strada. Per cui, saltando il preambolo, e quindi dico che la risposta scritta al consigliere Volpe è disponibile presso il comando di polizia locale, alla sua interpellanza, a firma del comandante Caporusso, che stasera non è potuto intervenire, ad ogni buon conto io stesso mi sono recato sul posto e ho verificato il tutto dopo la sua interpellanza, casomai mi fosse sfuggito qualcosa, fermo restando che ero stato lì anche precedentemente, quando si trattava di dover installare la telecamera, con la ditta e col comandante responsabile unico del procedimento. Per cui, saltando il preambolo e passando direttamente all'installazione di quel paletto di 90 centimetri....

Consigliere Volpe Giovanni

Non si sente.

Presidente Natale Andrea (05:07:08)

No, lo sentiamo forte e chiaro, consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni

Non lo sentivo.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe

Consigliere, spero che non mi stia facendo perdere il filo del discorso. Sto scherzando. Allora, dicevo, in riferimento al paletto di 90 centimetri installato al margine del marciapiede, il comandante Caporusso che lo ha fatto installare ha fatto lui personalmente un sopralluogo sul posto e praticamente

lo ha fatto installare per diversi motivi, quattro per la precisione. Allora primo motivo: il tratto di marciapiede in questione presenta una rampa di accesso più vicina all'angolo oggetto del posizionamento del paletto, tra l'altro non funzionale per l'utilizzo da parte di disabili in carrozzina, o quindi di altri veicoli che siano da utilizzare per il trasporto anche di bambini, all'altezza del civico 25 di via De Gasperi, a servizio di un passo carrabile, per intenderci prima del supermercato ivi presente, quindi l'ingresso sulla rampa che presenta un dente alto almeno 7-8 centimetri è distante circa venti metri da quell'angolo.

Punto due: la pendenza dello stesso marciapiede, alquanto ripido, renderebbe difficile la guidabilità della sedia a rotelle.

Terzo: all'altezza del civico 37 di via De Gasperi è presente un gradino di raccordo che porta alla porta di ingresso di una civile abitazione, il marciapiede è fortemente in pendenza e restringe la carreggiata, la larghezza del marciapiede utile a 81 centimetri.

Quarto: in prossimità dell'angolo tra via De Gasperi e via Ladislao, la larghezza del marciapiede risulta essere pari a circa 80 centimetri, spigolo immobile per .. marciapiede, che arriva addirittura a 78 centimetri, terminale del pluviale, terminale marciapiede.

Allora a supporto di questa tesi del comandante interviene la normativa di settore esplicitata dal decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989 n. 236, "prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" al cui art. 8, "specifiche funzionali e dimensionali", punto 8.2.1 "percorsi", recita: "il percorso pedonale deve avere una larghezza minima di 90 centimetri ed avere, per consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote allargamenti del percorso da realizzare almeno in piano ogni dieci metri di sviluppo lineare, per le dimensioni vedasi punto 8.0.2 "spazi di manovra". Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo, deve avvenire in piano, ogni dieci metri di sviluppo lineare per le dimensioni" ecc. ecc.. "Ove sia indispensabile, quindi, effettuare delle manovre o delle svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta per almeno un metro e 70", quindi ci deve essere un marciapiede molto più ampio per poter consentire il transito di sedie a rotelle e di passeggini su quel marciapiede, che tra l'altro già di per sé è pericoloso quando piove, anche per i pedoni credo, visto che l'ho fatto diverse volte. "Su ciascun lato a partire dal vertice più esterno deve risultare in piano e privo di qualsiasi interruzione", lo stesso punto è richiamato all'art. 16 comma 1 del Dpr 503/96. "Risulta pertanto evidente che quel tratto di marciapiede è assolutamente inidoneo oltre che fisicamente anche normativamente all'utilizzabilità da parte di un disabile su sedia a rotelle. Precisato quanto sopra si evidenzia altresì che il posizionamento di tale paletto si è reso necessario al fine di proteggere la struttura elettronica necessaria al rilevamento degli accessi non autorizzati alla ZTL che si è installata, tagli di traiettoria da parte di autocarri, che nel caso urterebbero il pannello elettronico così posizionato, inizialmente previsto in altro sito, risultato in sede di sopralluogo inidoneo per la presenza di sottoservizi". Ora chiaramente la ZTL è un progetto che rinvia da qualche anno fa e che è partito con l'amministrazione D'Ambrosio, questa amministrazione ha voluto portarlo avanti e naturalmente si è perso un bel po' di tempo quando poi con l'azienda che doveva installarlo, con la ditta, si è andati a verificare come farlo, quindi in un primo momento, quando il comandante scrive che si era pensato in altro posto di piazzare il palo, era proprio al centro, sotto il muro dei .., era proprio al centro rispetto alla carreggiata della direzione di marcia di via De Gasperi, quindi sul marciapiede opposto, non si poteva intervenire in questo modo perché prima di tutto ci sono dei sottoservizi sotto e poi, per fare gli interventi, non c'era lo spazio per poter poi intervenire. Quindi alla fine, resisi conto che quel marciapiede era comunque impraticabile e comunque di lì un pedone ci passa tranquillamente, io quello che farò, visto che comunque il Codice della Strada non consente la transitabilità da parte di una sedia a rotelle e neanche di un passeggino, sarebbe estremamente pericoloso e abbiamo anche l'altro esempio di quello che è successo durante l'estate in via Francesco Netti, allorquando una signora portava suo figlio disabile su un marciapiede ed era salita in piazza Garibaldi, arrivata all'altezza poco prima della macelleria, nel tentativo di evitare – eppure è molto più largo il marciapiede lì – una pianta che stava sul marciapiede, praticamente con la ruota è scivolata

e il ragazzo, tra l'altro un disabile adulto, ha sbattuto con la faccia per terra facendosi molto, molto male. Allora quello che io ho già portato all'attenzione del comandante è che in quel tratto bisognerà da subito intervenire e fare quanto prima una segnaletica orizzontale che quantomeno faccia capire agli utilizzatori dei parcheggi, che sono sicuramente pochi, che non devono parcheggiare fino all'angolo della strada, quindi fare delle strisce gialle per terra in modo che lì non vadano a parcheggiare, e soprattutto intervenire contravvenzionando affinché, quando arriva la carrozzina o l'eventuale disabile che dovesse passare da quel tratto, deve trovare la strada libera per poter svoltare quanto più vicino al marciapiede, ma sotto. Grazie.

Presidente Natale Andrea (05:25:48)

Grazie assessore Fraccalvieri. Si ritiene soddisfatto dalla risposta consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni (05:25:54)

Assolutamente no, ma perché in un paese civile le barriere architettoniche bisogna eliminarle, non costituirne altre, quello che ha riferito l'assessore Fraccalvieri in merito alla normativa di nuove strade e di nuovi marciapiedi non riguarda la resistenza di marciapiedi o di strade esistenti, anzi lì l'amministrazione, se non ci fossero i requisiti, dovrebbe cercare di intervenire per eliminare. Ha riferito l'assessore Fraccalvieri che lì c'è un marciapiede della larghezza di 80 centimetri, io voglio ricordare all'assessore Fraccalvieri che una carrozzella nelle sue massime dimensioni arriverà a 55 centimetri, un passeggino è sicuramente più piccolo, quindi quel marciapiede era idoneo affinché lì le carrozzine potessero tranquillamente passare, come passare sicuramente i passeggini, sui passeggini lo posso dimostrare io che ho cresciuto tre figli, abito lì vicino e quella strada l'ho fatta con il passeggino, con la carrozzina da sopra il marciapiede e tranquillamente ci passava. Poi se fosse stato o costituiva un pericolo il fatto che non fosse di 90 centimetri ma fosse di 80, che comunque consente il passaggio delle carrozzelle, vorrei ricordare che in quel caso l'amministrazione sarebbe dovuta intervenire, se avesse ritenuto che costituiva comunque un pericolo, mettendo dei pannelli a protezione a ridosso del marciapiede, affinché chi passa con la carrozzella potesse non cadere verso la carreggiata. Con quella struttura, con quell'intervento avrebbe reso sicuramente sicuro il passaggio delle carrozzelle. Tra l'altro non si spiegherebbe perché nel precedente intervento, quando si è passati alla pavimentazione di quella zona, proprio in quell'angolo è stata creata la rampa per poter salire sui marciapiedi, quindi lì chi ha realizzato quel marciapiede è stato attento alle problematiche di chi ha delle problematiche nel potersi muovere, chi ha posizionato quel paletto non ha fatto altro che creare una barriera architettonica difficilmente superabile e resa pericolosa anche per i pedoni, perché si è ristretto anche per i pedoni. Ma io ritengo che lì non possa assolutamente starci quella struttura. Si poteva rendere sicuro (squilli di telefono)... al di là del marciapiede, ma di certo non si poteva apporre quel paletto. Voglio ricordare all'assessore che quando si pongono delle ostruzioni o delle barriere, per legge deve essere fatto un progettino e chi crea un ostacolo è passibile di sanzioni, io questo progettino, questo studio di fattibilità non l'ho sentito neanche nominare, si è soltanto detto che l'intervento era da un'altra parte, ma siccome quell'intervento da quell'altra parte era difficile da realizzare abbiamo sacrificato i diritti di tutti quelle persone che ... (squilli di telefono) per poterci transitare, abbiamo creato un ostacolo reale dove effettivamente una carrozzella ci poteva passare, un passeggino ci poteva passare, invece che andare magari a migliorare la situazione in virtù di che cosa? Di una ZTL, per poter apporre lì la telecamera, il cartello, che tra l'altro ritengo che non sia neanche lì, perché quel cartello deve essere visibile almeno ad 85 metri di distanza, se non si vuole incorrere poi nell'annullamento delle sanzioni. Ma soprattutto non è un modo di prestarsi e di presentarsi soprattutto per chi ha messo nel suo programma l'eliminazione delle barriere, creare le barriere per realizzare (problemi di connessione, audio in distorsione) ... ZTL che va avanti, per giunta senza che i cittadini ancora sappiano come deve funzionare, come si devono regolare le persone che abitano all'interno della ZTL, come si deve comportare chi ha un garage, visto che tra l'altro si prevede che chi risiede lì possa transitare o possa fermarsi solo per trenta minuti, e chi ha il garage come deve fare? E chi ha più di due macchine che deve fare? Deve necessariamente lasciare una e non utilizzare

l'altra? Tra l'altro voglio ricordare che in quel regolamento della ZTL non c'è neanche una giustificazione, la motivazione per cui viene installata la ZTL, i provvedimenti amministrativi devono avere una motivazione perché i cittadini devono sapere se quel provvedimento è giusto ed è motivato, senza una motivazione io vi sfido a trovare una motivazione nella delibera che ha disposto, la delibera di giunta che ha disposto la ZTL, se c'è una motivazione che giustifica la ZTL. Ma al di là delle considerazioni sulla ZTL io voglio capire perché sono stati sacrificati i diritti sacrosanti e imposti per legge, "imposti per legge", che ti dice li devi eliminare, e voi li avete creati, perché se lei mi viene a dire, assessore, che lì c'erano 80 centimetri, in quegli 80 centimetri ci passano le carrozzelle, ci passano i passeggini, voi potevate solo intervenire per mettere una barriera di protezione affinché non si ribaltassero verso la carreggiata, quel passaggio c'era e c'è tutto, oggi voi lo avete eliminato. Io voglio sapere le persone che salgono da via Ladislao per andare su via De Gasperi, o quelli che scendono da via De Gasperi dove devono salire sul marciapiede, questa è la realtà. Voi non vi siete minimamente preoccupati come amministrazione di considerare l'aspetto delle barriere architettoniche, chi vi ha fatto il progettino, se esiste questo progettino, perché io ritengo che non c'è ed è stata un'azione estemporanea, non lo possiamo fare lì, attraversiamo la strada e andiamo lì tanto che ce ne importa di quelle persone che troveranno disagio nell'attraversare quella strada, questa è la realtà, la realtà di un'amministrazione 5 Stelle che si riempie sempre la bocca dei diritti dei cittadini, dei diritti dei disabili, che mette nel suo programma "eliminazione delle barriere architettoniche" e poi bisogna fare una battaglia di due anni per avere una rampa di accesso alla scuola Francesco Netti, e che poi per installare una ZTL che si poteva installare da qualsiasi altra parte ma certamente non posizionata in quel luogo, perché voi avete preferito, lo ha detto lei assessore, tutelare il palo della ZTL e non i diritti sacrosanti dei cittadini, dei disabili, di chi ha un figlio, di chi porta un passeggino, di chi porta la carrozzella. Per cui assolutamente non sono soddisfatto e io andrei a vedere sinceramente, a rivedere quella posizione, perché ci sono sanzioni (presidente: concluda) per chi installa barriere architettoniche dove non possono realizzarsi, e voi lo avete fatto in sfregio totale di tutte quelle persone che hanno difficoltà nella deambulazione.

Presidente Natale Andrea (05:36:14)

Grazie consigliere Volpe. Prego assessore.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe

Allora premesso che dopo sei ore di Consiglio comunale in cui siamo stati ad ascoltare tutte le argomentazioni finora che ognuno dei consiglieri ha voluto portare per i propri argomenti, mi sarei volentieri risparmiato un comizio stasera. Ma ad ogni buon conto ne prendo atto e voglio dire io penso che tecnicamente il dott. Caporusso abbia risposto che da quel marciapiede non è assolutamente utile far passare né una carrozzina, né un passeggino, perché si può cadere molto, molto facilmente, quindi non è sicuro, né tantomeno si poteva allargare, okay? Detto questo, la seconda parte del marciapiede a cui faceva riferimento lei e dove lei ha detto che è passato decine e decine di volte col passeggino, sembra – per il suo andamento su e giù – sembra ... Adesso io mi immagino un disabile che debba andare con la sua carrozzina su quel marciapiede, ora premesso che penso tutti quanti ci teniamo alla sicurezza dei cittadini, ed io in particolare, quel fatto che da lì sopra ci debba passare per forza la carrozzina, veramente con grave rischio dell'incolumità di chi ci sta sopra, io francamente ci penserei due volte. Poi lei giustamente deve trovare un modo come un altro per dire le sue motivazioni e per mettere in cattiva luce questa amministrazione, ne prendo atto. Ad ogni buon conto l'intervento è di tipo tecnico, il sottoscritto è andato a verificare anche di persona e devo dire che era l'unico modo per poter installare la ZTL, visto che non ci possono passare né carrozzine e manco carrozzelle da lì sopra, vuol dire che bisogna fare molta attenzione quando si va, come in tutte le strade, perché se uno dovesse andare in via .., in via Martiri di Belfiore, col carrozzino, con la carrozzella, voglio sapere dove sta il marciapiede, va bene? Quindi non perché viene fatta la ZTL lì sono state installate barriere architettoniche, lì è stato messo un palo che non incide minimamente sull'andamento delle carrozzine

perché non ci potevano passare manco prima, il pedone ci può passare molto ma molto tranquillamente.

Presidente Natale Andrea (05:38:42)

Grazie assessore. Passiamo al penultimo punto dell'ordine del giorno: interpellanza....

Consigliere Volpe Giovanni

No, no, Andrea, scusami, se l'assessore ha ritenuto di replicare, l'ultima parola se permetti spetta a me.

Presidente Natale Andrea

No, l'ultima parola spetta...

Consigliere Volpe Giovanni

Io voglio ricordare all'assessore, io devo dire non può lei come presidente del Consiglio, non può far replicare alla mia se sono soddisfatto o non sono soddisfatto e poi non mi vuol far parlare. Allora io voglio ribadire che lì dove le carrozzine ci passavano se ci fosse stato un pericolo l'amministrazione lo avrebbe dovuto eliminare, non eliminare il passaggio! Avrebbe dovuto ascoltare il dislivello, avrebbe messo la protezione, non impedire il passaggio...

(interventi sovrapposti incomprensibili)

... l'amministrazione ha .. ai disabili la ZTL, questo avete fatto.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe

Andiamo a verificare tutti e due col comandante se di lì ci passava la carrozzella tranquillamente.

Presidente Natale Andrea

Grazie assessore, assessore si è già... Grazie.

Presidente Natale Andrea (05:40:02)

Passiamo al penultimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza n. 6603 del 30 marzo 2021, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante gli impianti di pubblica illuminazione comunale**. Prego consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (05:40:26)

Premetto che al collega consigliere Volpe manderò la 173 del 2016, dove ci sono sei punti in premessa come motivazione alla ZTL, quindi la motivazione è ben descritta.

Ciò detto passo alla mia interpellanza, l'interpellanza relativa ai lavori eseguiti e alla liquidazione delle somme relative alla elettrificazione, quindi in pratica al rifacimento di parte del sistema di elettrificazione pubblica e quindi alla manutenzione. Vi evito di leggere tutta l'interpellanza e vado direttamente ai quesiti: quali lavori oggetto di affidamento sono stati ad oggi eseguiti; quali tecnici sono stati incaricati di eseguire i collaudi tecnici e certificazione di regolare esecuzione dei lavori, e quali gli atti prodotti in particolare le date di presentazione degli stessi al protocollo comunale; quali sono le somme fino ad oggi liquidate, quali le date di liquidazione e quali determinazioni sono state emesse. Presidente io non ho la prosecuzione, purtroppo non c'è la prosecuzione della mia interpellanza perché non ho preso il cartaceo oggi, me la puoi finire tu per cortesia?

Presidente Natale Andrea

A quale punto era arrivato?

Consigliere D'Ambrosio Michele

Al 3.

(secondo file audio)

Presidente Natale Andrea (00:00:39)

Perfetto, allora il 3 dice quali sono le somme fino ad oggi liquidate, quali le date di liquidazione, quali determinazioni sono state emesse dal dirigente assetto e tutela del territorio, o altro dirigente nominato ad interim, a seguito di corretta esecuzione contrattuale.

N. 4: se la giunta comunale ha preso atto di eventuali ritardi o, ove ve ne fossero, eventuali inadempienze.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:01:10)

Grazie presidente, purtroppo non ho il cartaceo e non riesco a leggere dal computer. In definitiva vorrei una precisa relazione su quanto è stato eseguito, cosa è stato pagato, e soprattutto se ci sono i collaudi tecnici e la certificazione di corretta esecuzione dei lavori, con le date naturalmente.

Presidente Natale Andrea (00:01:42)

Grazie consigliere. Risponde l'assessore Marsico, prego assessore.

Assessore Marsico Rocco (00:01:46)

Come tutti sappiamo la pubblica a Santeramo ha un contratto per nove anni partito a febbraio 2018, in questo contratto con l'azienda Engie Convention and Light, è stabilito questo: che c'è un canone in cui noi paghiamo, oltre proprio l'energia elettrica, paghiamo insieme la piccola manutenzione, e quindi questo viene pagato trimestralmente, questo canone, con una somma totale annuale di 502 mila euro, quindi 125 trimestrale. Oltre a questo canone che riguarda appunto la fornitura di energia elettrica insieme alla piccola manutenzione, intendo per piccola manutenzione dove c'è un contatto, una sostituzione di una lampadina, cioè la piccola manutenzione, vi è la manutenzione straordinaria. Noi abbiamo a disposizione come extra canone, quindi oltre il canone normale che ho detto, trimestrale, di fornitura di energia elettrica e piccola manutenzione, abbiamo la possibilità in questi

anni di 372 mila euro più IVA da spalmare in questi nove anni, allora si è iniziato, per manutenzioni straordinarie si sono già diciamo avuti 40 mila euro di interventi, quadri elettrici, pali arrugginiti pericolosi, linee elettriche dovute al maltempo, insomma questi interventi strettamente necessari, questi 40, che diciamo sono nella contabilità ma non è stata pagata, ora verrà fatta tutta la verifica punto per punto. Quindi non c'è stato nessun pagamento di neanche un euro di extra canone perché ora si stanno realizzando altri interventi per euro oltre i 40 mila euro dovuti alla necessità, tipo il maltempo o altre cose, quadri elettrici, contatti, ci sono altri 116 mila euro che sono in essere. Allora una volta che si finiscono questi 116 mila euro si farà il consuntivo e i tecnici preposti, l'ing. Stella del Comune come direttore esecutivo e il Rup Porfido, prima di pagare sarà fatta tutta la verifica contabile puntualmente per ogni intervento, e quindi tutti i relativi certificati. Quindi ad oggi siamo nella situazione che sui 372 mila euro si sta facendo, l'azienda sta facendo per il Comune di Santeramo un investimento di 40 mila euro già fatti e 116 in essere, una volta che si concludono questi 156 mila euro verrà fatto il punto della situazione con tutta la certificazione. Quindi diciamo ad oggi non c'è il pagamento da parte del Comune degli extra canone perché sono in essere gli interventi, e spalmati poi in nove anni, perché è bene che negli anni si lascino delle somme, ne abbiamo parlato con l'azienda, perché ci possono essere delle calamità, problemi, quindi non ci conviene nel giro di 3-4 anni spendere tutti i soldi extra canone, quindi questa è all'atto la situazione, 40 già spesi, cioè già realizzati, 40 mila euro; 116 mila in essere, quindi quadri elettrici, pali, linee, tutto quello che diciamo l'azienda con poi il Rup e il direttore dei lavori, ritiene volta per volta di eseguire. Quindi io ad oggi non ho un certificato di esecuzione, perché questo è a divenire nei prossimi mesi. Se c'è qualche domanda sono a disposizione.

Presidente Natale Andrea (00:05:47)

Grazie assessore. Si ritiene soddisfatto consigliere D'Ambrosio?

Consigliere D'Ambrosio Michele

Io rimango molto perplesso della risposta, io non ho chiesto di sapere l'extra canone, io ho chiesto di sapere in base al canone che noi paghiamo alla ditta, il corrispettivo avrebbe dovuto essere la sostituzione dei corpi illuminanti, la sostituzione dei pali che sono ammalorati, la sostituzione dei cavi elettrici ammalorati e quindi pericolosi per la pubblica incolumità, la sostituzione di quadri elettrici, questo è previsto nell'accordo tra la pubblica amministrazione e la ditta che lei mi deve dire, assessore, se ha già percepito il canone. Se ha già percepito il canone, significa che questi lavori dovrebbero essere stati già eseguiti, o in parte eseguiti, e se questi lavori eseguiti o in parte eseguiti, e se dico in parte sono anche buono, se hanno avuto la corretta regolarità tecnica di esecuzione, perché ciò significherebbe avere un impianto elettrico modificato, con la non certezza che è stato fatto secondo i criteri tecnici previsti per legge. Il tema questo è, assessore, non altro, l'extra, cioè altro, quello non c'entra con la mia interpellanza, io voglio sapere cosa abbiamo dato, cosa abbiamo ricevuto, se su quello che abbiamo ricevuto c'è certificazione di corretta esecuzione. Ecco perché io chiedo e ho chiesto per iscritto e domani farò l'accesso agli atti, ho chiesto per iscritto di conoscere le somme liquidate e i lavori eseguiti in base a queste somme che sono state liquidate.

Assessore Marsico Rocco (00:08:21)

Per quello che ho chiesto agli uffici, io da quello che ho compreso, riguarda per i lavori extra canone, lì io mi sono informato, invece per quanto riguarda i canoni normali sono stati normalmente pagati, ma ripeto...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Assessore ma qui non stiamo al bar, qui stiamo in Consiglio comunale, io ho fatto delle domande ben precise, alla domanda precisa ci vuole la risposta precisa, non l'extra, io ho chiesto l'ordinario, non quello che voi volete far apparire e che non c'entra con quello che deve dare l'azienda e quello a cui noi dobbiamo corrispondere all'azienda, quindi io ho fatto delle domande precise.

Assessore Marsico Rocco (00:09:14)

Io, ripeto, il canone normale è pagato, io posso adesso chiamare il dipendente dell'ufficio riguardo a quello che non è l'extra canone, giusto per una conferma, però ripeto io questi sono i dati in mio possesso.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Assessore lei lo sa che sono caduti dei cavi elettrici e che sono un pericolo per la pubblica incolumità? Questi cavi sono stati sostituiti? È stato messo tutto in sicurezza? Questo è il punto e noi questo lavoro già lo paghiamo. C'è una forte inadempienza, visto che non ho la risposta sia chiaro, se poi tu mi rispondi...

Assessore Marsico Rocco

Consigliere fate l'accesso agli atti, io approfondisco questo che non è quello extra canone, perché stasera mi sono preparato sulla manutenzione straordinaria, ecco, non sull'ordinario. Lei fa l'accesso agli atti, io approfondisco e poi in prossima sede sono a disposizione.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Io penso che forse il segretario comunale avrebbe dovuto anche supportarti in questa risposta avendo avuto l'interim del settore assetto e tutela del territorio.

Presidente Natale Andrea (00:10:41)

Va bene, grazie consigliere, grazie assessore.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Ma non può finire così, va bene io andrò avanti diversamente, va bene.

Presidente Natale Andrea

Penso che siate stati chiari entrambi.

Presidente Natale Andrea (00:10:52)

Ultimo punto all'ordine del giorno: **interpellanza n. 5776 del 19 marzo 2021, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe, riguardante la tutela della piazza Leone e via Tirolo, rendicontazione e restituzione delle somme residue al finanziatore.** Risponde l'assessore Marsico. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (00:11:18)

Allora questa mia interpellanza nasce da una vicenda che viene da molto lontano, se non sbaglio avevo fatto anche un'interpellanza, perché questo finanziamento dato dalla BCC si stava perdendo per l'inattività di questa amministrazione, quasi allo scadere del termine concesso dalla banca per poter realizzare l'opera questa amministrazione fortunatamente si è attivata. Quindi la BCC ha dato dei soldi come sponsorizzazione pura al Comune di Santeramo per ristrutturare piazza Orlando Leone e via Tirolo, beni che rivestono un interesse di carattere sia culturale che storico ed architettonico. Questi lavori sono terminati, se non ricordo male, intorno a maggio 2020. Giustamente su questa piazza e su via Tirolo è stato messo un divieto di transito e di sosta al fine di preservare e tutelare queste opere rifatte. Il problema è che, nonostante ci sia questo divieto di transito e divieto di sosta, spesso su via Tirolo si trova parcheggiata un'auto, non so come definirla, ultra vecchia, che perde olio, perde pezzi e tanto è vero che almeno chi la parcheggia ha avuto l'accortezza di posizionare una specie di tappeto per evitare che si imbrattino le basole. Ma il problema è che questa amministrazione dovrebbe ..., (audio in distorsione) perché? Perché ... chi si ritiene voglia essere ... che abbia interessi che l'amministrazione si attivi per tutelare al massimo le opere realizzate, e quindi quando ci sono delle situazioni che le possono danneggiare pretenda che si possa intervenire da parte dell'amministrazione affinché si impediscano determinate situazioni come quella che attualmente si trova in via Tirolo, cioè questo passaggio di questa macchina, questo parcheggio costante, tra l'altro chi parcheggia quella macchina l'altro giorno Michele Digregorio ha postato delle foto, perché oltre ci sono adesso buste di spazzatura, cioè c'è di tutto e di più.

E l'altra questione è questa: la BCC ha dato delle somme con una convenzione in cui si diceva che se dovessero avanzare rispetto a quello che è stato versato l'amministrazione si sarebbe impegnata a restituire queste somme. Allora vorrei capire anche perché, quante somme sono residue rispetto all'intervento effettuato e come mai ad oggi quelle somme non sono ancora state restituite alla BCC, quindi chiedo che questa amministrazione dia lumi sul perché non si intervenga su quella situazione incresciosa che si è creata su via Tirolo, proprio in virtù del fatto che altri investitori possono essere invogliati a fare e a dare contributi ma se il risultato è quello che stiamo vedendo oggi su via Tirolo molto probabilmente questi investitori non ci saranno.

Così come il fatto che l'amministrazione che ... attivi quanto prima a restituire quello che è avanzato secondo gli accordi che prevedeva questo contratto di sponsorizzazione, questo sempre ad incentivare ed invogliare i privati ad investire, perché le risorse che oggi le pubbliche amministrazioni hanno sono poche e ben vengano gli investitori privati. Ma se un'amministrazione si comporta in questa maniera è difficile che per il futuro si possano trovare altri investitori privati invogliati a ristrutturare beni della comunità. Io ho terminato.

Presidente Natale Andrea (00:16:27)

Grazie consigliere. Risponde l'assessore Rocco Marsico, prego assessore.

Assessore Marsico Rocco

Allora innanzitutto ringrazio la BCC per il finanziamento e per la realizzazione dei lavori, mi scuso per il ritardo ma io ho fatto la mia indagine nell'ufficio e in Ragioneria, c'è un problema tecnico di restituzione legato al bilancio, anche a me è sembrato un po' strano, ho cercato di comprendere ma così è al momento, cioè verrà restituita la somma appena approvato il bilancio, che è una somma di circa 40 mila euro, che è il ribasso della gara. Quindi diciamo che mio malgrado sono costretto ad

evidenziare che la restituzione verrà fatta, di questi 40 mila euro circa, all'approvazione del bilancio. Tutto qua. Questo per quanto riguarda la restituzione delle somme del ribasso della gara. Poi per quanto riguarda il discorso della macchina, più volte abbiamo affrontato con i vigili questa questione, perché più residenti si sono anche a me personalmente rivolti, con il Comando abbiamo cercato di comprendere, il Comando fa le multe ma si vede che questa persona è un nullatenente, le strappa le multe, non so, allora l'unica possibilità in extremis è quella del carro attrezzi, a cui il Comune deve fare una convenzione, il Comune di Santeramo che io sappia non ha mai avuto, almeno negli ultimi anni, una convenzione con il carro attrezzi, ed è bene che ci muoviamo in tal senso, ci sono già delle aziende che mi hanno contattato di Santeramo che sono disposte a modificare il carro attrezzi, perché ci vuole dell'attrezzatura particolare per prendere le macchine senza rovinarle, e quindi c'è un'apertura da parte almeno di un'azienda, sicuramente anche dell'altra, di carri attrezzi di Santeramo, a modificare queste macchine e noi come amministrazione possiamo procedere a questa convenzione e quindi, o in questo caso, o nel caso di persone, cittadini che si fermano davanti ai passi carrabili, oltre a prendere la multa il carro attrezzi li può togliere, quindi questa è la situazione nostra al momento, questo si prende le multe ma si vede che è nullatenente e le strappa, non so, non vanno a buon fine queste multe, non so. Questa è la mia risposta.

Presidente Natale Andrea (00:19:07)

Grazie assessore Marsico. Si ritiene soddisfatto consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni

No, assolutamente, prima abbiamo discusso della ZTL, dove – mi dispiace dire a Michele D'Ambrosio – io ho letto l'ultima delibera di giunta, in quella delibera di giunta non c'è nessuna motivazione che giustifichi la ZTL.

(interventi sovrapposti incomprensibili)

Presidente Natale Andrea

Signori, stiamo sull'interpellanza.

Consigliere Volpe Giovanni

Mi stavo riferendo, quindi questa amministrazione che crea barriere architettoniche per creare una ZTL, perché dovrebbe impedire il passaggio di macchine su determinate zone di rilevante interesse storico, poi non è capace di impedire di rovinare un'opera ...(audio in distorsione) e parcheggiata, ma stiamo scherzando? Cioè oggi qualsiasi cittadino può fare quello che vuole in un'area pubblica e voi mi venite a dire "noi non possiamo intervenire, non sappiamo come intervenire"? Ma stiamo scherzando? (audio in distorsione) ...

Presidente Natale Andrea (00:20:44)

Non la sentiamo consigliere Volpe, consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni

.. il fermo amministrativo con la catena.

Presidente Natale Andrea

Non si avvicini troppo al microfono altrimenti va in distorsione e non la sentiamo.

Consigliere Volpe Giovanni

Si sente o non si sente? Io non vi sento. Mi sentite? Mi sentite o mi avete tolto proprio la parola? Mi senti, Andrea?

Presidente Natale Andrea

Ti sto consigliando, Giovanni, di allontanarti dal microfono, altrimenti il microfono va in distorsione e non ti sentiamo bene.

Consigliere Volpe Giovanni

Quindi sto dicendo di fare, di intervenire quanto prima su quella situazione e non ci credo che non ci sono gli strumenti per poter intervenire, al limite non c'è la volontà di intervenire, e questo è grave per un'amministrazione e per un soggetto che ha investito denari per abbellire un bene che adesso altri stanno deturpando. Vedete voi, gli strumenti ci sono, non sono io che ve li devo suggerire. Se siete capaci di creare una ZTL saprete sicuramente trovare il modo per impedire che quella macchina transiti su quella piazza e su quella via e che venga bloccata, perché da domani ci saranno altri cinque cittadini che potranno andare, dopo questa risposta che avete dato, noi siamo impotenti, ce ne saranno altri cinque che andranno a parcheggiare. Ma vi rendete conto di che risposta date? Cinque, dieci ce ne saranno, tutti quelli che non hanno paura di prendere una multa andranno a parcheggiare lì, ma che risposta date?

Per quanto riguarda invece la restituzione delle somme, quelle somme è già stato fatto il rendiconto, si sa esattamente le somme che devono essere restituite e non è vero che bisogna aspettare l'approvazione del bilancio, quelle somme stanno lì, vanno soltanto bonificate sul conto della BCC, rendetevi conto che la BCC non è un ente pubblico, la BCC è un soggetto privato, che ha fatto del bene alla comunità mettendo a disposizione delle somme e che questo Comune (si interrompe l'audio) ... perché solo quando voi creerete .. intorno ad una pubblica amministrazione avrete altri cittadini, avrete altri privati che vorranno venire ad investire anche nel pubblico, anche per abbellire questo paese. Per cui svegliatevi, svegliatevi, tutelate i beni che sono stati ristrutturati, svegliatevi! Cercate di aprire gli occhi quando fate le cose e quando create le barriere, e quando fate tutto quello che fate. Non sono soddisfatto, l'ho già detto prima.

Presidente Natale Andrea (00:24:28)

Grazie consigliere Volpe. Giusta rettifica, le consiglio di andarsi a rileggere l'art. 23 del regolamento del Consiglio comunale al comma 3, gentilmente, così evitiamo la prossima volta di gridare diciamo rispettivamente. E gentilmente quando scrive le interpellanze se le rilegga, se le rilegga e le scriva bene, "le scriva bene".

Consigliere Volpe Giovanni

Guardi le sue considerazioni se le tenga per lei, perché a questo punto le dico che sull'interpellanza specifica di Michele D'Ambrosio avete detto che era troppo specifica e non avete saputo rispondere, avete dato altre risposte, sulla mia che era generica e ricomprendeva tutte le situazioni avete detto che non c'era niente, quindi imparate a (audio in distorsione) ... imparate a dare le risposte, ... attentamente, .. sotterfugi per non rispondere o per dare altre risposte, se volete essere credibili.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Posso sdrammatizzare, presidente?

Presidente Natale Andrea

Non lo so, io ho cercato di tutelarlo il consigliere Volpe, non ho voluto...

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Mi faccia sdrammatizzare, presidente, posso? Me lo faccia fare.

Presidente Natale Andrea

Magari dopo che abbiamo chiuso la seduta, dopo che abbiamo chiuso la seduta, non voglio che venga registrato. Allora sono le 21.37 e la seduta si conclude qui. Grazie.